



SETTIMANALE
CATTOLICO
CREMASCO
D'INFORMAZIONE
FONDATA NEL 1926

il nuovo TORRAZZO



SABATO 24 OTTOBRE 2020
ANNO 95 - N. 42

UNA COPIA € 1,20
ABBONAMENTO ANNUO € 45
DIREZIONE: ☎ 0373 256350
VIA GOLDANIGA 2/A CREMA
ISSN 2531-9647

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN
ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46)
ART. 1, COMMA 1 LOM/CR/1458
GIORNALE LOCALE ROC

www.ilnuovotorrazzo.it

CARAVAGGIO

Polo logistico
tutto green

a pagina 36



Scripta 2020

Rispetto per tutti

Non si può nascondere che l'affermazione del Papa, contenuta nel documentario *Francesco* di Evgeny Afineevsky, presentato alla Festa del cinema di Roma, ha causato perplessità nel mondo cattolico. "Le persone omosessuali - afferma Francesco - hanno il diritto di essere in una famiglia. Sono figli di Dio e hanno diritto a una famiglia. Nessuno dovrebbe essere estromesso o reso infelice per questo. Ciò che dobbiamo fare è una legge di convivenza civile. Hanno diritto a essere protetti legalmente. Io ho difeso questo". Testo che si tinge anche di giallo. È infatti tratto da un'intervista rilasciata dal Pontefice nel 2019 a Valentina Alazraki, una giornalista messicana, pubblicata in anteprima da *Vatican news* e dalla quale la frase sulla convivenza civile era stata tagliata e mai più inserita. È ora riapparsa nel documentario.

Per evitare le strumentalizzazioni da una parte e dall'altra, leggiamo attentamente le parole del Papa. Due sono le tematiche. Una riguarda i figli omosessuali che hanno diritto a vivere in famiglia senza discriminazioni. La seconda è il tema di una sorta di copertura civile alle convivenze tra persone dello stesso sesso.

Le confrontiamo con un testo magisteriale, l'*Amoris Laetitia*, firmato dallo stesso Francesco. Il Papa innanzitutto afferma: "Con i padri sinodali ho preso in considerazione la situazione delle famiglie che vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con tendenza omosessuale (...). Desideriamo anzitutto ribadire che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta, con la cura di evitare «ogni marchio di ingiusta discriminazione» (...). Nei riguardi delle famiglie si tratta invece di assicurare un rispettoso accompagnamento, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita" (n. 250). Le affermazioni del Papa e il testo dell'*Amoris Laetitia* sono di fatto uguali.

Per la seconda parte, leggiamo: "Nel corso del dibattito sulla dignità e la missione della famiglia, i Padri sinodali hanno osservato che «circa i progetti di equiparazione al matrimonio delle unioni tra persone omosessuali, non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia»" (n. 251). Affermazione chiarissima che papa Francesco ha ribadito diverse volte nel suo ministero. Sulla questione del riconoscimento civile si può discutere, vista la sede non magisteriale dell'affermazione. L'*Osservatore Romano* e *Vatican news* non ne fanno cenno. Aspettiamo prossimi interventi.

A pagina 23

pagina 7

Fondazione
Benefattori

Intervista tra presente
e futuro alla presidente

Libera Ass.
Artigiani

Tre pagine
per i propri iscritti

pagine
17-18-19

Questa notte ritorna
l'ora solare



Gli orologi
dovranno essere
portati indietro
di un'ora

Domani,
domenica 25 ottobre

**PADRE
GIGI MACCALLI**

celebrerà
la santa Messa
alle ore 10,
nella chiesa
parrocchiale
di Madignano

Essendo i posti limitati,
per via delle restrizioni
sanitarie, sarà possibile
seguire la celebrazione
in diretta via streaming
sul sito dell'oratorio
di Madignano

Madonna di Loreto

La nostra Diocesi aderisce all'invito del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare, ubicato a Ghedi (Bs) accogliendo in Cattedrale l'effigie della Madonna di Loreto in occasione del Centenario della proclamazione della B. Vergine di Loreto a patrona degli aviatori

Mercoledì 28 ottobre

A conclusione della giornata
S. Messa alle ore 18
celebrata dal vescovo Daniele



Diretta audio FM 87.800

Diretta video
www.radioantenna5.it
YouTube: Il Nuovo Torrazzo
www.ilnuovotorrazzo.it
www.diocesidicrema.it

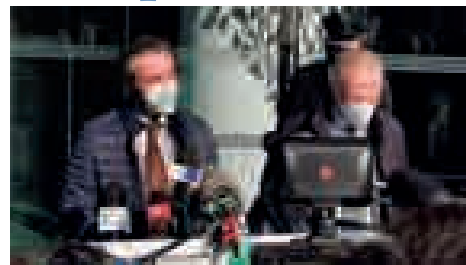
A pag. 14

Regione: coprifuoco dalle 23 alle 5 Scuole superiori chiuse per Covid: Fontana irremovibile

La Lombardia ha deciso e ha inasprito il Dpcm di Conte, confermando le indiscrezioni che già circolavano l'indomani la conferenza del premier: da giovedì 22 è in vigore l'ordinanza di "coprifuoco". Il documento porta la firma del governatore Attilio Fontana e del Ministro Roberto Speranza ed è stata inviata all'Anci e ai sindaci dei dodici capoluoghi di provincia. La validità, per ora, è sino al 13 novembre.

Il coprifuoco è previsto dalle 23 alle 5 del mattino successivo: ci si può spostare solo per "comprovate esigenze lavorative", situazioni di necessità e motivi di salute. Per farlo riecco l'autocertificazione. In ogni caso sarà permesso il rientro a casa. Le sanzioni per i trasgressori sono le medesime del Decreto del 25 marzo sull'emergenza Coronavirus, da 400 a 3.000 euro.

La decisione della Giunta Fontana, d'accordo col Ministero, è stata assunta dopo aver esaminato le proiezioni sui contagi che, con il trend di questi giorni, potrebbero portare in poco tempo fino a 4.000 ricoveri nei reparti "normali" e a 500 in terapia intensiva. Speriamo non accada. Ma Regione



Lombardia ha emanato due ordinanze, consequenziali, che stabiliscono nuove norme per la mobilità individuale, limitano orari e giorni di alcune attività economiche e toccano la scuola.

A proposito di quest'ultima. Con l'ordinanza n. 623 il presidente Fontana ha disposto che da lunedì le scuole superiori saranno con Didattica a distanza (tranne i laboratori). Chi non è nelle condizioni di farlo dovrà provvedere quanto prima. Subito la levata di scudi di diversi sindaci, anche dei capoluoghi, contrari a queste disposizioni sull'organizzazione delle Secondarie di II grado.

"Anci Lombardia ha chiesto un incontro urgente a Fontana e sarebbe il caso di rivedere una decisione sbagliata. Si rivedano le percentuali di presenza e distanza, si

potenzi il trasporto pubblico come in Emilia Romagna, s'imponga lo smart working, ove possibile, agli adulti, ma non si chiudano le scuole superiori! Ancora una volta la scuola non è dove dovrebbe essere: in cima ai pensieri di chi governa", ha dichiarato il primo cittadino di Crema.

"Finora non ho commentato i provvedimenti antiCovid, ma in questo caso lo faccio. Si sarebbe potuto quantomeno arrivare al 50% di studenti a casa e al 50% in presenza (in città eravamo 80% in presenza e 20% a distanza) e non assumere una decisione così drastica, che ancora una volta penalizza la scuola a scapito di quasi tutto il resto", ha aggiunto. Ieri nel tardo pomeriggio Fontana ha però ribadito la necessità della Dad, chiedendo a tutti massima collaborazione.

Con le nuove ordinanze, chiude anche le grandi strutture di vendita nei weekend, inclusi i negozi nei centri commerciali. Alimentari sempre aperti. Gli esercizi al dettaglio e quelli di somministrazione di cibo e bevande che restano aperti hanno l'obbligo di esporre all'ingresso un cartello con il numero massimo di persone ammesse nel locale, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti. In ogni caso chiusura alle 23 di bar, ristoranti e pub. Resta sempre consentita la consegna a domicilio, fino alle 23. Sospese, infine, tutte le gare e competizioni degli sport da contatto, anche dilettantistici.

Luca Guerini

Centro Culturale Diocesano
"Gabriele Lucchi"

La famiglia Buzzella in ricordo dei genitori
dott.ssa Piera Merico e dott. Mario Buzzella

XXXVII FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE

"MARIO GHISLANDI"

CREMA Chiesa di San Bernardino
Auditorium "B. Manenti"

Domenica 25 ottobre - ORE 21
SARAH GIANNETTI

In diretta audio su Radio Antenna 5 (FM 87.800)
e all'indirizzo www.radioantenna5.it

Ringraziamenti a: Popolare Crema per il Territorio e il Comune di Crema.
Si ringrazia la famiglia Ghislandi per la collaborazione

Servizio a pag. 40

[Simone Blassi + Edgardo Lagana]

Foto: iStock by Getty Images/Shalith

DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

La pandemia
ha portato alla fame
milioni di persone

www.insiemepergliultimi.it

 [insiemepergliultimi](https://www.facebook.com/insiemepergliultimi)

 [insiemepergliultimi](https://www.instagram.com/insiemepergliultimi)

 [insiemexultimi](https://twitter.com/insiemexultimi)

CONDIVIDI IL PANE, MOLTIPLICA LA SPERANZA. DONA ORA.

ONLINE insiemepergliultimi.it/dona-ora

C/C POSTALE n° 47405006 intestato a FOCSIV
Causale: FOCSIV - CARITAS ITALIANA - insieme per gli ultimi

BONIFICO BANCARIO

Banca Etica
IBAN IT87T0501803200000016949398
Intestato a: FOCSIV Campagna Focsiv - Caritas

 **Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

 **focsiv**
Volontari nel mondo.

#insiemexgliultimi

Media Partner

 SIR

 DIRE

 L'OSSERVATORE ROMANO

 Avvenire

 FAMIGLIA
CRISTIANA

 FC

 RADIO
VATICANA

 TV2000

 VATICAN
NEWS

Financial Sponsor

 bancaetica

Crema: la cultura perde due grandi protagonisti

ELIA RUGGERI, PARTIGIANO, SINDACO UOMO DI SCUOLA E ARTISTA

È scomparso lunedì sera il prof. Elia Ruggeri. Aveva 94 anni: una lunga vita, vissuta intensamente in famiglia, in politica, nella scuola, nella cultura, nell'arte. Un uomo veramente poliedrico.

Lascia nel dolore la moglie Maria, i figli Pier Giorgio - collega giornalista - Letizia e Gabriele, nipoti e parenti tutti. Il funerale, molto partecipato, è stato celebrato nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Crema Nuova lo scorso martedì 20 ottobre, alle ore 15.30.

Nato a Castelleone nel 1926, Ruggeri ha partecipato alla guerra di liberazione come partigiano combattente nella Divisione Piacenza (1944-1945).

Lo racconta egli stesso nel volume *Cinquant'anni fa* da noi pubblicato nel 1995. "Dalla cultura civile democratica, ispirata a ideali cristiani" e dall'on. Miglioli - scrive - "nacque la parte che Castelleone ebbe nella resistenza. Probabilmente nella provincia di Cremona il nostro fu il gruppo partigiano più numeroso proveniente dallo stesso paese: una trentina di più o meno giovani patrioti che costituirono il *Raggruppamento Castelleone*, facente parte della divisione *Giustizia e Libertà* (poi Prima divisione *Piacenza*) e che operò in val Tidone fra Agazano e Pianello, sotto la guida del comandante Fausto Cossu. Per me personalmente - continua - la scelta di seguirli fu naturale avendo respirato fin da piccolo aria antifascista in famiglia, nel parentado e all'oratorio. Così, dopo essermi diplomato maestro il 5 maggio '44, quando a giugno ricevetti la cartolina precetto per il servizio militare, la decisione di arruolarmi fra i partigiani era praticamente già presa." Ed Elia è stato anche membro del CLN di Castelleone.

Tornata la pace, divenne vicesindaco del suo Comune dal 1951 al 1960 e poi sindaco dal 1975 al 1980 sempre per la Democrazia Cristiana nella quale ha militato fino alla sua chiusura. Un amico lo ricorda come "un democristiano amante della democrazia e della giustizia sociale, un professore che ha messo a disposizione la sua preparazione per un lavoro di crescita culturale collettiva".

Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano, ha percorso tutta la carriera scolastica nella Pubblica Istruzione: è stato Direttore didattico a Crema (1959-72) e ispettore scolastico a



Pieve di Cadore, Busto Arsizio e Cremona.

Nel 1965 si è trasferito da Castelleone a Crema, contribuendo ad accrescere notevolmente la cultura e lo spessore.

È stato presidente della Biblioteca comunale (1965-71) e primo presidente del Centro Culturale S. Agostino (1971-73). Ha fondato e diretto il Circolo culturale *Nuova Città* (1966), insieme al dott. Camillo Lucchi, organizzando in città numerosi incontri con personalità della cultura italiana.

Scrisse numerosi articoli,

anche nelle colonne del nostro settimanale su tematiche di storia dell'arte, filosofia, politica e cultura in genere.

Un'altra passione della sua vita fu la pittura. Fin dall'adolescenza frequentò a Castelleone la scuola di disegno, diretta da Amos Edallo e da Francesco Arata. Nel dopoguerra è stato allievo del pittore castelleonese Enrico Felisari (1897-1981) per lunghi anni. Amava dipingere soprattutto paesaggi, impressi in opere che racchiudono tutta la sua sensibilità e il suo amore per la terra cremasca. Le sue opere

Nelle foto: a sinistra, Elia Ruggeri in una conferenza e, sotto, in veste di partigiano. A destra un autoritratto di Wlady Sacchi



sono oggi visibili nella mostra permanente presso la scuola materna di San Bernardino fuori le mura. Nel 1994 ha ricevuto il Premio Marchesi per la sua attività culturale.

Numerose le mostre: la prima collettiva a Lodi nel 1950; la prima personale a Castello di Fimme nel 1954. Poi un'altra quarantina di personali in numerose località, tra cui Pinzolo, Crema, Cremona, Cortina d'Ampezzo, Castelleone, Varese, Piacenza, Parma.

Nel marzo del 2008 il sindaco Bruno Bruttomesso lo ha nominato presidente del Comitato comunale per la Costituzione e l'ordine democratico in occasione della celebrazione dei 60 anni della Costituzione e la commemorazione, con il compianto Mino Martinazzoli, del trentennale dell'omicidio, per mano delle Brigate Rosse, del Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro.

Un'esistenza vissuta in una logica di servizio autentico alla democrazia, alla comunità cristiana e civile, al mondo della cultura e dell'arte, a quello della scuola e della formazione delle giovani generazioni.

Giorgio Zucchelli

WLADY SACCHI, GRANDE PITTORE DELLA REALTÀ E DEL BELLO

Wlady Sacchi, pittore di fama in città e non solo, con quel suo nome originale (abbreviativo di Wladimiro) e la sua personalità visionaria è venuto a mancare, dopo lunga malattia, all'età di 80 anni, domenica 18 ottobre, nel pomeriggio, all'Ospedale Maggiore di Crema.

Nato a Bottaiano di Ricengo nel 1940, a quindici anni aveva frequentato a Milano, per 5 anni, l'Accademia Libera del pittore Giacomo Gabbiani, ottenendo due primi premi d'Accademia nel 1958 e nel 1960. In quel periodo sperimentò varie tecniche: dal disegno lineare al chiaroscuro, al colore a olio, dalla tempera grassa e all'uovo alla tecnica mista, fino all'acquerello. Provò da sempre diversi supporti sui quali dipingeva: carta preparata, tavola, tela preparata con gesso di Bologna e colla animale. In seguito a una analisi più approfondita dei grandi maestri del Rinascimento riscoprì, negli anni, con determinazione, la sua maniera più autentica e istintiva che lo ha ricondotto ai suoi primi lavori, trovando nel Realismo la sua espressione più completa.

Di grandi dimensioni le sue opere, quadri impegnativi anche nel significato metafisico: lo spazio, nelle tele di Sacchi, era quasi un'opinione; maggiore importanza avevano i soggetti, carichi di espressività nei loro sguardi interrogatori e circondati da quasi simboli (termine non scelto a caso) che Sacchi disseminava nelle sue tele. Così una conchiglia poteva significare altro, così come un frutto o un fiore o come i frequenti riferimenti alle arti, soprattutto alla musica. E in quei suoi grandi spazi non mancava la denuncia sociale, l'analisi storica, come pure il semplice inno alla bellezza, soprattutto femminile. Una trattazione artistica, la sua, che evidenziava un'attività di ricerca mai cessata sebbene, negli ultimi anni, approdata a uno stile convinto e inconfondibile.

Definire la pittura dell'artista cremasco dunque non risulta semplice: senz'altro se ne è andato uno dei più talentuosi artisti del nostro territorio, capace di inserirsi con una forte personalità nella scia delle correnti realistiche del Novecento italiano. Come i "grandi" della nostra città, anche Sacchi è stato accolto, nel corso degli anni, nelle case dei Cremaschi; in molti vantano una sua opera appesa in casa, così come importanti Istituti di Crema hanno affidato a Sacchi le loro pareti. E se nel corso degli anni i suoi soggetti sono mutati (ultimamente non dipingeva più i "suoi" strumenti musicali, così cari all'inizio della sua carriera, o cascinali e paesaggi) la sua "mano" è sempre stata salda: anche le nature morte e le marine di ridotte dimensioni che, negli ultimi anni amava dipingere, pur concedendo molto all'abbozzo coloristico, rivelavano sempre e comunque una grande capacità nel disegno, nel tratto, nella forma.

Ricordiamo l'ultima personale realizzata a Crema, un'antologica che ha omaggiato, nell'aprile 2018, l'opera di Sacchi dandogli, ancora una volta l'opportunità di esporre la sua *Venere desnuda*, un esplicito nudo di donna che dipinse all'età di 18 anni e che fu censurato (la mostra venne chiusa e Sacchi fu portato in tribunale per oltraggio al pudore). In mostra anche il suo *Omaggio alle vittime del Novecento* (fra le sue opere migliori). Così scrivevo allora: "Capace di un disegno perfetto, che rende i volumi inseribili in qualsiasi spazialità, per anni ha sposato una corrente pittorica dai chiari richiami surreali e onirici con qualche 'pennellata' simbolista. Dunque il significato, oltre al rappresentato; per comprendere fino in fondo alcune opere di evidente bellezza pittorica, è importante conoscere Sacchi, il suo mondo, i suoi richiami e anche la sua voglia di provocare, sempre, con intelligenza."

La città di Crema che lo ha apprezzato in diverse mostre ne conserverà per sempre la memoria. Il funerale di Wlady Sacchi è stato officiato martedì 20 ottobre, alle ore 14.30 in Cattedrale a Crema.

Mara Zanotti

DORMI BENE,
ARRIVA DORELAN

300€
BUONO SCONTO

sull'acquisto di un prodotto della
Linea materassi Dorelan Exclusive

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2020
BUONO NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO

dorelan®
dormire bene vivere meglio

DORELAN
CREMA

Via Mercato 3
Crema (CR)
0373 221761
Email: crema@dorelan.it

DIPLOMAZIA PASTORALE

Rinnovato l'accordo S. Sede - Cina

“Sostenere e promuovere l'annuncio del Vangelo in quelle terre, ricostituendo la piena e visibile unità della Chiesa”. È questo lo scopo principale dell'Accordo Provvisorio tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese, riguardante la nomina dei vescovi, firmato a Pechino il 22 settembre 2018, entrato in vigore un mese dopo e rinnovato giovedì per altri due anni, fino al 22 ottobre 2022.

“Il rinnovo di questo Accordo paradossalmente sembra essere più importante dell'Accordo stesso stipulato due anni fa”. Francesco Sisci, sinologo, giornalista, già corrispondente per testate italiane da Pechino, senior researcher presso la China People's University, commenta così la decisione presa dalla Santa Sede e dalla Repubblica Popolare Cinese di prorogare per altri due anni la fase attuativa sperimentale dell'Accordo Provvisorio sulla nomina dei vescovi. “Questo rinnovo è importantissimo”, spiega l'esperto, “per l'attenzione che gli ha dato il governo americano e i governi di tutto il mondo e perché arriva in questo momento”.

Cioè?
“È un momento di grande tensione internazionale intorno alla Cina e il rinnovo di questo Accordo è importante non soltanto per la Cina e i cattolici cinesi, ma per tutti perché fa sperare che ci possa essere una possibilità per temperare le tensioni in atto ed evitare un peggioramento dei rapporti internazionali. Questo rinnovo dice al mondo che con la Cina si può parlare, si riesce a ottenere qualcosa. Certo, non è un Accordo ideale, non ci troviamo in una situazione idilliaca ma proprio per questo, è tanto più importante essere riusciti a fare dei passi avanti.”



Nella seconda parte del comunicato diffuso l'altro giorno si dice che per la Santa Sede, l'avvio dell'applicazione dell'Accordo è stato “positivo”. Ci può spiegare quali sono in concreto questi esiti positivi?

“Sono vari. Innanzitutto, per la prima volta tutta la Chiesa cattolica cinese, dopo 70 anni, è in un'unità con il Papa. Altro fattore positivo è stata la nomina di due nuovi vescovi fatta in unità con Roma e poi durante questa pandemia – e questa secondo me è una cosa straordinaria – i cattolici cinesi, chiusi nelle loro case per la quarantena, hanno potuto liberamente sintonizzarsi sulle frequenze di Radio Vaticana, seguire la Messa celebrata a Santa Marta e ascoltare le parole pronunciate dal Papa nelle omelie. Non era mai successo prima. Si può dire che il Covid ha avvicinato ancora di più i cattolici cinesi e la Cina a papa Francesco. Sono esiti positivi che non sarebbero stati possibili senza l'Accordo.”

Senza l'Accordo, non solo la Chiesa sarebbe stata più spaccata

ma le parole del Papa sarebbero rimaste lontane.”

Eppure, più di qualcuno afferma l'esatto contrario e cioè che questo Accordo ha peggiorato la situazione dei cattolici in Cina. Cosa pensa di queste critiche?

“Io penso invece che queste situazioni critiche siano la prova stessa che questo Accordo è importante. Non vedo grave danno in queste critiche. Sono la prova che qualcosa, grazie a questo Accordo, sta cambiando e di fronte ai cambiamenti, c'è sempre chi solleva dubbi e perplessità. Nel merito invece del fatto che la Chiesa oggi stia peggio, questo mi lascia invece perplesso. Esiste certamente un problema: anche a causa del Covid e del peggioramento del clima internazionale, la situazione in Cina è di generale allarme. Però questa situazione non è specificamente mirata contro i cattolici. È un problema generale.”

Come si fa uscirne? Una crociata, una guerra santa?

“Assolutamente no, serve al contrario più dialogo.”

A cosa mira questo Accordo?

“Le prospettive finali sono molto concrete. Bisogna fare un centinaio di nuovi vescovi in Cina, perché molte diocesi sono vacanti e in altre molti vescovi sono anziani e necessitano di andare in pensione. Questo è un problema che si deve affrontare insieme e in accordo e non contro il governo cinese. Le difficoltà per farlo non sono minime perché bisogna trovare un accordo su tanti nomi e tante situazioni e i soggetti coinvolti in queste decisioni sono quattro: Roma, il governo centrale, il governo locale e le comunità cattoliche locali. Trovare un accordo tra questi quattro soggetti non è impresa facile perché sono stati lontani per tanto tempo e non sono abituati a parlare tra loro.”

Se si riesce quindi a fare gradualmente dei passi in avanti, la chiesa cattolica in Cina potrà crescere ed essere di aiuto alla Cina.”

In che modo?

“In Cina c'è un grande bisogno di fede. C'è un grande vuoto spirituale. Le religioni tradizionali sono diventate per motivi storici molto deboli. Tanta gente oggi cerca una fede. Oggi, se la Chiesa cattolica riesce a rispondere almeno in parte a questo bisogno spirituale, sarebbe di grande aiuto non solo ai cinesi e alla Cina, ma per i motivi che dicevo prima, al mondo intero.”

Sulla base del quadro normativo stabilito dall'Accordo, sono stati nominati due vescovi (mons. Antonio Yao Shun, di Jining, Regione autonoma della Mongolia Interna, e mons. Stefano Xu Hongwei, a Hanzhong, Provincia di Shaanxi), mentre diversi altri processi per le nuove nomine episcopali sono in corso, alcuni in fase iniziale, altri in fase avanzata.

Presto il vaccino per il Coronavirus?

Non è una corsa ma l'attesa cresce insieme alle speranze. A dicembre, secondo il premier Giuseppe Conte potrebbero arrivare le prime dosi del vaccino Oxford-Irbm Pomezia-Astrazneca. L'annuncio ha risollevato la fiducia di molti. “È una buona notizia – afferma Francesco Vaia, epidemiologo e direttore sanitario dell'istituto Lazzaro Spallanzani di Roma – perché la battaglia contro il virus si può combattere o con l'immunità di gregge, per la quale siamo lontani, o con il vaccino. Per noi è importante che il vaccino sia efficace e sicuro”.

Certo è che non sarà possibile tornare alla normalità nel breve periodo. “Dobbiamo augurarci – commenta il professore – che ci siano tanti vaccini per coprire la popolazione mondiale. Questo è un inizio positivo ma avremo bisogno di milioni di dosi”.

Anche lo Spallanzani sta lavorando a un vaccino. Dal mese di agosto infatti è iniziata la fase 1 di sperimentazione. “I primi dati – dice Vaia – saranno valutati a fine ottobre e in base a questi orienteremo i tempi. Per noi non c'è nessuna gara. Il nostro auspicio è di ultimare le altre due fasi in primavera. Soprattutto se il vaccino è sicuro ed efficace bisogna metterlo a disposizione di tutti, così come ha detto papa Francesco: per il bene comune”.

“I futuri vaccini Covid-19 dovrebbero essere disponibili, economici e accessibili, soprattutto per le persone anziane, i malati e gli operatori sanitari”. È quanto chiede all'Unione europea e ai suoi Stati membri il Gruppo di lavoro sull'etica della Comece, la Commissione degli episcopati Ue, al termine di un incontro sulle “Sfide etiche dell'Europa ai tempi della pandemia Covid-19” che si è svolto nei giorni scorsi in video-conferenza.

Nella loro riunione – si legge nel comunicato – hanno analizzato l'attuale situazione della politica sanitaria e i suoi possibili sviluppi futuri, sottolineando l'importanza di “rafforzare la cooperazione tra l'Ue e i suoi Stati membri nel campo della salute”. Riguardo quindi alla Strategia europea sui vaccini e, soprattutto, allo sviluppo di nuovi potenziali vaccini Covid-19, gli esperti della Comece hanno sottolineato che i vaccini devono essere “prodotti eticamente, disponibili, economici e accessibili soprattutto per gli anziani, i malati e gli operatori sanitari”. E ribadiscono: “Le persone vulnerabili e gli operatori sanitari dovrebbero venire per primi”.

Sull'accessibilità “universale” ai vaccini, è sceso più volte in campo anche papa Francesco. Il 19 agosto scorso, all'udienza generale – incentrata sulla pandemia – il Pontefice aveva ricordato l'opzione preferenziale per i poveri del Vangelo e aveva chiesto che nella ricerca della cura per il Coronavirus fossero considerate anche le fasce di chi ha più bisogno. “Sarebbe triste – diceva – se nel vaccino per il Covid-19 si desse la priorità ai più ricchi”. Concetto che poi ha ripetuto un mese dopo, il 19 settembre scorso, incontrando i membri della Fondazione *Banco farmaceutico*. “Ripeto che sarebbe triste se nel fornire il vaccino si desse la priorità ai più ricchi, o se questo vaccino diventasse proprietà di questa o quella Nazione, e non fosse più per tutti. Dovrà essere universale, per tutti”.

Webinar

30 ottobre ore 14:30

EFFICIENZA, SICUREZZA E GESTIONE DEI COSTI: L'ANALISI PREVENTIVA PER LA QUALITÀ IN EDILIZIA

14:30 Inizio conferenza

Presentazione dell'evento e saluti di benvenuto.

15:00 Diagnosi non invasive a supporto del comparto edile

Livio Paiola - *Presidente AITI-DMC*

15:30 Qualità del costruire, tecniche, materiali e sistemi innovativi, gestione dei costi: è davvero possibile?

Giuseppe Mosconi - *Responsabile didattico CQ Costruire in Qualità*

16:00 Capacità e potenzialità del sistema areomobile a pilotaggio remoto: le applicazioni nell'ambito edilizio

Alberto Ermoni - *Vice Presidente AITI-DMC*

16:30 Applicazioni della metodologia CQ: case history di buone pratiche

Massimo Tadiello - *Tadiello Costruzioni srl, Esperto CQ*

17:00 Domande e dibattito

17:30 Fine lavori

In collaborazione con



iscriviti



Pensionati

Sportello di Cremona e Crema



IL PATRONATO ED IL CAF VICINI A TE E ALLA TUA FAMIGLIA

I nostri servizi:

- FISCALI - 730, IMU, TASI, ISEE, RED
- PRATICHE DI SUCCESSIONE
- PRATICHE PENSIONISTICHE
- BONUS E PRATICHE INPS
- POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER I SOCI CNA PENSIONATI
- TEMPO LIBERO
- ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI



Vi aspettiamo allo sportello pensionati di
CREMONA via Lucchini, 105 - tel. 0372 442211
CREMA via del Macello, 21 - tel. 0373 80384
SORESINA via Bertesi, 6 - tel. 0374 343049
CASALMAGGIORE via Marcheselli, 72 - tel. 0375 43824
www.pensionati.cna.it

Life

storie di vita

ANDREA BENELLI

PALLEGGIARE, SULLA TASTIERA: UNA VITA TRA SPORT E MUSICA

INTERVISTA AL MUSICISTA E COMPOSITORE CREMASCO: L'INIZIO, LA CARRIERA, I SACRIFICI, GLI OSTACOLI, LE PASSIONI, LA TENACIA E I NUOVI PROGETTI PER IL FUTURO

di MARA ZANOTTI

“Da piccolo, a 4 anni, quando tornavo a casa dall'asilo risuonavano le canzoncine apprese sulla pianola di casa”... quando si parla di ‘inizi’! Andrea Benelli, musicista, polistrumentista e compositore, affonda nella primissima infanzia i ricordi più reconditi legati alla sua passione per la musica. Un incidente a Varazze, sempre a 4 anni, la caduta di un armadio, la rottura di 2 dita... carriera spezzata sul nascere? No, perché nella vicina Savona vi era il centro ortopedico migliore d'Italia specializzato nella ricostruzione delle mani, due anelli di metallo inseriti in quelle dita che possono riprendere a suonare.

Benelli - che crediamo molti abbiano applaudito in diversi concerti che ha tenuto anche a Crema - ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di sei anni, con il Maestro Francesco Manenti che ancora ricorda con affetto... “A 14 anni però avevo il cuore diviso in due: da una parte la musica, dall'altra l'amore per il pallone, per il calcio che stavo vivendo nelle giovanili del Brescia. Che fare?”. Una scelta non facile che lo porta prima al Conservatorio di Piacenza, quindi a diplomarsi presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano: nell'anno 2000 in organo (con il massimo dei voti e la lode) con la professoressa Ivana Valotti, nell'anno 2002 in pianoforte (con il massimo dei voti) con il Maestro Pietro Soraci e nell'anno 2003 in clavicembalo (sempre con ottimi risultati) con la professoressa Mariolina Porrà. “Ho iniziato dall'organo perché da bambino ero sempre in chiesa, facevo il chierichetto, e quello strumento mi affascinava”. Ricordi che si rincorrono... Dal 2002 al 2004 ha frequentato il corso per Professori d'Orchestra presso il Teatro alla Scala di Milano; inoltre dal 2004 al 2006 ha frequentato il corso per Maestri Collaboratori presso il Teatro alla Scala di Milano. Ha parte-



cipato alla produzione del “Barbiere di Siviglia” di Gioachino Rossini, al Teatro alla Scala durante la stagione 2005/2006, come Maestro al fortepiano e preparatore della Compagnia di Canto. “Ho iniziato a collaborare con ‘La Scala’ e quando mi si è presentata l'occasione del concorso, presieduto dal Maestro Riccardo Muti indetto dal Teatro alla Scala, in qualità di organista ho pensato che fosse arrivata la giusta opportunità. Ho sostenuto l'esame... sono arrivato secondo! Davvero tanta amarezza per questo risultato, e non voglio aggiungere altro a proposito, sebbene le cose da dire sarebbero molte”.

Una personalità eclettica che è riuscita a inserire, tra la collaborazione in qualità di assistente musicale, preparatore e suggeritore alla produzione dell'opera *Kälte* di Salvatore Sciarrino in prima mondiale assoluta presso il Festival Internazionale di Schwetzingen in Germania, nel 2007 all'Opera di Parigi e nel 2008 al Teatro di Ginevra e la direzione nel settembre 2006, dell'opera *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini al Teatro di Pegognaga, Mantova anche un'esperienza di animatore, in un villaggio turistico in Sardegna... “Mi sono

divertito, un'esperienza bella, che ricordo sempre volentieri”.

Altri traguardi, altre prestigiose direzioni (un concerto per la lotta contro i tumori all'Auditorium Bruno Manenti a Crema, la *Norma* e il *Trovatore* con l'orchestra Tartini di Latina durante l'ottavo Festival di Casamari), e collaborazioni (fino al 2013 con l'Orchestra, la Filarmonica e i Cameristi del Teatro alla Scala in qualità di organista, pianista e clavicembalista sotto la guida dei più grandi direttori del mondo), ma gli anni scorrono e Andrea non ha ancora trovato una sua dimensione capace di donargli quella tranquillità che comincia a sfuggirgli dalle mani.

Come hai proseguito la tua carriera di musicista?

“A Milano facevo di tutto, davo lezioni private, insegnavo nelle scuole, collaboravo ancora con La Scala ma è arrivato un momento in cui non riuscivo più a mantenermi, avevo preso un appartamento, le spese erano troppe...”

La decisione di tornare indietro, nella ‘sua’ Casale Cremasco, ancora a casa dei genitori.

Dietro di lui la sua mentore “il mio

angelo”, come lui la chiama, la mezzosoprano cremasca Giovanna Caravaggio (33 anni alla Scala di Milano), amica di famiglia che lo conosce, ne comprende il talento, la passione e l'impulso di fare bene, benissimo, sempre.

Andrea intraprende un nuovo percorso musicale come pianista solista, proponendo brani tratti da molti generi musicali, per coinvolgere il pubblico in un vortice musicale a 360 gradi. Un'altra bella occasione: viene chiamato ad Abu Dhabi per suonare il pianoforte, uno strumento di grande qualità - in un contesto internazionale... Tanto entusiasmo, ma le cose, alla lunga non funzionano. La sua musica non viene interpretata nel modo giusto... la voglia, la necessità di tornare a casa.

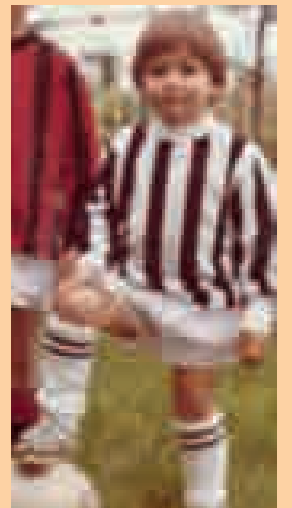
Un periodo difficile, una carriera ostacolata da tante cose, ma che, con determinazione, non vuole, non può fermare “perché nella musica, in particolare quando compongo, riesco a scaricare tutta la tensione che ho in me... come quando corro”. E dalla metà del 2014 che Andrea ha iniziato a comporre brani per pianoforte solo arrivando, nell'ottobre del 2015, a registrare i suoi inediti nella prestigiosa Con-

cert Hall Fazioli a Sacile e firmando un contratto discografico con Musicimedia. Prima con il nome di *Tiamoforte* (presentato anche sul nostro settimanale) poi con quello di *Colors*, per esigenze promozionali esce il suo primo CD di inediti, intensi, intimi ed egualmente incisivi... Arrivano le prime date, i primi concerti, per una tournée che però si arena troppo presto, arriva il lockdown! Ancora uno stop, ancora il bisogno di trovare un'altra strada. Benelli sta affrontando l'ennesima sfida: nuove composizioni, nuovi contatti e l'avvio di una collaborazione con un manager che lo vorrebbe portare in una tournée in Europa del Nord e in Oriente, certo servono finanziamenti...

Un percorso di vita difficile e ostacolato da tante cose, ma ascoltarlo mentre suona - privilegio che hanno ricevuto chi lo ha applaudito anche quest'estate in Crema - e concessoci anche in privato - una domanda è spontanea: tanto talento ancora non compreso fino in fondo... come è possibile? Vorremmo tornare presto a scrivere della carriera di Andrea Benelli, ma questa volta solo per descrivere meriti e successi!

“LO SPORT, UNA COSTANTE DELLA MIA VITA”

Musica e sport sembrano due mondi lontani. Ma in fondo dove sta scritto che non possano essere le due facce della stessa medaglia o essere coltivate da una persona con la stessa intensità, dedizione e passione durante la vita? Andrea Benelli da sempre porta avanti questi due mondi. O forse sono questi due mondi che l'hanno scelto e preso per mano diventando, nel bene e nel male, una costante nella sua vita. *Da ragazzino sei stato un promettente calciatore. “Pulcini, Esordienti, Allievi... Ho fatto tutte le giovanili nel Brescia, poi a 14 anni mio padre non se l'è più sentita di portarmi avanti e indietro, ma io non ho sentito pressioni: la scelta di smettere era nata anche dentro di me. Il mondo va così, le delusioni ci sono in tutti gli ambiti e spesso il talento non viene riconosciuto. Magari l'allenatore vuol farti giocare ma il presidente gli fa mettere in campo ‘il suo cocco’.* Ma il calcio ha comunque continuato a far parte di me, a Zanzibar l'emozione di giocare contro i bambini del posto come il calcetto amatoriale a Milano dove mi ero trasferito. Sette-otto anni fa, dopo essermi fatto nuovamente male, ho smesso definitivamente ma ora, a 40 anni, posso dire che il mio cuore è sempre lì”. *E oggi che sport pratici? “Faccio palestra e ho scoperto la corsa... E pensare che quando giocavo a calcio sembrava il momento più noioso allenarsi alla corsa perché per me fondamentale era toccare il pallone! Invece correndo scarico il nervosismo, sono solo e mi metto in competizione con me stesso”. Che sensazione ti dà lo sport e che sensazione ti dà la musica? “La stessa. Correre, comporre... Sono due maniere di scaricare tensioni, sciogliere emozioni, esternare sensazioni, sofferenza”. *Juventino sfegatato, tra il centinaio delle tue composizioni troviamo un “Inno a Cristiano Ronaldo”. “CR7 è dedicato a Roberto Codazzi che me l'ha suggerito. Ho associato le lettere e numero della sigla con cui è noto il giocatore alle note: C è il Do, R il Re, il 7 il Si. Un brano pensato e non venuto di getto come quasi tutti quelli che compongo. Tutto in sette ottavi. 3 volte che è il numero della perfezione e in crescendo verso un finale grandioso. Con le mani sulla tastiera che vanno da sinistra a destra proprio come l'attaccante in campo che poi fa gol ed esclama “Yo estoy aquí”. L'ho composto il 9 dicembre 2018 e per la prima volta il pubblico l'ha potuto ascoltare recentemente durante un concerto che ho tenuto a Formigara. Sarebbe un sogno poterlo far ascoltare anche al diretto interessato!”. A questo punto sì, musica e sport possono essere rappresentati dalla stessa persona. Andrea palleggia con la tastiera.**



Federica Daverio




LA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI

via Circonvallazione sud 1
Offanengo
T. 0373 63 22 31
info@i-village.it



RIABILITAZIONE GERIATRICA

POST OPERATORIA E POST TRAUMATICA

FISIOTERAPIA DI ECCELLENZA

RECUPERO FUNZIONALE PER L'AUTONOMIA DELL'ANZIANO



ANCHE BREVI SOGGIORNI

- FISIOTERAPIA
- RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
- ASSISTENZA 24H
- CAMERE SINGOLE E DOPPIE
- BAGNO IN CAMERA
- BAGNO ASSISTITO
- ACCESSO ALLA SPA E A BREVE RISTORANTE E PALESTRA

Ricordi di Elia Ruggeri

È tornato a Dio il prof. Elia Ruggeri, aveva 94 anni; era stato Partigiano sull'Appennino piacentino e - molto più recentemente e, direi, quasi conseguentemente - presidente del Comitato per la difesa della Costituzione e dell'ordine democratico, a ciò nominato dall'allora sindaco Bruno Bruttomesso. Insieme - io ero presidente del Consiglio Comunale - organizzammo, in Aula degli Ostaggi, la celebrazione dei 60 anni della Costituzione Repubblicana e la commemorazione, con il compianto Mino Martinazzoli come eccellente relatore, del trentennale dell'omicidio, per mano delle Brigate Rosse, del presidente della Democrazia Cristiana on.le Aldo Moro.

Il prof. Elia Ruggeri è stato sindaco di Castelleone dal 1975 al 1980, per la DC, presidente del Centro Culturale S. Agostino, insegnante, Direttore didattico, ispettore, quindi uomo di scuola e di cultura, fondatore - insieme al dott. Camillo Lucchi -, ma vera anima e a lungo presidente del Circolo Culturale 'Nuova Città' (memorabili le conferenze - tenute da illustri docenti universitari - incentrate sul 'personalismo' e, particolarmente, sulle figure e, pensiero dei filosofi francesi Emmanuel Mounier e Jacques Maritain); era pure un valente pittore (allievo del Maestro Felisari)...

La comunità cremasca deve essergli profondamente grata per la testimonianza esemplare resa attraverso un'esistenza vissuta in una logica di servizio autentico alla democrazia, alla comunità cristiana e civile, al mondo della cultura e dell'arte, a quello della scuola e della formazione delle giovani generazioni.

Antonio Agazzi

La morte del prof. Elia Ruggeri lascia un vuoto difficilmente colmabile nell'universo culturale cremasco. Elia, nella sua lunga esistenza terrena, è stato un personaggio eclettico e dai mille interessi: maestro,

La penna ai lettori

Scuole paritarie ripartite in sicurezza

Il lockdown della primavera scorsa ha smascherato il sistema scolastico iniquo del nostro Paese dove la famiglia, dopo aver pagato le tasse, deve pagare una seconda volta, con le rette, se iscrive il proprio figlio presso una scuola paritaria. È caduto il muro dell'ideologia per il quale sembrava normale che la famiglia pagasse due volte la libertà di scelta educativa.

La scuola statale - che costa, in tasse dei contribuenti, euro 8.500 - non è ripartita per tutti i 7 milioni di allievi (mancano i docenti, i banchi, le aule, si sono attivati doppi turni), compresi i più poveri e i 285 mila studenti disabili, i più penalizzati; la scuola paritaria - con rette tra i 4.000 e i 5.500 euro annui - è ripartita in sicurezza, con i suoi 900 mila allievi che frequentano le 12 mila scuole.

Ormai il paradosso è evidente. Certamente le proposte dei patti educativi fra le statali e le paritarie per permettere a tutti gli 8 milioni di studenti di avere garantito il diritto all'istruzione, così come l'immediata rivisitazione delle linee di finanziamento del sistema scolastico con l'introduzione dei costi standard di sostenibilità per allievo, appaiono le uniche soluzioni. Soluzioni che il Governo deve mettere in cantiere già con la prossima Legge di Bilancio. D'altronde non è più solo l'esperienza europea a suggerircelo, ma anche la diretta esperienza in patria. La scuola che riparte a macchia di leopardo ci racconta di alcune regioni italiane che, avendo negli anni investito nel pluralismo educativo, hanno favorito un processo virtuoso di collaborazione fra scuole pubbliche statali, innalzando il livello di qualità della scuola, risparmiando danari e - guarda caso! - permettendo alla scuola post-Covid di ripartire.

L'ideologia si batte a colpi di calcolatrice. Difatti nel Focus "La scuola del futuro: una scuola per tutti. La scuola di oggi: una scuola d'élite" dell'Istituto Bruno Leoni (<http://www.brunoleoni.it/la-scuola-del-futuro-una-scuola-per-tutti-la-scuola-di-oggi-una-scuola-d-elite>) i numeri confermano che autonomia, parità e libertà di scelta educativa non sono slogan, bensì percorsi di diritto e di economia imposti dal buon senso e da una politica responsabile. Nel Focus si racconta dell'esperienza lombarda con la Dote scuola, del Buono pensato dal Veneto, presente anche in Regione Piemonte e Liguria, seppur in misure differenti. E che cosa succede nel resto della penisola?

Il Focus spiega, con i dati, come mai una scuola statale che costa 8.500 euro non riparte, mentre la scuola paritaria da 5.000 euro

riparte grazie anche alla leva della Autonomia, mediante il ricorso a logiche gestionali intelligenti, liberando semplicemente le somme dalla morsa dello spreco e del ricatto che vede i docenti precari a vita.

Da notare lo Stato Italiano dichiara con proprio atto ufficiale il costo minimo per studente per i singoli livelli scolastici (Infanzia € 5.278, Primaria € 5.704, Secondaria di I grado € 6.348 e Secondaria di II grado € 6.694). Per le scuole paritarie che chiedono una retta "simbolica" inferiore a questi parametri, si è innescato un processo di indebitamento che, quando non controllato, ha portato al collasso e alla chiusura di moltissime realtà.

Vengono spontanee due domande da rivolgere ai genitori: se per vostro figlio che frequenta la scuola paritaria lo Stato vi riconosce solo 752 euro, chi paga la differenza? Se non cambia il sistema, in futuro la scuola paritaria non potrà non pensare a rette inferiori a 5.500 euro, pena la perdita definitiva del pluralismo educativo. Inoltre, è un Paese civile quello che esclude dalla scuola i disabili? Eppure, lo Stato italiano destina a loro 5 mld, cioè 20.000 euro per ciascun allievo. È civile discriminare il disabile se opta per la paritaria, considerato che la statale lo lascia a casa in queste ore? Perché alla famiglia del disabile, se sceglie la scuola paritaria, il finanziamento è ridotto a 1.700 euro? Chi paga la differenza?

Nel Focus si dimostra che nell'arco di due anni, qualora a partire dalla prima occasione utile (che è la Legge di Bilancio) non si decidesse di rivedere le linee di finanziamento del sistema scolastico italiano, il futuro prossimo sarà una scuola statale sempre più fallimentare e una scuola paritaria che, per poter esercitare il suo ruolo pubblico, dovrà chiedere rette non inferiori a 5.500 euro. Le famiglie la sceglieranno con enormi sacrifici, pur di dare una possibilità ai figli. Oppure non la sceglieranno, perché non possono permettersela. Quindi il diritto all'istruzione sarà inteso come un lusso, una cosa da ricchi, presso collegi prestigiosi. Auguriamoci che, grazie a questo passaggio di consapevolezza senza precedenti, il pluralismo sia salvato. Perché un Paese che si appresta al monopolio educativo (molte aree del Sud sono irrimediabilmente indirizzate in tal senso) e al diritto all'istruzione come un privilegio è un Paese che ha tutto da perdere. Questo è dunque l'augurio ai giovani, agli studenti, ai docenti, ai genitori: attraverso un alto senso civico, si custodiscano le fondamenta della Repubblica e i principi della Costituzione.

Anna Monia Alfieri

Dirigente scolastico, ispettore, sindaco a Castelleone suo paese natio, presidente del Centro culturale Sant'Agostino, pittore, appassionato di Storia e Filosofia e inoltre partigiano durante il

secondo conflitto mondiale. Un uomo, una figura, Elia Ruggeri, di grande spessore culturale e dotato di una spiccata sensibilità. Amava la vita, amava usare la curiosità tesa alla conoscenza,

al sapere, all'insegnamento, all'attività politica, alla giustizia sociale, all'arte, al mettersi al servizio del prossimo, alla bellezza.

Ha vissuto intensamente e

con passione la sua esistenza, e la vita stessa lo ha ripagato degnamente per quanto fatto ed espresso.

Buon viaggio Prof!

Boris Parmigiani

Ricordo di p. Aligi

Egr. sig. direttore, desidero ricordare padre Aligi Quadri dei Sabbioni e inviare un enorme ringraziamento a lui per le numerose volte che, nei pellegrinaggi a Medjugorje, organizzati dalla nostra Associazione, in collaborazione con il Gruppo di preghiera dei Sabbioni, per diversi anni è stato il nostro assistente spirituale.

Padre Aligi era contento di partecipare, ogni anno rispondeva sempre sì. Con il gruppo di preghiera dei Sabbioni unito ai soci dell'ANPS di Crema si formava un'unica famiglia. La distanza da Crema a Medjugorje di oltre 1.000 km era impegnata con la recita del Santo Rosario più volte, con preghiere e ricordi, con la s. Messa celebrata nelle pause degli autisti, in qualche area di servizio dell'autostrada: momenti indimenticabili. Tutti noi non possiamo dimenticare padre Aligi, frate umile, grande e buono, disponibile con tutti.

Moltissimi i ricordi di lui. Uno particolare lo voglio scrivere.

L'anno scorso, io, mia moglie e padre Aligi stavamo camminando per recarci al cimitero a fare visita ai sacerdoti defunti di quel luogo. Incontriamo un piccolo gruppo di ragazzi tra 18-20 anni, non so di quale nazionalità; uno di questi si avvicina a noi e chiede a padre Aligi di poterlo confessare: si sono appartati su una panchina libera. La sorpresa è stata grande e ci ha fatto piacere.

Non mi dilungo, troppe cose sarebbero da raccontare: la preghiera prima di ogni pasto nel ristorante dell'albergo, la celebrazione della s. Messa in una località della Bosnia, dove sono stati bruciati vivi 32 frati dai comunisti di Tito durante la guerra 40/45.

Mario Scarpazza
presidente della Sezione di Crema
dell'Associazione Nazionale
della Polizia di Stato

OFFERTE D'AUTUNNO

PREPARATI ALL'INVERNO RISPARMIANDO



Altrenotti



MATERASSO 800 MOLLE INSACCHETTATE

- SINGOLO ~~€ 448~~ € **358**
- UNA PIAZZA E MEZZA ~~€ 673~~ € **538**
- MATRIMONIALE ~~€ 899~~ € **719**

MATERASSO MEMORY FOAM

- SINGOLO ~~€ 270~~ € **170**
- UNA PIAZZA E MEZZA ~~€ 405~~ € **255**
- MATRIMONIALE ~~€ 540~~ € **340**

100% PIUMINO INVERNALE

- SINGOLO ~~€ 160~~ € **128**
- UNA PIAZZA E MEZZA ~~€ 198~~ € **158**
- MATRIMONIALE ~~€ 235~~ € **188**

I NOSTRI PIUMINI SONO CERTIFICATI



CREMA - Via IV Novembre, 4 e 23 Tel. 0373.250727/82151 - e-mail: valentinotessuti.crema@gmail.com

Seguici su Facebook e Instagram



FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI

“Periodo intenso, ce la mettiamo tutta”

di LUCA GUERINI

Bianca Baruelli è diventata presidente di Fondazione Benefattori Cremaschi in un momento non facile. Ma, nonostante tutto, il ruolo di Fbc sta diventando sempre più importante nel territorio, anche all'interno della cabina di regia dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del distretto. L'abbiamo intervistata.

Partiamo dallo stop alle visite ai parenti. Inevitabile...

“Come prevedono l'ultimo Dpcm e l'ordinanza regionale del 16 ottobre, gli accessi a Rsa e strutture socio-sanitarie devono essere rigidamente regolamentati e così abbiamo fatto, addirittura con qualche ora d'anticipo rispetto alla Regione. Però, chiaramente, ogni richiesta motivata per poter visitare un proprio congiunto in condizione particolare viene vagliata dalla Direzione Sanitaria e se non ci sono problemi autorizzata, naturalmente con tutte le cautele e i dispositivi di protezione individuale del caso”.

Avete appena presentato ai sindaci il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Misericordia. Che ci dice?

“Un compendio immobiliare molto spazioso in cui abbiamo pensato di collocare due centri dedicati alle fragilità: quella degli anziani – con particolare riguardo alle malattie cognitive – e dall'altra parte quella dei minori, gestita da Comunità Sociale Cremasca. Mi piace sottolineare l'apprezzamento dei sindaci dell'Area Omogenea Cremasca: è stata rilevata l'importanza data all'integrazione intergenerazionale e il fatto che il nostro partner è Csc, nientemeno che l'espressione dei 48 Comuni del Distretto cremasco. Ciò testimonia la valenza trasversale del progetto che ci auguriamo possa intercettare l'interesse di Fondazione Cariplo”.

Pare molto positiva la sinergia con la Comunità Sociale Cremasca.

“Ci stiamo approssimando alla firma di un partenariato importante con Csc, per un progetto di sostegno all'inserimento lavorativo, sempre di giovani con fragilità: noi cureremo l'aspetto abitativo, mentre Csc seguirà la parte dedicata all'inclusione sociale e lavorativa. Non posso aggiungere altro; il tutto sarà presentato la prossima settimana. Ma diversi sono i progetti cui stiamo lavorando per il prossimo futuro e che vedranno Fbc esprimersi al meglio. Siamo titolari di tanti servizi socio-assistenziali e socio-sanitari davvero preziosi per l'intero territorio”.

Reparto Covid. Oggi è vuoto, ma cosa accadrà, visti i numeri, in futuro?

“L'avevamo attivato nella fase acuta dell'emergenza per degenti convalescenti Covid non ancora negativizzati, poi al crescere della pandemia, rispondendo a una 'chiamata' regionale, avevamo messo

a disposizione fino a 60 posti. Abbiamo curato degenti cremaschi fino a fine luglio. In questi giorni, facendo parte, come presidente del Tavolo regionale per il potenziamento della rete d'assistenza territoriale di Ats Val Padana, posso dire che è in corso la ricognizione dei posti disponibili per eventuali ricoveri Covid post ospedalieri. Attualmente non abbiamo attivato nessun posto letto, ma quest'emergenza va affrontata di settimana in settimana... Attendiamo le prossime riunioni anche valutando la situazione epidemiologica”.

Vaccinazioni antinfluenzali. Che farete?

“Come Fondazione ci siamo sentiti di proporre una strada facilitata per i nostri operatori e degenti. Appena la Regione sarà in grado di distribuire i vaccini (ci si augura entro i primi di novembre, ndr), noi ci saremo: abbiamo aderito alla 'Campagna' facendoci promotori verso i nostri dipendenti e collaboratori (sono circa 400, ndr). Tantissimi hanno già aderito alla vaccinazione che come Fbc abbiamo incentivato. Ci sembra anche così di poter contribuire a mantenere la situazione sotto controllo”.

Ci aggiorni anche sui tamponi.

“Mercoledì abbiamo cominciato il ciclo dei tamponi a favore di tutti i dipendenti e continueremo con cadenza sistematica e programmata a controllare il personale. Lo stesso vale per i degenti, oggi che è possibile programmare i controlli per tempo, disponendo dei tamponi necessari. A partire da marzo, sfidando le regole del momento che imponevano solo di controllare chi aveva sintomatologia manifesta, noi abbiamo cominciato a tamponare e lo abbiamo fatto sino a oggi continuamente con tutti gli ospiti, soprattutto nel momento d'ingresso, che viene fatto rispettando una tempistica di 14 giorni tra 1° e 2° tampone. Il contesto impone sempre un'attenzione incredibile e ce la mettiamo davvero tutta, come abbiamo sempre fatto, dalle prime linee socio-assistenziali fino ai vertici della struttura. Chiediamo solo rispetto per il lavoro fatto dai nostri operatori e, piuttosto che polemiche sterili, magari qualche parola d'incoraggiamento in più. Ringrazio tutti coloro, e sono tanti, che ci hanno sostenuto, con parole e fatti, in questi mesi difficili e i nostri validi operatori”.

Chiudiamo con la nota lieta del Bilancio 2019. Più che in pareggio!

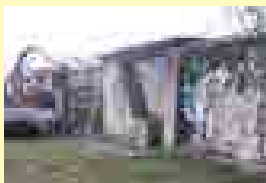
“Con tutte le problematiche che ben conosciamo, archiviamo il Bilancio 2019 con più 13.000 euro d'avanzo d'esercizio. A un anno dalla mia nomina a presidente, questo risultato mi riempie d'orgoglio e testimonia che l'azione di riorganizzazione e razionalizzazione gestionale dell'ente sta dando ottimi frutti. Ricordo sempre che tale azione parte da lontano, nel 2014 con il mio predecessore Paolo Bertoluzzi”.



PRESIDENTE BIANCA BARUELLI E CDA ALLE PRESE CON PANDEMIA, VACCINI DEL PERSONALE, TAMPONI E PROGETTI CON COMUNITÀ SOCIALE. BILANCIO 2019 IN POSITIVO

La presidente della Fondazione Benefattori, Bianca Baruelli, e il vice, dottor Stefano Aiolfi

Opere su viale Santa Maria



La scorsa settimana in un lungo articolo avevamo messo in risalto la pericolosità delle aree dismesse di viale Santa Maria, troppo a portata... d'intrusione.

Con piacere l'altra mattina abbiamo notato che qualcosa sta cambiando: innanzitutto – mercoledì – la sistemazione della cancellata d'accesso all'ex Everest, ripristinata dalla proprietà per impedire l'accesso all'area. Finalmente!

A seguire, presso l'ex ristorante-albergo “Lo Scoglio” – dopo l'ennesimo sgombero dei giorni scorsi – la chiusura con lucchetto della porta d'ingresso, così come delle finestre della struttura. Ora non resta che intensificare il pattugliamento del territorio per impedire che si torni alla situazione di prima. Soddisfatti i residenti del quartiere e quanti impiegano ogni giorno la ciclopedonale.

CREMA GREEN: inaugurata nuova rete di ricarica per veicoli elettrici



Territorio cremasco è sempre più “green” grazie alle nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici, frutto del protocollo d'intesa tra il Comune, A2A Energy Solutions e Lgh, sottoscritto nell'estate 2019. La nuova rete cittadina è stata presentata giovedì nel parcheggio di via Libero Comune a pochi passi dall'ospedale.

Sono intervenuti il sindaco Stefania Bonaldi, l'assessore alla Cura del Territorio Fabio Bergamaschi, il presidente Lgh Giorgio Bontempi e Riccardo Fornaro, responsabile e-mobility A2A Energy Solutions. “Ci sono città capoluogo di Provincia, anche lombarde, che ancora non hanno installato una sola colonnina di ricarica delle auto elettriche, mentre tutto il comparto della mobilità, a cominciare dell'automotive, sta convertendo rapidamente e convintamente le produzioni. Con queste 5 colonnine di A2A Energy solutions a Crema siamo già a 8 infrastrutture di ricarica. E non intendiamo fermarci qui, perché è sempre meglio anticipare il futuro, piuttosto che rincorrerlo”, ha dichiarato Bergamaschi. “La proposta di A2A e Lgh ha trovato terreno favorevole presso l'amministrazione, perché abbiamo questa sensibilità, nell'ottica della sostenibilità della nostra città”, gli ha fatto eco Bonaldi.

Si tratta di 5 nuove colonnine integrate nel circuito e-moving. La nuova infrastruttura – di tipologia “fast charge” – è posizionata in via Libero Comune. Altre quattro, ma “quick charge”, sono invece posizionate in piazza Marconi, via Bambini del Mondo, via De Gasperi e piazzale Rimembranze. L'individuazione delle posizioni è frutto dell'analisi del tessuto urbano comunale e dell'esperienza di A2A in temi di mobilità. Le colonnine sono già tutte attive e a disposizione degli utenti: di nuova generazione, permettono la ricarica in contemporanea di due veicoli elettrici e sono accessibili tramite un sistema improntato alla semplicità di utilizzo (facile accesso al servizio e supporto agli utilizzatori, con gestione da remoto di ogni stazione di ricarica). L'integrazione nel circuito e-moving di A2A, inoltre, consente agli utenti l'accesso con una sola tessera a tutte le infrastrutture della rete.

“Lgh non poteva esimersi da questo gesto importante, con A2A, per la comunità di Crema. Andiamo sempre più verso un'economia di risparmio energetico, di questi tempi è importante dare l'esempio”, ha dichiarato Bontempi.

“Anche queste infrastrutture, come tutte quelle del circuito e-moving, sono alimentate con energia verde 100% rinnovabile, certificata dal marchio 100% Green A2A – ha concluso Fornaro –. Oggi Crema entra in un circuito lombardo, una delle prime città ad aderire, mostrando tutta la propria attenzione”. Un circuito sviluppato da A2A e già presente anche a Milano, Brescia, Bergamo, Cremona, Rovato, Concesio e in Valtellina: per A2A un ulteriore passo avanti negli obiettivi del “Piano di Sostenibilità”, finalizzato ad aiutare le comunità in cui opera a essere protagoniste di una nuova economia circolare, “low carbon”, basata su reti e servizi smart. Crema c'è!

LG

Paviceramica

SS. 415 Pallese km18 (via Parma, 8) - SPINO D'ADDA
Tel. 0373 965312 Fax 0373 966697
Dal lunedì al venerdì 8.30-12 e 14-18.30.
Sabato dalle 8.30 alle 12

Visita il nostro sito internet: www.paviceramica.it

VI ASPETTIAMO NEL NOSTRO SHOOOROOM
Nuove trame e linee impresse
su ceramiche,
versatilità del materiale
facilità di pulizia
e manutenzione

LASTRE IN GRES
porcellanato effetto legno

Dimensione da cm 60 a cm 180, spessore 10 mm
a partire da € 16 mq
Made in Italy
iva esclusa

ferramenta Voltini dal 1923

CREMA (CR)
Via IV Novembre, 33
Tel. 0373.256236
Fax 0373.256393

Qlima
HOME MADE CLIMATES

- riscaldamento
- condizionamento
- (de)umidificazione
- purificazione

- stufe senza gas
- senza installazioni
- senza canna fumaria
- massima sicurezza
- semplice da usare

DEUMIDIFICATORI L'UMIDITÀ SCOMPARE
Adatti agli ambienti più umidi, sono dotati di filtri ultra-efficaci per garantire un'aria più sana

OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA

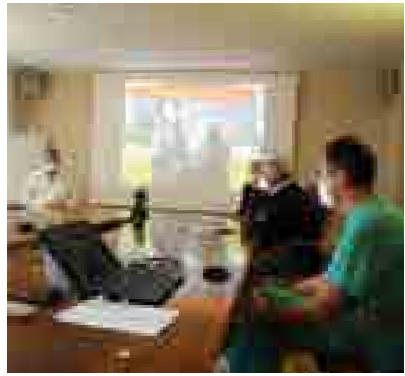
Strumenti al top per la Pneumologia

DONO DELLA 'POPOLARE PER IL TERRITORIO' IL REPARTO PRONTO PER L'EMERGENZA COVID

di GIAMBA LONGARI

È stata ufficializzata la mattina di martedì 20 ottobre, presso la sala riunioni della Direzione generale dell'Assr di Crema, la donazione dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio all'Unità operativa di Pneumologia dell'Ospedale Maggiore. La donazione – per un valore complessivo di circa 170.000 euro – comprende una centrale per il monitoraggio dei pazienti e un ecovideoprocessore che consente interventi endoscopici abbinati all'esame ecografico: utilissimo, pertanto, per una valutazione dell'interno dei bronchi e per individuare allo stesso tempo problemi esterni agli stessi, in particolare per la diagnosi precisa dei tumori polmonari.

A presentare gli strumenti il direttore di Pneumologia dottor Alessandro Scartabellati con il medico specialista di Pneumologia interventistica dottor Emanuele Rana, la responsabile dell'Unità di Terapia Sub-Intensiva Respiratoria (UTIR) dottoressa Simona Scorsetti e la fisioterapista di riabilitazione respiratoria dottoressa Ramona Perego. Per la direzione ospedaliera sono intervenuti il direttore generale dottor Germano Pellegata e il direttore sanitario dottor Roberto Sfolgarini; per l'Associazione Popolare Crema per il Territorio il presidente dottor Giorgio Olmo e il dottor Luciano Gandola, già primario pneumologo.



L'ecovideoprocessore – il termine specifico è *Sistema Ebus Video Ecobroncoscopio* – consente diagnosi appropriate, valutazione della stadiazione della neoplasia e prelievo di materiale sufficiente per la ricerca: tutto importante per procedere con cure mirate e precise. Il nuovo strumento offre un'appropriatezza del 90% rispetto a un 78% massimo delle procedure tradizionali.

In dotazione alla Pneumologia cremasca dall'agosto scorso, fino a metà di questo mese (dal periodo vanno tolti i mesi di stop per il Covid) il *Sistema Ebus* ha consentito una quarantina di esami che hanno permesso di diagnosticare neoplasie, sarcoidosi, Tbc, presenza di linfonodi negativi... offrendo poi cure sempre più appropriate.



I partecipanti alla conferenza stampa e, sotto, l'illustrazione degli strumenti

L'altra strumentazione donata comprende invece una centrale di monitoraggio e 18 monitor multiparametrici, destinati a controllare i segnali vitali del paziente, consentendo al personale sanitario di monitorare in modo agevole e simultaneamente l'attività cardiaca, la pressione arteriosa, la respirazione, la saturazione in ossigeno e la temperatura corporea, oltre ad altri parametri che possono risultare necessari a completare i controlli clinici.

I monitor in uso nell'Unità operativa di Pneumologia, è stato spiegato durante la conferenza stampa, sono collegati con il sistema WiFi alla centrale di monitoraggio che permette all'équipe sanitaria di sorvegliare agevolmente da un'unica postazione tutti i pazienti collegati ai dispositivi. In questo modo, qualora un monitor segnali un problema, la centrale di monitoraggio allerta il personale medico-sanitario per mezzo di un allarme.

Il direttore Pellegata ha ringraziato l'Associazione Popolare Crema per il Territorio della donazione, che si aggiunge a molte altre che hanno permesso di dotare il nostro ospedale di importanti mezzi e strutture.

Il presidente Olmo ha rilevato come l'Associazione, supportata dal Banco Bpm, sia sempre attenta ai bisogni del territorio erogando contributi mirati e tempestivi, molti dei quali destinati alla realtà ospedaliera.

Durante l'incontro di martedì per la donazione, si è inevitabilmente parlato anche dell'emergenza sanitaria, in quanto la Pneumologia di Crema, tra l'altro, è in prima linea nella cura dei pazienti Covid ed è pronta per fronteggiare la nuova emergenza sopraggiunta con la seconda ondata del virus. L'Unità operativa diretta dal dottor Scartabellati, collocata al sesto piano dell'ospedale, è indicata come *Hub* regionale per il Covid e dispone di 27 posti letto – tutti dotati delle necessarie strumentazioni – per la gestione della fase acuta della malattia. Nei prossimi giorni arriveranno nuovi medici ed entro dicembre sarà attivata una specifica "guardia pneumologica" con percorsi strutturali – ramificati anche sul territorio – per seguire i pazienti fino alla dimissione e alla successiva fase riabilitativa e di monitoraggio ambulatoriale, con il coinvolgimento della Riabilitazione Respiratoria diretta dal dottor La Piana.

"In tutto questo – ha sottolineato il direttore generale Pellegata – il nostro auspicio è che non si torni alla situazione primaverile, con tutto l'ospedale 'dedicato' al Covid. Abbiamo dato alla Regione una disponibilità di 100 posti letto tra Crema e Rivolta: in tal modo, potremo mantenere operative le specialità e le normali attività chirurgiche e ambulatoriali. Ma è chiaro che si ragiona giorno per giorno, con i numeri che arrivano da Milano che destano preoccupazione".

OSPEDALE

Le calzine della "zia" per i bimbi nati



Fortunatamente non ci sono soltanto le pessime notizie, ma anche un'esistenza che continua e positivi esempi di generosità, che evidenziano attenzione e amore per la vita, in questo caso la vita di chi nasce.

Nel reparto di Ginecologia-Ostetricia dell'Ospedale Maggiore di Crema rallegrano il cuore i colori delle calzine che una "zia" novantenne produce – grazie a quella mirabile arte del cucito tipica delle nostre nonne – e poi dona ai neonati, segno di benvenuto in questo mondo. Un gesto davvero bello, apprezzato dai genitori dei bimbi e delle bimbe che, sempre numerosi, nascono nel reparto diretto dal dottor Vincenzo Sili-prandi che, grazie ad appropriati e specifici percorsi, prosegue al meglio e in sicurezza la propria attività.

"Ringrazio la 'zia' del nostro reparto – afferma il primario a nome dell'intera équipe – per le stupende calzine, realizzate con passione e che trasmettono calore e amore a quanti nascono e alle loro famiglie. Sono una piccola cosa, ma spesso sono i piccoli gesti che rendono migliore la nostra vita. Grazie!".

G.L.

Chateau d'Ax®

CENTRO
MATERASSI

dorelan®

Collection

dormire bene vivere meglio

STOSA CUCINE



VAIANO CREMASCO via Galli 25
S.S. 415 Paullese, uscita VAIANO CREMASCO

AMPIO PARCHEGGIO

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

OPERE PUBBLICHE

Nuove luci per il rugby

INAUGURATO L'IMPIANTO A LED IN VIA TOFFETTI

di LUCA GUERINI

Presentazione e inaugurazione – venerdì scorso nel tardo pomeriggio – per il nuovo impianto di illuminazione realizzato dal Comune presso il campo di rugby cittadino, in via Toffetti. Sul terreno di gioco c'erano il presidente della società sportiva Alessandro Ratini e il vicepresidente Giovanni Crotti, per il Comune l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Bergamaschi e il consigliere delegato allo Sport, Walter Della Frera.

L'impianto, tanto atteso dal Crema Rugby Club 1977, che ben opera in città sia con la formazione degli adulti (milita in Serie C) sia con un settore giovanile completo e in crescita, è dunque realtà. "Una promessa mantenuta dall'amministrazione, che ringraziamo molto", ha subito affermato il presidente Ratini, affiancato dai consiglieri del club che ha in gestione il campo di via Toffetti.

L'assessore Bergamaschi, da parte sua, ha

ringraziato la società per l'azione di stimolo nei confronti dell'amministrazione Bonaldi e rimarcato anche la vicinanza con la palestra Toffetti e la nuova pista di atletica, di fatto a formare un vero "polo" sportivo anche da queste parti.

"Un polo di tutto rispetto", l'ha definito l'assessore.

L'ASSESSORE BERGAMASCHI: "GIUSTO SOSTENERE SOCIETÀ SERIE CHE FANNO SPORT"

"S'è parlato molto dell'impianto luci di via Toffetti e ancora sicuramente se ne parlerà – ha aggiunto –. Ma intanto stasera (venerdì, ndr), seguendo la stessa logica che porterà alla realizzazione dell'intervento presso lo stadio 'Voltini', abbiamo inaugurato un'altra simile opera: l'impianto di Ombriano. La logica è la medesima: società serie, sane e propositive, che meritano di essere messe nelle condizioni migliori per esprimere il proprio valore sportivo e sociale. L'illuminazione del campo mancava da trent'anni. Grazie al Crema Rugby per l'atteggiamento sempre collaborativo".

Parole che hanno fatto molto piacere ai

vertici del club neroverde. Una promozione, questa dell'attività sportiva, che sta a cuore a chi è al governo della città, come ha ricordato il delegato comunale allo Sport, Della Frera: "Sport per tutti, dopo che Crema è stata Città Europea dello Sport, è rimasto il nostro mantra, così come continuiamo a dare importanza a quegli sport impropriamente definiti minori".

90.000 euro l'importo dei lavori per la nuova illuminazione: si tratta di otto grandi pali con luci a Led.

"Il Comune ci ha fatto capire che stiamo lavorando bene – ha concluso il presidente del club rugbistico, Ratini –. Anche per questo siamo orgogliosi di fare rugby e di farlo nella nostra città, Crema".

"Finalmente inaugurato il nuovo impianto di illuminazione del campo da rugby. Un investimento molto atteso dal Crema Rugby Club 1977. Dopo la pista di atletica, un altro impianto sportivo dotato di una illuminazione che lo rende pienamente fruibile anche per allenamenti o partite nelle fasce serali. Era un impegno preso da tempo con la società e gli atleti. Siamo soddisfatti", il commento del sindaco Stefania Bonaldi.

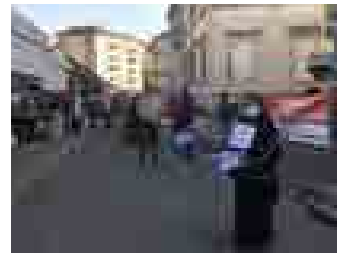


L'assessore Bergamaschi e il delegato allo Sport Della Frera mentre inaugurano l'impianto d'illuminazione con i vertici del Rugby Crema

DECESSI NELLE RSA

Comitato Verità e Giustizia in piazza

"Il Comitato Verità e Giustizia ospiti Rsa Crema" era presente in zona mercato, sabato scorso, con un proprio banchetto per la distribuzione di volantini. L'iniziativa si ripeterà domani, domenica 25 ottobre in piazza Duomo dalle ore 15.30 alle 19.30. Il Comitato intende in questo modo "sensibilizzare la cittadinanza



cremasca sulle morti avvenute nelle strutture gestite dalla *Fondazione Benefattori Cremaschi* nel periodo della pandemia e informare della presenza e sulla disponibilità del Comitato, per chi volesse aderire".

"Siamo i parenti degli ospiti della Rsa (casa di riposo) di via Zurla e del reparto di riabilitazione dell'ex Kennedy e ci battiamo per ottenere verità e giustizia per le oltre 130 persone decedute in circa tre mesi, a fronte dei 58 decessi nel corso dell'anno 2019", si legge in un passaggio del volantino in distribuzione.

Tra le critiche a Fbc tamponi tardivi e una gestione "sommatoria" dell'emergenza, "rincorrendo gli avvenimenti". "La maggior parte dei decessi non sarebbero avvenuti per il Covid, secondo la Fondazione, non essendo stati effettuati i tamponi su tutti gli ospiti che manifestavano sintomi sospetti; i tamponi sono stati fatti con notevole ritardo, a campione, e quindi non su tutti i pazienti, quando ormai i decessi erano già numerosi". Tra le richieste di questi parenti delle vittime quella di essere ascoltati dalla Procura di Cremona che – lo ricordiamo – ha aperto un fascicolo e sta indagando. "Chiediamo di essere sentiti dalla Procura come persone che hanno vissuto sulla loro pelle quanto accaduto ai loro familiari, perché non succeda più, per permettere alle persone anziane di vivere gli ultimi anni con dignità, affermando una nuova cultura, nuovi valori".

Nel frattempo, ieri, il Comitato ha inviato una lettera a Fbc Onlus e per conoscenza al sindaco. Tema la chiusura delle visite dei familiari agli ospiti della Rsa. "Crediamo che in via Zurla sia possibile effettuare una modalità d'incontro utilizzando le vetrine del salone bar: questo potrà dare sollievo ai degeni anche se non sarà possibile il contatto fisico" (sull'argomento si veda anche il nostro sito web).

ellegi

SERVIZI SOCIALI

Tante le novità: obiettivo ripartire dalle comunità

Ripartire dalle comunità, pur ferite, per ricomporre esperienze e dare forma al domani. Questa in estrema sintesi l'essenza del lavoro sociale di comunità approntato dall'Ats Impronte sociali in co-progettazione con il Comune.

Il modello comunitario mira a una cooperazione tra operatori pubblici e operatori del Terzo Settore nel coinvolgimento attivo dei protagonisti.

Da questo presupposto prendono vita i cosiddetti "Patti di comunità", sottoscritti da diverse realtà del territorio, al fine di erogare servizi in grado di rispondere a esigenze concrete, manifestate dagli stessi destinatari.

FESTIVAL "I MILLE VOLTI DEL RISPETTO"

Tra questi, spicca il progetto *I mille volti del rispetto*, promosso dal Civic Center San Luigi. "Nata da una suggestione dell'associazione di genitori di Borgo San Pietro, l'iniziativa intende educare i ragazzi al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità", spiega l'educatrice professionale Greta Fontana. L'obiettivo è quello di educare alla solidarietà e sollecitare l'osservazione della diversità in un'ottica di cooperazione: "È emersa la necessità di riempire di contenuto la parola 'rispetto'. Abbiamo dato vita a questa iniziativa per fare in modo che ciascuno possa rappresentare la propria idea

di rispetto affidandosi alla creatività". Possono essere impiegati diversi linguaggi performativi: da quello video a quello fotografico, passando per la danza e il testo scritto, fino a cartelloni, striscioni o gesti sportivi di rispetto.

"Non volevamo porre dei paletti, ma fare in modo che i ragazzi potessero esprimersi nel modo a loro più adeguato".

Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, i gruppi classe, i gruppi giovanili, i gruppi afferenti agli spazi compiti, le associazioni di genitori e i gruppi sportivi. La partecipazione è gratuita.

Le adesioni al festival dovranno pervenire entro il 30 ottobre, mentre gli elaborati completi dovranno essere consegnati entro il 20 novembre. È previsto un incontro di formazione, preliminare allo svolgimento del festival. La mostra si terrà nel mese di dicembre.

PROGETTI QUARTIERE SAN BERNARDINO

Nel quartiere di San Bernardino s'intensifica la rete di progetti a favore di minori e adulti di origine



Alcuni bambini impegnati in uno spazio compiti cittadino

straniera al fine di "garantire la nascita di legami comunitari, valorizzando le diverse risorse presenti nel contesto, quali l'associazionismo e la cittadinanza attiva".

In quest'ottica è stato potenziato lo spazio compiti con il supporto di una figura educativa, al fine di garantire vicinanza a situazioni di vulnerabilità rese ancora più evidenti dalla fase emergenziale. Partirà, invece, dalla fine del mese di ottobre un laboratorio ludico ricreativo per i bambini del quartiere, con l'obiettivo di abbellire

e riqualificare alcuni spazi attraverso la pittura e la realizzazione di murali. Per le donne straniere è confermato il corso di Italiano che proseguirà fino a maggio ogni venerdì dalle 14 alle 15.30, presso l'oratorio. Infine – spiega Fontana – "l'obiettivo ultimo resta quello di generare in un clima di collaborazione e corresponsabilità eventi comunitari che favoriscano la nascita di solidi legami e una partecipazione attiva della comunità attraverso raccolte fondi proposte nel quartiere".

"ANCORA PIÙ UNITI"

L'ultima novità si chiama *Ancora più uniti dopo il lockdown*. È un modo per dare forma alle emozioni provate durante il periodo d'emergenza e far emergere esperienze di aiuto e di accoglienza. "Sono previste due azioni distinte – spiega Fontana – la prima, dal titolo *Narrarsi*, prevede quattro incontri da ottobre a dicembre, condotti dalla psicologa Luciana Spina, e mira a individuare gli sviluppi futuri della rete di associazioni coinvolte e del lavoro di comunità".

La seconda, dal titolo *Scrivere, lasciare traccia*, è un vero e proprio percorso di scrittura sull'esperienza associativa nel periodo del lockdown, realizzato in collaborazione con il Centro Ricerca Galmozzi. L'obiettivo è "valorizzare tanto la realtà maggiormente esposta nella relazione d'aiuto, quanto quelle che, in modalità smart, hanno intensificato la rete di legami".

Gli elaborati, realizzati con l'aiuto di una professionista, verranno raccolti entro la metà del mese di novembre.

Verranno presentati alla comunità in occasione del Festival dei diritti 2020, che si svolgerà nella prima decade di dicembre.

Velodromo: tutto pronto per procedere

Finalmente definito con Sport & Salute Piter per i lavori di riqualificazione del Velodromo "Pierino Baffi".

"L'accordo prevede che della gara d'appalto si occupi direttamente il Comune. Una novità positiva, che consentirà di dare un'accelerazione all'iter e che avvicina l'avvio dei lavori", scrive il sindaco in un post. Il via alle opere, in effetti, avverrà già nei primi mesi del 2021.

"Sport & Salute, la società che ha preso il posto di Coni Servizi, erogherà il milione e 832 mila euro di finanziamento, concesso a fondo perduto, sulla base dello stato di avanzamento delle opere – spiega Bonaldi –. Il progetto esecutivo del recupero della pista è già stato approvato nei mesi scorsi dalla Federazione ciclistica italiana e dalla stessa società Sport & Salute, pertanto ora siamo nelle condizioni di poter approntare la gara".



Due esempi di come è e di come sarà il Velodromo

I lavori – come noto – metteranno mano innanzitutto all'anello, in modo da renderlo idoneo per gare di alto livello, finché ai Campionati Italiani. Eliminazione delle barriere architettoniche, sistemazione degli accessi, nuovi impianti d'illuminazione,

nuovi spogliatoi completi con tutti gli spazi idonei per gli atleti e i giudici, nuova tribuna in acciaio zincato, nuove aree verdi e percorsi interni, compresa una "pista" esterna per le bici, le opere in programma.

LG

VEDERE E SENTIRE BENE RICCI

lenti a contatto | apparecchi acustici

OTICON Opn S

Cambiamo la vita
grazie al primo apparecchio acustico scientificamente provato per **aiutare il cervello a organizzare i suoni**

PROVA GRATUITA SENZA IMPEGNO
20% di SCONTO Pagamenti personalizzati
Mutuabili ASI

CREMA - via Mazzini, 82 - Tel. 0373 / 257055
SERGNANO (CR) - via Giana, 3 - Tel. 0373 / 41700
CASTELLEONE (CR) - via Garibaldi, 29 - Tel. 0374 / 350969
TRESCORE CR. (CR) - via Carioni, 15 - Tel. 0373 / 274473
CARAVAGGIO (BG) - P.zza Locatelli, 14 - Tel. 0363 / 350322

TERRITORIO

Aggressioni e risse Weekend caldo

A CREMA SCAZZOTTATA TRA GIOVANI IN VIA IV NOVEMBRE



Dieci indiani residenti a Casalmorano sono stati denunciati dai Carabinieri di Soresina a seguito di una denuncia-querela presentata da un loro connazionale per atti persecutori, furto in abitazione e danneggiamento. L'uomo lamentava infatti di essere stato vittima, tra agosto e settembre, di vessazioni quotidiane e di aver ricevuto anche minacce di morte per fatti inerenti dinamiche interne alla comunità indiana.

I Carabinieri hanno ricostruito l'intera vicenda riconducendola a "dissidi legati anche ai ruoli ricoperti dalla vittima nella comunità - spiegano dal Comando Provinciale dell'Arma -". Il denunciante, infatti, sino al termine del 2019 aveva

ricoperto il ruolo di vice capo, ruolo per il quale era in corso l'elezione di un successore. I fatti scaturiscono però da interessi economici legati all'apertura da parte dell'uomo di un negozio di generi alimentari indiani che si poneva in concorrenza con quelli già presenti sul territorio". La parte offesa chiuse dopo qualche mese il punto vendita visto che gli affari sembravano non decollare.

Nonostante questo "gli altri appartenenti alla comunità, ritenendo la concorrenza irrispettosa, continuavano a vessarlo attirandolo, nei primi giorni di settembre, in un luogo isolato per poi percuoterlo. Non paghi irrompevano all'interno dell'abitazione dell'uomo sita in

Casalmorano danneggiandola e asportando denaro contante".

Chiuse le indagini i militari dell'Arma hanno proceduto con la formalizzazione delle denunce.

RISSA A CREMA

Maxi rissa tra due gruppi di giovani nella notte tra sabato e domenica in via IV Novembre a Crema, nei pressi della Corte degli Archi. Dopo un acceso battibecco numerosi ragazzi sono venuti alle mani. Sul posto sono intervenute le Forze dell'Ordine che erano in servizio in città per controllare la movida e il rispetto delle norme contenute in Decreti e Ordinanze volte al contrasto della diffusione del contagio. Gran lavoro per gli agenti al fine di ricomporre il diverbio e identificare i protagonisti per eventuali procedimenti a carico.

DOVERA: tragedia in un'azienda agricola

Ha perso la vita risucchiato nella vasca dei liquami dell'impianto a biogas di un'azienda agricola di Dovera. Un 49enne di Gioia Tauro, dipendente di una ditta specializzata in interventi di questa tipologia, è deceduto martedì pomeriggio.

L'incidente si è verificato mentre l'uomo stava operando su un cestello sollevato da un braccio meccanico, proprio sopra la vasca nella quale erano ancora contenuti materiali reflui per oltre due metri d'altezza. A un tratto, per una distrazione dell'operatore o per un guasto al macchinario, il cestello ha perso quota finendo nella vasca sommerso dai liquami. Vani i tentativi per recuperare il 49enne sommerso dal materiale.

Sul posto si sono portati Vigili del Fuoco, Carabinieri, ispettori dell'Ats Valpadana e ovviamente il 118. Per l'operaio calabrese non c'è stata speranza. Immediata sono state avviate indagini e rilievi per comprendere come questo dramma sul lavoro si sia potuto compiere.

CREMA: incendio? No era un falò

"Correte c'è un incendio nella ex pizzeria Scoglio di viale Santa Maria". Questo l'allarme che lunedì pomeriggio ha messo in moto i Vigili del Fuoco. Giunti sul posto i pompieri non hanno trovato alcun fuoco se non un falò, dal quale si levava fumo, acceso da alcuni giovani senza fissa dimora. I ragazzi sono stati identificati e segnalati alla Prefettura per occupazione di edifici privati.

Nello stesso stabile, un paio di settimane or sono, si era sviluppato un incendio. Anche in quel caso vennero trovati due senz'altro che probabilmente avevano acceso il fuoco per scaldarsi.

BERGAMO: incidente per un ciclista cremasco

Un ciclista cremasco, si tratta di un 65enne di Capergnatica, è rimasto ferito giovedì mattina in un sinistro verificatosi sulle colline di Gandosso, nella Bergamasca. L'uomo stava affrontando un tornante quando è entrato in collisione con una vettura che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Immediatamente i compagni di pedalata e l'automobilista si sono fermati per prestare soccorso al malcapitato e allertare il 118. Il ciclista è stato trasferito agli Spedali Civili di Brescia. Sul posto anche la Polizia per la ricostruzione della dinamica del sinistro.

CREMA: sinistro con ferita in via Visconti

È stata trasferita all'ospedale di Crema in codice verde la 46enne residente in città che, mercoledì poco dopo le 12.30, ha perso il controllo della sua auto andando a impattare contro il guard rail del ponte sul Serio lungo via Visconti, direzione Crema. Impatto violento, auto visibilmente danneggiata e per la donna qualche ammaccatura. Soccorso dal 118 è stata prontamente trasportata al nosocomio. Sul posto la Polizia Locale per i rilievi di rito.

GOMBITO: fuoristrada con l'auto

Incidente senza feriti domenica pomeriggio, domenica 18 ottobre, tra Gombito e Montodine. Un'auto, condotta da un 58enne milanese con a bordo una 51enne, è uscita di strada ribaltandosi nel fosso che corre a lato della carreggiata. Mentre chi ha assistito alla scena ha allertato il 118 e cercato di prestare i primi soccorsi, i due occupanti la vettura sono usciti illesi dall'abitacolo. Vista la dinamica del sinistro sarebbe potuta andare molto peggio.

Ignoti speculano sul dramma di Giulia

"Alcuni truffatori si aggirano a Crema chiedendo soldi per Giulia Kabelle, la bambina di 10 anni residente ai Sabbioni che sta lottando contro una rarissima forma di cancro alle guaine nervose periferiche. Ma si tratta di truffatori senza scrupoli, i soldi eventualmente donati non arriveranno mai a destinazione". E quanto scrive il Codacons in merito alla notizia diffusa in queste ore e che ha messo in moto anche specifiche indagini.

"Purtroppo alla malvagità umana non c'è mai fine - continuano esterrefatti i referenti dell'associazione consumatori cremonese -. Si tratta di truffatori senza scrupoli; nell'attesa che vengano identificati e assicurati alla giustizia ricordiamo che l'unico modo per aiutare concretamente la piccola Giulia è attraverso la piattaforma GoFoundMe".

Per informazioni e segnalazioni gli interessati o chi avesse bisogno può contattare il Codacons all'indirizzo codacons.cremona@gmail.com o al recapito telefonico 347.9619322.

CASTELLEONE

Vandali in azione Danni in piazzetta

Vandalismo a danno della piazzetta Santi Latino e Giacomo nella serata tra sabato e domenica a Castelleone. In azione una banda di ragazzi che, tra un coro da stadio e l'altro, hanno divelto una panchina, sradicato letteralmente una fontanella e distrutto alcuni cestini dei rifiuti.

Chi risiede nella zona ha sentito sino a tarda sera schiamazzi e intonazioni all'indirizzo delle squadre calcistiche di Serie A che poco prima si erano contese il derby della Madonnina, Inter e Milan. Per festeggiare o sfogare la loro rabbia, evidentemente, i giovani hanno pensato bene di prendersela con quanto trovavano nel loro raggio d'azione.

Sconcerto il giorno successivo, di prima mattina, quando i castelleonesi si sono trovati davanti allo scempio. Le Forze dell'Ordine sono state informate dell'accaduto e sono partite le indagini per risalire agli autori del raid vandalico. Nel frattempo il Comune ha già allo studio l'implementazione del sistema di videosorveglianza perché più telecamere vigilino sulle zone sensibili del borgo.

Dott.ssa Alessandra Linci
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
terapia sistemico relazionale
Studio in Crema - Per appuntamento cell. 342 6358741

Dott.ssa ANTONIA CARLINO
Medico Chirurgo - Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Riceve in via Zara 5 a Crema - per appuntamenti
Tel. 0373 80343 - cell. 339 3715956

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO ODONTOIATRIA
Direttore Sanitario dott. Andrea Mucciarelli
Medico Chirurgo
APERTO TUTTO L'ANNO E IL MESE DI AGOSTO
ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ E VENERDÌ ORE 9 - 22
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO ORE 9 - 19
SANTA CLAUDIA SRL - CREMA - Via La Pira, 8 - N. Verde 800 273222
Palazzo Ipercoop - Gran Rondò - (2° piano)

PRONTO SOCCORSO ODONTOIATRICO
Patrocinato da:
Ordine dei Medici
Chirurghi ed Odontoiatri
della Provincia di Cremona
SERVIZIO ATTIVO TUTTI I GIORNI > 9-19
348.8359110 | 388.4222117
CREMA | CREMONA
www.andicremona.it

D.ssa Giovanna Stellato
medico chirurgo - specialista in OSTETRICIA-GINECOLOGIA
VISITE ED ECOGRAFIE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
Riceve per appuntamento 347 0195768 giovannastellato@libero.it
Piazza Istria e Dalmazia 20 - CREMA

STUDIO PODOLOGICO
Dott.ssa Chiara Caravaggi
CREMA: Via Desti n. 7 Tel. 0373 259432
OFFANENGO: via Lupo Stanghellini n. 6 Cel. 338 5028139

Dott. Luciano Ferla
STUDIO DENTISTICO
ORARI
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
9:00 - 12:00 / 14:00 - 19:30
Martedì 13:00 - 20:00
Crema - Via Bolzini, 3 - Tel. 0373.200521
Per urgenze: 333 3715312 www.studiodentisticoferla.it

DOTT. ALDA PILONI
Medico Chirurgo
Dermatologo
Specialista in clinica dermosifilopatica
via Diaz, 32 - CREMA
Tel. 0373 / 82357
Riceve per appuntamento: lun. - merc. - ven. - h. 14.30 - 18.00

Spazio salute

STUDIO MEDICO DI CARDIOLOGIA
Dott. Pietro Maria G. Agricola - Via Piacenza 41, Crema
Direttore U.O. di Cardiologia, Casa di Cura Privata Piacenza S.p.A.
Visita Cardiologica, Visita Aritmologica, ECG, Ecocardiografia, ECG Holter, Holter Pressorio, Test da Sforzo
Per appuntamenti chiamare il 348 6924288 - p.agricola@libero.it

Dr. Walter Fontanella
Specialista in Otorinolaringoiatria
CREMA - VIA CIVERCHI 22
Per appuntamenti 331-8662592

Dott.ssa M.G. Mazzari - MEDICO CHIRURGO
Specialista in ostetricia e ginecologia
Visite ostetrico - ginecologiche - Ecografie
Riceve per appuntamento al n. 0373 257706
via Mazzini, 65 - Crema

Resp. Sanitario Dr. Andrea Lappa
Specialista in Oftalmologia
Chirurgia Rifrattiva Laser ad Eccimeri per:
MIOPIA - IPERMETROPIA
ASTIGMATISMO
Visite Oculistiche - Visite Ortottiche
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 il sabato dalle 9.00 alle 12.00
Crema - via Capergnatica, 8/h (zona Ospedale)
Tel. 0373.200520/0373.201767 - Fax 0373.200703
E-mail: centrosantalucia@virgilio.it

QUARTIERE SAN CARLO

Ecomostro... ora che si fa?

BERETTA (FI): "ANCORA AL PALO, TANTE COSE DA CHIARIRE"

di LUCA GUERINI

Ancora sull'ecomostro di via Indipendenza. Ormai è una saga: genere fantasy o horror... scegliete voi.

Il consigliere di *Forza Italia* Simone Beretta ha le sue idee e ha convocato un incontro stampa per presentarle. Sono contenute anche in un'interpellanza depositata in Comune, naturalmente insieme ai "compagni di banco" Laura Zambelli e Antonio Agazzi. Tante le domande per la Giunta Bonaldi.

"Per tutto il periodo della gestione di questa partita insieme ai miei amici ho organizzato delle Novene, ma nemmeno il Padre Eterno ci ha ascoltati", attacca con la solita ironia. Poi si fa serio ed esprime tutta la sua preoccupazione.

"Saremo anche babbei, come scrive il signor Denti sui social, ma abbiamo deciso di protocollare quest'interpellanza per capire i prossimi passi che intende fare l'amministrazione rispetto a questa vicenda".

Innanzitutto "chiediamo all'amministrazione di tutelare la nostra onorabilità, siamo espressione di un consenso elettorale. Quanto scrive Denti sul nostro conto in Facebook e sul suo sito non va bene".

Detto questo, la prima riflessione - con questo - è molto semplice: "Dato che la Gerundo Center non pagherà gli oneri di urbanizzazione vogliamo sapere - visto che Denti così scrive sul proprio profilo - chi gli avrebbe chiesto di intervenire per risolvere questa faccenda di San Carlo. Io no di certo, spero neppure l'amministrazione comunale. Mi auguro che intorno a questa storia non ci siano faccendieri".

Nell'interpellanza Beretta e *FI* si chiedono quale sia il futuro per l'ecomostro sancarlino. "Rispetto a tale incompiuta di centrosinistra, il nostro gruppo ha attenzionato, a ragione, gli obblighi previsti dalla convenzione tra il Comune e la Gerundo Center, mai rispettati da quest'ultima società, dal privato. Non abbiamo mai smesso di ripetere che l'amministrazione Bonaldi è responsabile di non aver messo in mora da subito il privato quando risultava in difetto, rispetto agli obblighi contrattuali, già dal novembre 2019".

Come noto, non sono stati di conseguenza incassati gli oneri di urbanizzazione previsti, 800.000 euro. "Non vogliamo neppure pensare che il Comune non avvierà la procedura per escutere la fidejussione rilasciata dal privato a garanzia di una serie di opere che avrebbe do-

vuto effettuare, dovute a fronte di un cambio di destinazione d'uso accordato, comprensivo di aumento volumetrico relativo all'immobile in questione". La speranza dei forzisti - si legge sempre nel documento - fino a prova contraria, è che la procedura per escutere la fidejussione vada a buon fine. "In attesa di vedere cosa accadrà, si tratta ora di capire come il Comune pensi di tutelarsi per il futuro".

Il Comune ha già avviato la procedura per escutere le fidejussioni rilasciate dalla Gerundo? Che cosa accadrebbe nel caso in cui tale procedura non andasse a buon fine, in particolare se la variante a suo tempo approvata dal Consiglio restasse in essere a favore del privato o se venisse ripristinato lo status *quo ante*, ovvero torni la precedente destinazione d'uso e senza incremento volumetrico? Domande in attesa di risposta. All'amministrazione i consiglieri azzurri chiedono pure se non ritenga opportuno, se praticabile, "approvare una delibera consigliare per sancire che la variante resterà in essere alla sola condizione che l'escussione della fidejussione vada a buon fine", ma anche "come intenda finanziare il nuovo asilo nido e dove" e se tale struttura sia ancora una priorità nonostante tutti questi accadimenti.



Simone Beretta, di Forza Italia Crema, l'altra mattina in conferenza

NUOVO DPCM

Chiusura vie e piazze in capo a sindaci: illegittimo

L'eventuale chiusura di vie e piazze decisa dai sindaci ha fatto la sua comparsa per poche ore tra la conferenza stampa del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, domenica sera, e le rimostranze immediate dell'Anci che ne hanno determinato l'esclusione dal testo finale pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Il riferimento diretto ai sindaci è infatti sparito dal comma 2-bis dell'articolo 1, che parla genericamente ora della possibilità di disporre, nelle strade o piazze nei centri urbani dove si possono creare situazioni di assembramento, "la chiusura al pubblico, dopo le ore 21, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private".

Questo il commento del sindaco Stefania Bonaldi: "Se la norma avesse mantenuto quel riferimento obbligato sarebbe stata pressoché inapplicabile e avrebbe ingiustamente investito i sindaci di responsabilità non proprie, dato che le nostre prerogative non possono sfuggire da un rapporto saldo e interconnesso con le Prefetture e i Comitati provinciali di Ordine pubblico. La scelta di chiudere una parte di una città deve essere tutto fuorché discrezionale, bensì ponderata e gestita in collaborazione fra sindaci, Autorità sanitarie, Forze dell'Ordine e di Polizia sotto l'egida della Prefettura, anche perché diventa importante poi l'attuazione concreta di eventuali disposizioni di questo tenore. Non basta assumere un provvedimento, occorre anche farlo rispettare e non sono certo i sindaci che possono disporre e coordinare misure di controllo di questo tenore".

Nessun sindaco teme l'assunzione di responsabilità e mi pare che in questo 2020 ne abbiamo data ampia dimostrazione, ma non è nemmeno accettabile uno scaricabarile sui primi cittadini che da soli debbano assumersi la responsabilità di blindare, per conto del Governo, pezzi di città!".



LG

LA TARTARUGA - ASS. PARKINSON

Rinnovato il Direttivo, Mantegazza presidente

Sabato scorso, 17 ottobre, nel pomeriggio, nel pieno rispetto dei protocolli governativi in materia di Covid-19, si è tenuta, presso il Bar Parko, in località Sabbioni, al parco Bonaldi, l'assemblea annuale dei soci de La tartaruga Crema Odv - Associazione Cremasca Parkinson e Disturbi del Movimento - che da anni si occupa di pazienti affetti dalla malattia di Parkinson (e da altri disturbi del movimento) e delle loro famiglie!

Nutrita la presenza e la partecipazione dei soci, chiamati per discutere e deliberare su un ordine del giorno che contemplava il Bilancio consuntivo e le attività svolte nel 2019, la previsione economica e la programmazione delle attività del 2020, pesantemente

condizionate dall'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia, e il rinnovo delle cariche direttive.

Al di là delle procedure burocratico-amministrative, i soci hanno condiviso, grazie a un intervento del dottor Michele Gennuso, che è pure vicesindaco, le ansie e le difficoltà di questo momento che sta mettendo a dura prova soprattutto coloro che sperimentano quotidianamente una malattia che determina qualche condizionamento.

È emerso, però, forte, il desiderio di continuare a supportarsi vicendevolmente, sperimentando anche altre nuove modalità per incontrarsi, svolgere la fisioterapia, lo yoga, la dance therapy, il sostegno psicologico e tutte le altre numerose attività che in questi anni



Una passata riunione dell'associazione "La Tartaruga Crema" (foto di repertorio)

l'attiva associazione ha proposto e sostenuto in collaborazione con l'ambulatorio per la diagnosi e terapia della malattia di Parkinson e dei disturbi del movimento dell'Asst di Crema.

Sabato è anche scaduto il Consiglio Direttivo in carica.

Sentiti ringraziamenti sono stati rivolti al presidente uscente, Roberto Zagheni, alla vicepresidente Michela Marrocco, alla segretaria Jessica Severgnini, al tesoriere Beppe Benelli e ai consiglieri Rosa Benelli, Anna Romanenghi

e Gianfranco Favaro, che hanno lavorato tantissimo in questi ultimi anni!

Le votazioni per il nuovo Consiglio Direttivo, a scrutinio segreto, hanno portato all'elezione di Luigi Cerabolini, Marco Bartolomeo Mantegazza, Alberto Mateloni, Annalaura Maurin e Marino Maurin. Lunedì 19 ottobre, alle ore 18, poi, presso la sede dell'Associazione, in piazza Di Rauso a Santa Maria della Croce, il nuovo Consiglio Direttivo ha nominato presidente Marco Bartolomeo Mantegazza, segretario Luigi Cerabolini e confermato tesoriere Benelli (al quale è andato un grazie speciale per la disponibilità). Per la nomina del vicepresidente c'è una pausa di riflessione, che andrà sciolta in tempi brevissimi.

Durante lo stesso Consiglio, i componenti del sodalizio hanno iniziato a predisporre l'agenda programmatica per il futuro, un futuro che, nonostante i tempi, dovrà essere e sarà sempre di più al servizio costante dei soci!

PROVINCIA: elezioni, respinti i tre ricorsi

"La sentenza del Tar di Brescia, che ha respinto, riunendoli in un unico procedimento, i tre ricorsi presentati, in tempi diversi, da Rosolino Bertoni (sindaco di Palazzo Pignano) e Simona Sommi (consigliere comunale di Cremona), relativi ad atti e procedure afferenti le scorse elezioni amministrative provinciali, ha dato riconoscimento alle tesi che, peraltro, abbiamo sostenuto fin dall'inizio - ha precisato il presidente della Provincia di Cremona, Paolo Mirko Signoroni (nella foto) -. Tuttavia non mi soffermo su tale questione, perché ritengo assolutamente prioritarie altri argomenti, che ho seguito sin dal mio insediamento".

"Credo che ai sindaci e al territorio interessino tutt'altre tematiche e che tutti siamo chiamati, insieme, ad affrontare non solo la questione sanitaria, ma le sue pesanti conseguenze sull'economia e vita dei nostri cittadini".

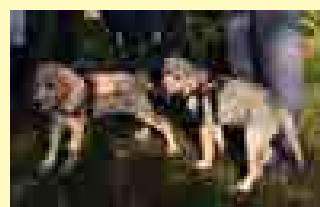
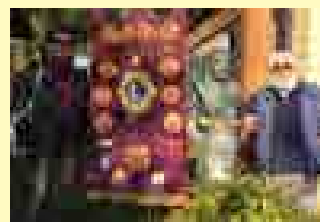
In questi mesi la Provincia ha affrontato un'intensa attività amministrativa sia collegata a interventi in campo di edilizia scolastica che di programmazione, viabilità, vigilanza, lavoro e Centri per l'impiego, solo per fare qualche esempio. "Mi auguro, quindi, che tutto il Consiglio provinciale, non solo la maggioranza, sia coeso nell'affrontare insieme le prossime sfide che ci attendono (e la mia porta è sempre aperta), soprattutto in termini di misure economiche per le imprese e azioni in ambito socio-sanitario, sviluppo infrastrutturale e servizi ai Comuni".



Service Lions Crema Host

"Ecco i cuccioli Pancake e Poncho direttamente dalla struttura di Limbiate!". Parole d'entusiasmo per il presidente Riccardo Murabito e Franco Maestri dopo l'esperienza, lo scorso sabato 17 ottobre, presso il Centro addestramento Cani guida di Limbiate. "Abbiamo assistito, in presenza, all'assegnazione ai volontari dei cani che vengono educati nelle famiglie per poi donarli alle persone non vedenti. Un'emozione a 360 gradi!".

Il club Lions Crema Host in questo anno associativo 2020/2021 ha aderito al servizio di comunità con l'adozione di due cuccioli, che saranno futuri cani guida. "Siamo sempre orgogliosi di essere Lions per gli altri! Tuttavia laddove la solidarietà trova relazione con altre associazioni, il risultato è sempre vincente. Grazie mille a soci del club Crema Host, all'associazione Onlus Distretto 108 Ib3, al presidente Lions Centro cani guida Limbiate e a quanti si dimostrano sensibili alle attività di service per gli altri come cavalieri di luce!".



RITIRO ORO
PAGO ORO
CREMA - Piazza Marconi, 36
Per info: Tel 348 78 08 491

DENTIERA ROTTATA!!!
RIPARAZIONE IMMEDIATA
Pulitura, lucidatura
rimessa a nuove protesi mobili
Per tutti un utile OMAGGIO telefonando allo
0373-83385
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
CREMA: Via Podgora, 3 (zona Villette Ferriera)

L'ago nel pagliaio
Crema - piazza Garibaldi, 18 - ☎ e 📞 0373 257480
 VENDITA - RIPARAZIONI - INSEGNAMENTO
MACCHINE PER CUCIRE TAGLIACUCI

Original **Levi's** special price
NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO
SCELTA DI STILE
FORMEN
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
DOMENICA APERTO IL POMERIGGIO
CREMA
GALLERIA V. EMANUELE, 5
(PIAZZA ALDO MORO)

AVIS CREMA

Dono del sangue? Un'opera d'arte

REALIZZATO UN MURALE PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI

di LUCA GUERINI

Mentre il premier Conte ha contattato Fedez e la moglie Chiara Ferragni per sensibilizzare i giovani all'uso della mascherina - che rimane presidio fondamentale anticontagio in questa pandemia - l'Avis comunale ha pensato ai writer per promuovere la donazione del sangue. Giovani, dunque, anche in questo caso all'opera come "veicolo" per i loro coetanei.

Sabato e domenica scorsi, infatti, l'associazione avisina ha fatto realizzare, da un gruppo di giovani cremaschi, un murales a tema Avis. Il luogo scelto, previa autorizzazione della proprietà e delle autorità comunali, è stata la protezione lineare al cantiere di via Gramsci 16 (ex distributore Aquila). Soddisfatti del risultato il presidente Avis Roberto Redondi e l'intero Direttivo: l'opera murale è davvero bellissima.

"Fai la tua pARTE. Questo è lo slogan con cui ci siamo rivolti ai giovani creativi, proponendo loro una serie di eventi a tema artistico. Il primo dei quali è stato proprio il murales - spiegano dall'associazione -. Fai la tua



L'opera realizzata in via Gramsci e, in alto, un particolare della stessa

pARTE è un'iniziativa all'insegna del connubio tra volontariato e creatività artistica; una vetrina per mettersi in gioco, ma anche un modo per avvicinarsi al mondo del volontariato".

L'attività verte sul significato del dono, come impegno solidale e disinteressato. Come i colori di una tavolozza, i segni che compongono un disegno, l'impegno di ogni singolo volontario

è un importante tassello nel puzzle della società. "Ognuno ha la possibilità di contribuire a modo suo, mettendo a disposizione degli altri il proprio talento; le proprie doti naturali". Nel caso dell'Avis con il dono del sangue a beneficio dei malati.

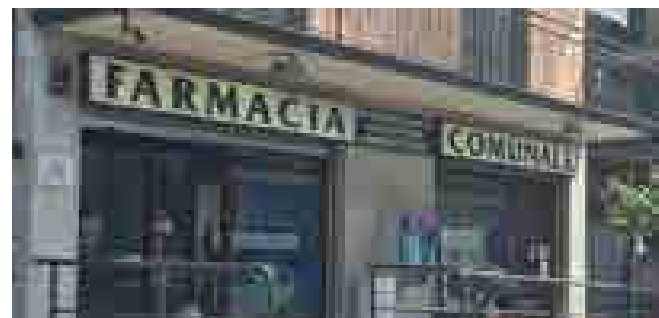
I writer - sotto gli occhi di passanti e curiosi - hanno dato libero sfogo alla loro creatività, esprimendo il loro concetto di

arte in una performance apprezzata e che ha lasciato il segno. I volontari Avis ringraziano Andrea Diana per aver concesso lo spazio dipinto.

Il murale resterà ora "esposto" ai passanti: pur sbiadendo e logorandosi nel tempo, rimarrà testimonianza del dono da parte dei giovani artisti coinvolti. Un altro doppio significato da sottolineare.

AFM

Bilancio positivo (+220 mila) e nuova "rete di imprese"



L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata ha presentato il proprio Bilancio d'esercizio 2019. I risultati indicano un volume d'affari pari a 5.216 milioni di ricavi e un utile d'esercizio pari a 220 mila euro. Sotto il profilo occupazionale Afm impiega 24 persone (per la maggior parte donne) su 6 farmacie di cui 2 nel Comune di Crema (Crema Nuova e Ombriano) e le altre nei Comuni di Pieranica, Casaleto Vaprio, Soncino (Gallignano) e Castelveverde (Costa S. Abramo). I risultati di Afm sono maggiormente apprezzati se rapportati al mercato farmaceutico italiano, che da anni sconta una sempre più marcata contrazione dovuta a una generale manovra di contenimento della spesa farmaceutica pubblica.

La caratteristica di azienda pubblica spinge Afm a prestare particolare attenzione alle fasce più deboli della cittadinanza, gli anziani, e proprio per questo nel 2019 sono continuate le iniziative commerciali dedicate a questo tipo di clientela. Inoltre Afm è particolarmente sensibile anche nei confronti di fondazioni e associazioni senza fini di lucro che hanno elevato valore sociale o benefico. Con il 2019, l'azienda municipalizzata chiude i propri Bilanci, per il terzo anno consecutivo, registrando un utile d'esercizio superiore ai 200.000 euro. Un risultato che, oltre ad attestare una maturità e una solidità economica, consente di guardare con fiducia agli impegni futuri.

Tra i progetti più interessanti che Afm ha avviato nel 2019 il più innovativo, e per certi aspetti anche più strategico, è stato la realizzazione di una "Rete di imprese", composta da diverse farmacie comunali. In questa direzione è stato stipulato un contratto di rete con le aziende speciali di Peschiera Borromeo, S. Donato e S. Giuliano che con Afm costituiscono un insieme di 18 farmacie comunali. La rete si chiama *Le comunali Farmacie in rete* e si pone l'obiettivo di coltivare sinergie in termini di sviluppo aziendale, ottimizzazione dei costi, condivisione di risorse, mettendo a fattor comune le rispettive competenze specifiche. Obiettivo fornire ai propri clienti un servizio migliore, un'assistenza più attenta e puntuale e fornire servizi specifici che tendano a identificare sempre più la farmacia comunale quale primo presidio sanitario di prossimità territoriale.

INFORTUNIO ALL'ASILO NIDO

Sindaco Bonaldi: "Al primo posto la tutela del bimbo e della famiglia"

Sabato scorso, nel pomeriggio, venuta a conoscenza dell'increscioso incidente occorso a un bimbo, venerdì mattina, al nido di via Pesadori (nella foto), il sindaco Stefania Bonaldi è intervenuta sul tema.



"Dal momento che non erano pervenute notifiche ai Servizi socio-educativi, abbiamo contattato i referenti della cooperativa che gestisce il Nido, l'Aurora Domus. Appreso dalle responsabili che un bambino si era schiacciato un dito nel cardine di una porta tagliafuoco, ho immediatamente contattato la famiglia, parlando con il papà, per sincerarmi delle condizioni del piccolo, che era ricoverato in un ospedale milanese dove era stato operato nella mattinata di sabato. Più che giustificati la preoccupazione, il dispiacere e la rabbia di un genitore, che affida il proprio bimbo a un servizio educativo ritenendolo al sicuro, lo dico da mamma e da sindaca, per questo ho immediatamente espresso alla famiglia sincera solidarietà, offrendo tutta la vicinanza possibile", ha scritto in un post in Facebook il primo cittadino.

Il compito dell'amministrazione - assicura Bonaldi - ora sarà quello di ricostruire i fatti e le responsabilità, non solo per rispondere adeguatamente alle legittime istanze della famiglia, "ma per evitare, per quanto possibile, che eventi del genere, ancorché fortuiti e accidentali, possano ripresentarsi. Con i dirigenti comunali dei Servizi educativi, dell'Ut e degli Affari legali abbiamo quindi fatto un sopralluogo presso l'asilo nido per comprendere le dinamiche di quanto è accaduto

e alla luce delle verifiche riteniamo di escludere che il fatto sia riconducibile a questioni inerenti la sicurezza o le manutenzioni della struttura".

Nella ricostruzione dell'incidente, condivisa con la cooperativa, è emerso infatti che l'educatrice responsabile del gruppo dei bimbi, non si è resa conto che il piccolo aveva posto inavvertitamente il dito nel cardine della porta, nel momento in cui la cuoca l'aveva aperta per passare col carrello porta vivande.

"Ora ci auguriamo che il piccolo si riprenda prestissimo, che non riporti lesioni permanenti e che quanto accaduto venga archiviato solo come una brutta disavventura", conclude il sindaco. Questo non esclude in ogni caso che il Comune rinunci a recitare un ruolo attivo nella ricerca delle responsabilità e agisca per il ristoro dei danni subiti, a tutela del piccolo, della famiglia e di tutti gli utenti dei propri servizi".

ellegi

PADANIA ACQUE: sportello clienti attivo su appuntamento

Padania Acque è sempre a disposizione dei suoi clienti e a partire dal 19 ottobre lo è in un modo ancor più sicuro, efficiente e rapido grazie all'apertura degli sportelli commerciali solo su appuntamento. Tanti i vantaggi per gli utenti: appuntamenti personalizzati con un operatore dedicato e preparato fin dal momento della prenotazione ad accogliere le richieste dei clienti e a risolvere eventuali problemi. E poi la riduzione

dei tempi di attesa e dei contatti interpersonali, a tutela della salute di tutti. Non da ultimo, una maggiore organizzazione e ottimizzazione della gestione del servizio.

Lo sportello clienti di Crema, in via Colombo 3, continuerà quindi a osservare i consueti orari di apertura al pubblico, ma sarà possibile accedervi soltanto nel giorno e nell'orario stabilito a seguito di prenotazione obbligatoria, da effettuarsi al numero

verde gratuito 800 710 711 oppure inviando una e-mail a appuntamenti@padania-acque.it.

Non solo: Padania Acque è virtualmente sempre aperta grazie al comodo e pratico "Sportello online", lo sportello clienti digitale che consente in pochi click di effettuare tramite pc, tablet e smartphone, tutte le operazioni che si possono svolgere, in presenza, presso gli sportelli fisici del gestore unico dell'idrico cremonese.

CASALOGO

A R R E D A M E N T I

Design che fa la differenza

BONUS MOBILI -50%

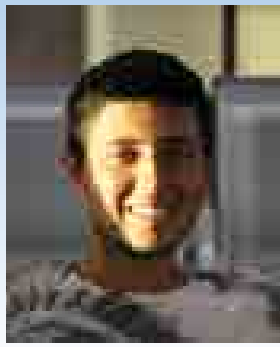
PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO

PROGETTAZIONE, CONSULENZA E PROFESSIONALITÀ DA OLTRE 60 ANNI

S.S. Pauledese Km 29 - Bagnolo Cremasco (CR) - Tel. 0373/648257

www.casalogoarredamenti.it

L'AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI DEL SEMINARISTA ANDREA BERSELLI



Il bello di scegliere e vivere la "via di Gesù"

di GIAMBA LONGARI

“In questo giorno in cui si fa memoria di San Giovanni Paolo II, che tanto aveva a cuore le vocazioni, a lui affidiamo il nostro Andrea che oggi dice pubblicamente il suo 'Eccomi' iniziando il cammino verso l'ordinazione presbiterale". Sono le parole che il vescovo Daniele ha pronunciato la sera di giovedì 22 ottobre in Cattedrale a Crema, all'inizio della santa Messa nella quale si è svolto il "rito" dell'ammissione del seminarista Andrea Berselli tra i candidati agli Ordini sacri. Per lui - classe 1990, originario della comunità cittadina di San Carlo - è il primo passo ufficiale verso il sacerdozio.

Nel rispetto delle norme anti-Covid, in Cattedrale erano presenti i genitori e i familiari di Andrea, unitamente agli amici che il "Berse" ha conosciuto con la sua attiva presenza nell'Unità pastorale di Crema Nuova-San Carlo-Santa Maria dei Mosi, nell'Azione Cattolica e nella Pastorale giovanile diocesana.

Sull'altare, insieme al Vescovo, i rettori del Seminario interdiocesano don Gabriele Frassi e don Anselmo Morandi, i seminaristi compagni di studi, il vicario generale don Maurizio Vailati, il parroco dell'Unità pastorale di Crema Nuova-San Carlo-Santa Maria dei Mosi don Francesco Ruini e, tra gli altri preti, don Roberto Sangiovanni e don Attilio Premoli, parroci di Monte e Vaiano Cremasco dove Andrea sta prestando servizio.

Dopo il Vangelo, proclamato dal diacono permanente Alessandro Benzi, l'omelia di monsignor Gianotti che ha utilizzato il concetto di anestesia per offrire a tutti, in particolare ad Andrea, importanti indicazioni. L'anestesia, ha detto, è importante per placare il dolore ma, a volte, si rischia di farne "una specie di ideale o, se vogliamo, di 'stile' di vita. Succede ogni volta che cerchiamo di allontanare da noi ciò che ci disturba, ci tormenta, ci dà pensieri o preoccupazioni. È comprensibile; ma poi l'ideale di una vita anestetizzata ci fa scantonare anche rispetto alle passioni, ai desideri grandi e forti, ai progetti di vita impegnativi ed esaltanti: per scegliere vie più comode, più rassicuranti, senza troppe sorprese, cercando di scansare gli incidenti di percorso..."

Gesù, ha però ammonito il vescovo Daniele, "non cerca una vita anestetizzata, comoda, ovattata: brucia di passione, perché sa di essere 'venuto a gettare fuoco sulla terra'. Gesù brucia di una passione, che è l'amore del Padre e il desiderio di compiere la sua opera, perché il suo regno si realizzi in questo mondo e l'amore di Dio possa essere conosciuto e accolto da tutti. Gesù sa che nessuna grande passione, nessun



Due momenti della celebrazione di giovedì sera, con il seminarista Andrea Berselli ammesso tra i candidati agli Ordini sacri

e suoi amici accontentandosi di tenere la nostra barchetta vicina alla riva che dà sicurezza e non pone problemi. San Giovanni Paolo II aveva consegnato alla Chiesa, al termine del Giubileo del 2000, il comando del Signore a Pietro: 'Prendi il largo e getta le reti per la pesca'".

Si può prendere il largo in tanti modi, situazioni e contesti di vita, secondo la varietà delle chiamate che lo Spirito suscita nella Chiesa. "Noi - ha terminato il Vescovo - ti siamo grati perché ce lo ricordi accogliendo la chiamata di Dio per il ministero presbiterale; ti assicuriamo il nostro sostegno di preghiera e amicizia, perché tu possa portare a compimento la tua formazione e arrivare così a servire Dio e i fratelli nel ministero che ti sarà affidato. Ti auguriamo, soprattutto, di lasciarti sempre attraversare dal fuoco della passione che sta al cuore di Gesù, vivendo questo tempo di formazione in grande comunione con Lui, cercando di conoscerlo sempre meglio e di amarlo sempre più".

Quindi il "rito" dell'ammissione tra i candidati agli Ordini sacri, con Andrea che, chiamato dal rettore don Gabriele, ha detto "Eccomi". Si è poi posto davanti al Vescovo che gli ha domandato se, in risposta alla chiamata del Signore, desidera portare a termine la preparazione e impegnarsi nella formazione spirituale. Andrea ha risposto: "Sì, lo voglio". E monsignor Gianotti, prima della preghiera di benedizione, ha concluso: "La Chiesa accoglie con gioia il tuo proposito. Dio, che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento".

grande desiderio è realizzabile se non si accetta il rischio di passare attraverso tribolazioni, di vivere dunque la passione anche in quell'altro senso, quello della sofferenza e della prova. E Gesù sa che una vita che non si lasci attraversare da questa passione, che non corra questo rischio, è una vita vana, triste".

Rivolgendosi ad Andrea, monsignor Gianotti ha detto: "La scelta di cui dai pubblica testimonianza, impegnandoti davanti alla nostra Chiesa di Crema a portare a compimento la tua preparazione verso il ministero presbiterale, ci dice che hai scelto la via di Gesù; che non ti vuoi accontentare di una vita 'a scartamento ridotto', ma desideri partecipare alla passione di amore del Signore Gesù, al fuoco che brucia nel suo cuore, senza lasciarti intimorire dall'impegno che ciò comporta. La tua scelta parla a tutti e ci ricorda che non si può essere discepoli di Gesù



MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE

Arriva a Crema la statua della Madonna di Loreto



L'immagine della Madonna di Loreto che si trova a Crema, in via Civerchi, nella chiesa di Santa Maria Stella

LA SACRA EFFIGIE, PATRONA DEGLI AVIATORI, STARÀ IN CATTEDRALE FINO ALLA MESSA DEL VESCOVO ALLE ORE 18

Mercoledì 28 ottobre la Cattedrale di Crema ospiterà l'effigie della Madonna di Loreto. La statua sarà presente dalle ore 8 del mattino fino alla celebrazione delle 18, presieduta dal vescovo Daniele.

Monsignor Gianotti ha risposto volentieri all'invito dell'Aeronautica Militare-6° Stormo di base a Ghedi (BG) ad accogliere anche nella nostra città l'immagine della Beata Vergine Maria di Loreto, in occasione del pellegrinaggio organizzato per ricordare il centenario della designazione della stessa quale patrona degli aviatori.

Tra l'altro, va ricordato che già dagli inizi del '600 a Crema si venera l'immagine della Madonna di Loreto: un'opera di pregio che attualmente si trova nella chiesa di Santa Maria della Stella, in via Civerchi.

Il legame tra l'Aeronautica Militare e la Madonna di Loreto risale ai primi decenni del XX secolo, quando la Vergine Maria cominciò a essere venerata quale protettrice degli aviatori. Fu papa Benedetto XV, accogliendo i desideri dei piloti della Prima Guerra Mondiale, a proclamarla patrona

di tutti gli aviatori con il Breve Pontificio del 24 marzo 1920.

Per quanto riguarda il pellegrinaggio in corso e la giornata del 28 ottobre a Crema, nel rispetto delle misure di prevenzione legate all'emergenza epidemiologica, il denso calendario originario degli eventi è stato ridimensionato.

È comunque lasciata ai fedeli la possibilità di partecipare alla venerazione dell'effigie sacra della Madonna di Loreto durante le celebrazioni, così programmate dalla nostra diocesi: ore 8 santa Messa presieduta dal Capitolo della Cattedrale, ore 10 santa Messa presieduta da don Emilio Lingiardi, ore 12.30 santa Messa presieduta da don Angelo Frassi, ore 17 Rosario.

Infine, alle ore 18, santa Messa presieduta dal vescovo Daniele, alla presenza di autorità e associazioni civili e militari: questa celebrazione concluderà la permanenza della statua a Crema (subito dopo è prevista la partenza alla volta di Linate).

È utile ribadire che in Cattedrale si osservano le norme anti-Covid vigenti: igienizzazione delle mani all'ingresso, uso della mascherina e distanziamento.

INCONTRO CON I LEADER RELIGIOSI

Papa Francesco: "La pace priorità di ogni politica"



Papa Francesco e il patriarca Bartolomeo con la sindaca Raggi e il presidente Mattarella

Alle 18.30 in punto di martedì 20 ottobre, sulla piazza del Campidoglio, "cuore della città" di Roma, come l'ha definita il Papa "venuto dalla fine del mondo", è sceso il silenzio per un minuto, in ricordo delle vittime di tutte le guerre. Per raggiungerla, Francesco ha sceso insieme "al mio fratello Bartolomeo", come lo chiama da sempre, l'immensa scalinata della basilica dell'Ara Coeli, tanto cara alla devozione dei romani. L'uno accanto all'altro, l'uno vestito in bianco e l'altro in nero, il patriarca ecumenico di Costantinopoli aggrappato al suo bastone e il Santo Padre al corrimano esterno.

Un esempio concreto di fraternità vissuta che prima hanno condiviso con i rappresentanti delle altre confessioni cristiane, pregando in basilica, e subito dopo con i leader delle grandi religioni mondiali che hanno preso parte all'incontro internazionale promosso dalla Comunità di Sant'Egidio sul tema *Nessuno si salva da solo. Pace e fraternità*.

Lo "spirito di Assisi", a 34 anni dallo storico incontro convocato da San Giovanni Paolo II, è aleggiato anche nell'appello di pace con cui si è concluso l'incontro, consegnato da un gruppo di bambini agli ambasciatori e ai rappresentanti della politica nazionale e internazionale.

E proprio alla politica si è rivolto papa Francesco nel suo discorso dal palco: "Il mondo, la politica, la pubblica opinione rischiano di assuefarsi al male della guerra, come naturale compagna della storia dei popoli", la denuncia. "Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni. Prestiamo attenzione ai profughi, a quanti hanno subito le radiazioni atomiche o gli attacchi chimici, alle donne che hanno perso i figli, ai bambini mutilati o privati della loro infanzia".

"Oggi, i dolori della guerra sono aggravati anche dalla pandemia del Coronavirus e dalla impossibilità, in molti Paesi, di accedere alle cure necessarie", incalza Francesco, secondo il quale "mettere fine alla guerra è dovere improrogabile di tutti i responsabili politici di fronte a Dio".

teranno su di sé, sui loro cari, sui loro Paesi, la morte che viene dalla spada", spiega Francesco. Il "basta" di Gesù "è una risposta senza equivoci verso ogni violenza". Un "basta!" che "supera i secoli e giunge forte fino a noi oggi: basta con le spade, le armi, la violenza, la guerra!".

"Mai più la guerra!", il grido sulla scorta del discorso di San Paolo VI alle Nazioni Unite, nel 1965: "Questa è l'implorazione di noi tutti, degli uomini e delle donne di buona volontà. È il sogno di tutti i cercatori e artigiani della pace, ben consapevoli che ogni guerra rende il mondo peggiore di come l'ha trovato".

"Nessun popolo, nessun gruppo sociale potrà conseguire da solo la pace, la sicurezza e la felicità", ribadisce Francesco.

"La fraternità, che sgorga dalla coscienza di essere un'unica umanità, deve penetrare nella vita dei popoli, nelle comunità, tra i governanti, nei consensi internazionali. Così viventerà la consapevolezza che ci si salva soltanto insieme, incontrandosi, negoziando, smettendo di combattersi, riconciliandosi, moderando il linguaggio della politica e della propaganda, sviluppando percorsi concreti per la pace".

A partire da un obiettivo raggiungibile imposto dalla pandemia, proposto come imperativo nell'appello di pace finale: "Uniamo già oggi gli sforzi per contenere la diffusione del virus finché non avremo un vaccino che sia idoneo e accessibile a tutti. Questa pandemia ci sta ricordando che siamo fratelli e sorelle di sangue".

Nessuno può salvarsi da solo, si legge ancora nell'appello: "Le guerre e la pace, le pandemie e la cura della salute, la fame e l'accesso al cibo, il riscaldamento globale e la sostenibilità dello sviluppo, gli spostamenti di popolazione, l'eliminazione del rischio nucleare e la riduzione delle disuguaglianze non riguardano solo le singole nazioni. Lo comprendiamo meglio oggi, in un mondo pieno di connessioni, ma che spesso smarrisce il senso della fraternità".

La tentazione da cui fuggire "è la tentazione di pensare solo a salvaguardare se stessi o il proprio gruppo", il monito dell'omelia papale dall'Ara Coeli: "Dio non viene tanto a liberarci dai nostri problemi, che sempre si ripresentano, ma per salvarci dal vero problema, che è la mancanza di amore. È questa la causa profonda dei nostri mali personali, sociali, internazionali, ambientali".

M. Michela Nicolais

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Essere ogni giorno "tessitori di fraternità"

**IL VESCOVO S'È AUGURATO CHE SI RIESCA A RINGIOVANIRE
LA REALTÀ DELLA MISSIONE DELLA NOSTRA DIOCESI**

di GIORGIO ZUCHELLI

"Tessitori di fraternità" il tema della veglia missionaria di sabato scorso, svoltasi nella chiesa di San Bernardino alle ore 21, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale che s'è celebrata domenica 18 ottobre. All'inizio il responsabile dell'Ufficio Missionario, Enrico Fantoni, ha parlato di una veglia storica per la gioia della liberazione di padre Gigi Maccalli, missionario della diocesi. Si trattava, inoltre, del primo anniversario della beatificazione di padre Alfredo Cremonesi, martire in Myanmar (la data esatta è stata lunedì 19 ottobre). Numerosi i fedeli presenti, nonostante i posti contingentati per il Covid.

Tre i momenti della veglia al seguito delle vicende di due personaggi biblici: Giona e Paolo che hanno vissuto l'esperienza della chiamata, della tempesta e della salvezza.

Il primo momento ha sottolineato la chiamata di Dio ai due personaggi. Giona che s'imbarca per fuggire dal Signore che lo chiama, Paolo che viene imbarcato per l'ultimo viaggio verso Roma. E la domanda ai presenti: "Come rispondo io alla chiamata del Signore? Aiutami Signore a capire come essere missionario in questo tempo di smarrimento!".

Il secondo momento ha preso in considerazione la tempesta che ha travolto Giona e Paolo e la loro condivisione con



Nelle foto, due momenti della Veglia Missionaria di sabato scorso

i compagni di viaggio. È stata proprio questa la domanda che ciascuno ha poi rivolto a se stesso: "Come sto vivendo le fatiche del momento presente? Cerco di prendermi cura di chi è sulla mia stessa barca?".

Il terzo momento: quello della salvezza. Giona gettato in mare fa calmare la tempesta. Paolo invita tutti a mangiare, distribuisce il pane e poi tutti si gettano in

mare e si mettono in salvo. E la domanda ai partecipanti: "E tu come cerchi la salvezza, da solo o con gli altri?".

In ciascuno dei tre momenti s'è ascoltata una testimonianza, rispettivamente di padre Giuseppe Mizzotti, missionario in Perù, quella registrata di padre Gigi Maccalli (ancora chiuso in casa a Madignano per la quarantena) e quella del vescovo Daniele.



Padre Mizzotti ha ricordato la drammatica situazione del Covid in Perù e in America Latina, dove i posti in terapia intensiva vengono dati al miglior offerente: tanta gente della sua missione ha fatto la scelta di farsi samaritano per i più deboli.

Ha fatto seguito la commovente testimonianza di padre Gigi, finalmente libero dopo due anni di prigionia in Mali. "Sono 25 mesi esatti dal mio rapimento - ha detto - da quel 17 settembre 2018: e voi avete sempre pregato per me per implorare da Dio la mia liberazione: sono stato sorpreso e commosso. Ora sono finalmente libero. Grazie a voi tutti e vi chiedo di continuare a pregare per gli altri prigionieri: c'è ne sono altri sei in Mali, tra cui una suora colombiana".

È stata una attesa infinita, ha continuato. "Sono stati due anni di grande silenzio e tristezza. Ho percepito il silenzio di Dio, ma caparbiamente ho continuato a pregare soprattutto con il Rosario. È duro pregare e non sentire risposta dall'alto. Più volte ho gridato a Dio come Gesù sulla croce: 'Padre perché mi hai abbandonato?'. Ora c'è la risurrezione e ringrazio il Signore. Dopo 21 anni in Africa, vedendo i miei carcerieri, ragazzi giovani, violenti con le armi in mano, mi sono sentito sconfitto".

E ha raccontato quando il 5 ottobre 2018 venne legato per la prima volta a una pianta e vi rimase 20 giorni. "Mi

sono sentito come San Pietro in Vincioli, patrono della mia parrocchia di Madignano. Ma il Vangelo non è incatenato, il mio cuore non era incatenato e potevo pregare per tutti come Santa Teresina. Ero stato sempre molto attivo, ora dovevo darmi alla contemplazione. Pregavo la Madonna del Marzale, di Santa Maria della Croce, di tutti i santuari cremaschi e Cecilia Cremonesi, volontaria della sofferenza sepolta a Madignano. La preghiera è stata la chiave della mia liberazione".

Il Vescovo ha svolto tre brevi pensieri. "Venendo a Crema, ho visto la ricchezza della sua tradizione missionaria: ne ho gioito e ho ringraziato il Signore. Le due vicende che abbiamo letto, di Giona e Paolo, non si chiudono dove le abbiamo lasciate: Giona torna a predicare a Ninive; Paolo, riparte da Malta e arriva a Roma incatenato, ma può predicare: insomma, la loro salvezza non è fine a se stessa, ma perché la missione possa continuare. La parola di Dio non è incatenata!". E si è augurato che si riesca a ringiovanire la realtà della missione nella nostra diocesi. "Saremo in grado di passare il testimone ai giovani? Continuiamo a pregare per questo!".

La veglia si è conclusa con l'impegno missionario rinnovato da tutti tramite le parole del Beato padre Alfredo. Dopo il Padre Nostro e la benedizione, è stato distribuito il tradizionale piccolo ricordo: un portachiavi a forma di nave.

PELLEGRINAGGI

CEI: nasce il Cammino Laudato si'

di GIGLIOLA ALFARO

Celebrazione, conversione, crisi, contemplazione, connessioni, cura, comunione: sono le sette parole che accompagneranno i partecipanti al Cammino Laudato si', una per ciascun giorno del pellegrinaggio. Il Cammino Laudato si', infatti, è una nuova via di pellegrinaggio che unisce la valorizzazione del territorio e un approccio esperienziale ai temi dell'ecologia integrale. È un'iniziativa dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI, promossa in collaborazione con l'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI e la diocesi di Tursi-Lagonegro, in occasione del 25° anniversario del Progetto Policoro, voluto dalla Conferenza Episcopale per formare i giovani a evangelizzare il lavoro e a creare impresa.

"Un'esperienza di questo tipo tiene insieme sia una full immersion nella natura, sia un incontro con una cultura e una diocesi, con i suoi paesi e la sua vita ordinaria. Il cammino, infatti, approfondisce sempre la relazione. È il tentativo di vedere come nella prospettiva della ecologia integrale, dove tutto è connesso, lo sguardo contemplativo sulla



natura offre anche la capacità di recuperare rapporti sociali, le relazioni e una storia di arte, spiritualità, santità che un territorio propone", spiega don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI.

Proprio traendo spunto dalla Laudato si', dunque, "la proposta educativa che noi vogliamo fare - chiarisce don Bignami - è quella di un cammino che tenga conto sia delle bellezze naturali sia del valore culturale, spirituale, artistico di quel territorio". Ma non solo: "Il percorso nasce anche per celebrare i venticinque



anni del Progetto Policoro, che ha preso il via nel 1995 dalla cittadina di Policoro in Basilicata, per questo si è scelto Policoro come punto di arrivo del Cammino Laudato si'". Dal 1995 a oggi il Progetto Policoro ha creato posti di lavoro, dato speranza a molti giovani e soprattutto ha cercato di invertire la spirale della rassegnazione nelle zone economicamente più depresse del Paese.

"Il nostro obiettivo - aggiunge il direttore dell'Ufficio CEI - è quindi sia celebrare i venticinque anni del Progetto Policoro sia offrire una modalità di educazione e formazione sulla Laudato si'

UNA NUOVA VIA TRA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E UN APPROCCIO ESPERIENZIALE AI TEMI DELL'ECOLOGIA INTEGRALE PROPOSTI DALL'ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

che non sia solo una lettura di un testo, ma anche esperienziale, quindi una profonda riflessione sull'Enciclica attraverso un pellegrinaggio".

Il cammino dura una settimana. "Lungo 150 chilometri, l'itinerario parte da Castelluccio Inferiore, all'interno del Parco nazionale del Pollino, e arriva a Policoro, nel materano, sulla spiaggia ionica - racconta don Bignami -. La prima parte del cammino ripercorre un'antica linea ferroviaria dismessa da tempo e che negli ultimi anni è stata adibita a pista ciclabile. Da Castelluccio Inferiore si giunge a Lauria, poi a Latronico, appena prima si arriva nella valle del Sinì, il fiume che arriva fino a Policoro e la si percorre non in fondo valle, ma attraversando alcuni dei centri storici più importanti come Chiaromonte, San Giorgio in Lucano e arrivando l'ultima tappa a Rotondella, un bellissimo borgo antico, poi c'è la discesa verso il mare, verso Policoro".

Ed è proprio attraverso bellissime cittadine, borghi antichi e paesaggi incontaminati, tra arte, cultura e tradizioni, che il Cammino vuole promuovere la riflessione sull'Enciclica Laudato si' in modo non astratto, ma per immersione, coniugando conoscenza, contemplazione, incontro, spiritualità e cura del Creato.

Le giornate saranno scandite dal cammino e dalla preghiera. "Metteremo a disposizione un sussidio di preghiera e di testi della Laudato si'. Ogni giorno è proposta una tematica: noi invitiamo a lasciarsi guidare dalla tematica e dalle tappe che man mano si percorrono", precisa il direttore dell'Ufficio CEI. Tutte le parole guida dei giorni iniziano per "C" e sono "celebrazione, conversione, crisi, contemplazione, connessioni, cura, comunione".

Nell'estate 2021, emergenza sanitaria permettendo, è in programma un primo pellegrinaggio

per i giovani del Progetto Policoro e per i seminaristi italiani. Sarà "una sorta di pellegrinaggio 1, l'inaugurazione ufficiale del Cammino, ma sarà possibile percorrerlo anche prima". E un numero zero di prova, ricorda don Bignami, "già l'abbiamo fatto, ad agosto scorso, per testare i sentieri e valutare le difficoltà: eravamo in quattro dell'Ufficio. In quell'occasione abbiamo anche preso alcuni accordi con alberghi e strutture del territorio. Alcune strutture, infatti, le indicheremo noi, altre la diocesi".

La proposta è indirizzata "a tutti gli amanti dei cammini, un'esperienza in crescita negli ultimi anni. Ovviamente - conclude don Bignami - è una proposta soprattutto per i giovani, anche perché questa forma di pellegrinaggio normalmente attrae un certo numero di ragazzi, gruppi, scout, parrocchie, però può essere anche occasione per singoli, per famiglie, persone che amano ritagliarsi qualche giorno per fare un'esperienza di cammino".

Prossimamente sarà disponibile un sussidio per la preghiera e la meditazione, scaricabile dal sito dell'Ufficio CEI per la pastorale sociale e il lavoro, destinato a singoli e gruppi che vogliono mettersi in cammino.

SABBIONI

Frate Aligi non ce l'ha fatta

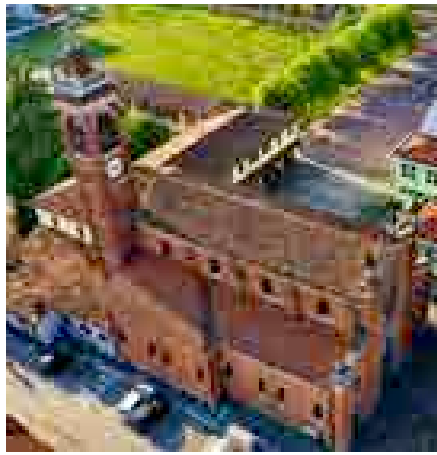
DAL 2014 NELLA COMUNITÀ CREMASCA DOVE LASCIA TANTE TRACCE DI BENE

di GIAMBA LONGARI

Profondo cordoglio nella comunità dei Sabbioni, nella grande famiglia dei Frati Cappuccini e in tutta la diocesi per la scomparsa di fra' Aligi Quadri, morto nella notte tra martedì e mercoledì. Era ricoverato - prima a Cremona, poi a Soresina - a seguito di positività al Covid-19.

"Autentico frate minore cappuccino", come viene definito da tutti, fra' Aligi era ai Sabbioni dal 2014. Sempre sorridente, con lo spirito gioviale di un bambino capace di farsi comprendere da tutti, era il più anziano tra i frati e, tra le altre cose, svolgeva il ruolo di confessore. Ma lo si incontrava spesso anche al cimitero mentre pregava, oppure nelle visite ai malati e agli anziani. Il tutto con l'umiltà, la letizia, lo spirito di servizio e quella pace interiore contagiosa: atteggiamenti tipici di quanti s'ispirano alla straordinaria figura di San Francesco d'Assisi.

Gli piacevano le passeggiate, guidava alcuni pellegrinaggi e, tra le sue passioni, si ricorda quella per gli orologi, che sapeva pure riparare.



Fra' Aligi è nato a Dalmine, in provincia di Bergamo, nel 1937. Rispondendo alla chiamata vocazionale, a 19 anni entra a far parte dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, scegliendo di "vivere per, con e nel Signore". Al compimento degli studi di Filosofia e Teologia, l'8 giugno del 1963 viene ordinato



Fra' Aligi e, sotto, la parrocchiale dei Sabbioni

sacerdote. I primi incarichi li ha svolti all'Ospedale Maggiore di Bergamo e poi come coadiutore nella parrocchia cappuccina di Casalpusterlengo (Lodi). All'età di 38 anni realizza il suo sogno missionario e nel 1957 vola in Brasile, nella provincia del Maranhão Parà, dove segue la preparazione dei frati per poi dedicarsi alla vita parrocchiale della città di Porto Franco e di altre 15 comunità, sviluppando in particolar modo lo strumento delle adozioni a distanza per avviare i bambini alla scuola: grazie a fra' Aligi, oltre 400 bimbi dell'asilo e delle scuole elementari vengono accompagnati nella crescita. Il rientro in Italia avviene nell'ottobre del 2012, dopo 37 anni di servizio missionario.

Nel 2014, come detto, l'arrivo ai Sabbioni dove si è ben inserito nella comunità, legando con tutti. La notizia del decesso ha suscitato tristezza e malinconia, ma rimane la certezza del tanto bene seminato e la gratitudine - rimarcata anche dal vescovo Daniele - per la sua testimonianza evangelica.

Le esequie di fra' Aligi sono state celebrate ieri mattina nella chiesa sabbionese, poi il viaggio per il riposo nella terra natale.

UFFICIO DELLA FAMIGLIA DIOCESANO

Matrimonio: i percorsi di accompagnamento



L'Ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia ha preparato il calendario dei corsi di accompagnamento dei fidanzati al matrimonio. Un calendario che, tenendo conto della situazione sanitaria attuale, è differente rispetto al passato: il numero delle coppie per ogni cammino è stato ridotto, mentre sono aumentati i corsi.

Per quanto riguarda dunque l'anno pastorale 2020-2021 sono previsti otto percorsi, tutti incentrati su cinque incontri: il primo ha preso il via giovedì 22 ottobre, per concludersi domenica 8 novembre. Gli altri percorsi sono spalmati lungo il periodo compreso tra novembre e maggio (escludendo il mese di dicembre).

Gli incontri fissati nelle serate del martedì e del giovedì si svolgeranno dalle ore 21 alle 22.30, quello del sabato dalle ore 15 alle 18 e quello della domenica dalle ore 9 alle 12.30. Negli incontri si tratteranno i seguenti temi: condivisione con le coppie, Sacramento, spiritualità e dinamiche di coppia, generatività e progetto di vita. Ci sarà poi un altro momento, chiama-

to *Aper... incontro*, che si svolgerà dalle ore 17 alle 19: si tratta di una proposta utile per ritrovarsi e condividere l'esperienza del camminare come coppia insieme ad altre coppie.

Per partecipare a uno dei percorsi è richiesta l'iscrizione presso l'Ufficio per la Pastorale della famiglia, in via Medaglie d'Oro 10 a Crema: la sede è aperta il giovedì dalle ore 21 alle 22.30 e il sabato dalle ore 11 alle 12.30. Per appuntamenti in altri giorni, i contatti di riferimento sono il numero di cellulare 366.2871868 e l'indirizzo e-mail lafamiglia@diocesidicrema.it.

Il percorso di accompagnamento al matrimonio è gratuito e non prevede una quota d'iscrizione (un contributo libero è comunque gradito per condividere le spese organizzative). Gli attestati di partecipazione saranno consegnati durante l'incontro finale della domenica.

Tutti gli incontri si terranno in presenza, nel rispetto delle norme di emergenza sanitaria Covid-19, presso il Centro di Spiritualità in via Medaglie d'Oro a Crema.

VAIANO CREMASCO

Gioia nella comunità per i ragazzi di Prima Comunione e Cresima



Forti momenti di gioia nella comunità di Vaiano Cremasco per le importanti tappe del cammino di fede di alcuni ragazzi. Il 4 ottobre, nella Messa celebrata dal parroco don Attilio Premoli, hanno ricevuto la Prima Comunione: Phoebe Baldassarre, Giorgia Bergamaschi, Gabriele Bertolotti, Giorgio Biffi, Alice Bonfratello, Alice Brambilla, Charlotte Conga Espinoza Giorgi, Ottavia Ginelli, Emma Guarneri, Claudio Inzoli, Gianluca Marotta, Fatima Nguekam, Davide Pedrinazzi, Lorenzo Piloni, Greta Raimondi, Cloe Spoldi, Gabriele Agostino Spoldi e Sofia Vaiati.



Nel tardo pomeriggio di sabato scorso, 17 ottobre, il vescovo monsignor Daniele Gianotti ha invece presieduto la santa Messa nella quale ha cresimato: Anna Aiolfi, Viola Bernardinangeli, Cristian Dagheti, Morgan Dagheti, Ariela Daloia, Luca De Gregoli, Alessandra Di Pietro, Ludovica Fabiano, Giulia La Torre, Francesco Maglio, Ambra Mandotti, Swami Mastrobattista, Emanuela Migliaccio, Andrea Raimondi, Angelica Raimondi, Riccardo Raimondi, Andrea Rossetti e Anita Sponchioni.

(Foto Annalisa Carelli)

- DENTIERE -
RIPARAZIONI - MANUTENZIONI E MODIFICHE
- Pulitura e Lucidatura Gratis -
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
- GIORDANO RAFFAELE -
CREMA - p.zza C. Manziana, 16 (zona S. Carlo)
- Telefonare al 0373/202722. Cell. 339 5969024 -

GIARDINI - DISINFESTAZIONI - SEMENTI

CESERANI

Interventi mirati contro le **CIMICI-VESPE CALABRONI**

PREVENTIVI GRATUITI

POTATURE

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- INTERVENTI SPECIALI PER L'ALLONTANAMENTO DEI PICCIONI DAI TETTI

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

VENDITA E NOLEGGIO ATTREZZATURE DA GIARDINAGGIO

www.ceserani.it

CREMA - VIA MILANO 59 B ☎ 0373 31430

Info e prenotazioni: **NEXTOUR** Centro Turistico
P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 1/C
 (di fronte alla stazione ferroviaria)
 Crema (CR) - Tel. 0373.250087
 e-mail: crema@nextour.it - www.nextourcrema.it

CAPODANNO IN ABRUZZO MARCHE e LAZIO
 31 dicembre 2020 - 3 gennaio 2021 - € 495
 Bus, sistemazione in htl 3*, pensione completa con bevande, cenone di fine anno, visite guidate, assicurazione.

LIGURIA BORDIGHERA
 7 - 21 gennaio 2021 Hotel Parigi 4* - € 1.200
 bus, pensione completa con bevande, assicurazione medico bagaglio

SICILIA - SCIACCA
 11 gennaio - 8 febbraio 2021 - 3 settimane
 Hotel torre Del Barone € 1.190, volo, pensione completa con bevande ai pasti, assicurazione sanitaria/bagaglio.

ISCHIA PORTO
 17 - 31 gennaio 2021 Grand Hotel Delle Terme Re Ferdinando
 € 680 trasferimenti terrestri e marittimi, pensione completa con bevande, assicurazione medico bagaglio, possibilità di cure termali.

LIGURIA SANREMO
 28 gennaio - 11 febbraio 2021 - € 895
 Bus da Crema, pensione completa con bevande, assicurazione medico bagaglio, garanzia annullamento

Til nuovo TORRAZZO **Ai nuovi ABBONATI 2021**

GRATIS 2020

gli ultimi numeri del **2020**

Promozione valida solo in Italia e per un abbonamento annuale

SERRAMENTI • PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE
MOBILI SU MISURA
TAPPARELLE • ZANZARIERE

ESPOSIZIONE E LABORATORIO

FALEGNAMERIA F.lli Ferla

Sostituzione serramenti esistenti senza opere murarie

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%

34 anni di attività

POSA CERTIFICATA-DEKRA-ACCREDIA-POSACLIMA

via Enrico Fermi, 29 - Zona P.I.P.
 S. Maria della Croce - CREMA • Tel. e Fax 0373 200467
 cell. 349 2122231 (Aldo) - 347 1856560 (Giuseppe)
 E-mail: falegnameriaferla@alice.it
www.falegnameriaferla.it

Progetto quinquennale con grandi sinergie in campo

Verso il Borgo, giovani e artigiani protagonisti

A breve Umanesimo Artigiano e Officina Interattiva: due momenti dedicati ai professionisti dell'artigianato e ai ragazzi dei Centri Professionali

Torniamo a parlare di "Verso il Borgo", progetto quinquennale che la Fondazione Castello di Padernello sta promuovendo in collaborazione con l'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia e con il contributo della Camera di Commercio di Brescia. Tra i partner del percorso, patrocinato da Regione Lombardia, figura anche la Libera Associazione Artigiani di Crema (in campo anche Casartigiani, Unione Artigiani Lodi e Provincia e Associazione Artigiani).

Il progetto si propone come nuova connessione culturale e sociale, basata su un programma all'insegna della condivisione dell'essenza dell'artigianato con il mondo della formazione. Per il 2020 - nonostante le limitazioni imposte dal Covid - sono previste due giornate di "rinascimento artigiano e formativo": la prima nelle sale del Castello della Bassa Bresciana (il 31 ottobre), la seconda direttamente nei Centri di formazione professionale che per la prima volta, tutti insieme, potranno conoscere i percorsi, le esperienze, le storie di artigiani e le testimonianze di personalità e personaggi che nella loro vita hanno vissuto nel mondo artigiano, traendone ispirazione.

"Verso il Borgo" torna quindi a Padernello e nei Cfp con un format straordinario dedicato alla commistione tra formazione d'impresa e artigianato, attraverso focus che testimonino la crescita del Borgo, con un confronto rispetto ad altre realtà e buone pratiche sul territorio nazionale, nell'ottica di promuovere sinergie e cogliere ispirazioni replicabili nel progetto, in una rete per il futuro artigiano. Due giornate all'insegna del dialogo tra mondi differenti, con l'obiettivo di creare una connessione virtuosa tra formazione e pratica, attraverso quattro parole chiave: giovani, lavoro, tradizione e innovazione", spiega Domenico Pedroni, presidente della Fondazione Castello di Padernello. "Crediamo fortemente che con questo progetto si possa lavorare per allargare il sentimento collettivo e di solidarietà, emerso con la pandemia, all'economia e alla società, per creare un'economia collaborativa, basata sul senso di comunità e di socialità". Il progetto che si è inevitabilmente evoluto negli anni, ha

mantenuto inalterata l'idea centrale di creare un borgo artigiano attraverso la collaborazione con i 18 Centri professionali, l'associazione Artigiani di Brescia e Provincia e tutti i partner coinvolti, Libera compresa.

UMANESIMO ARTIGIANO

La prima giornata è in programma sabato 31 ottobre dalle ore 9.30 alle 18. Si svolgerà in presenza, secondo le regole imposte dal Covid, e verrà trasmessa sulle piattaforme di riferimento. "Umanesimo artigiano" è la prima delle due riflessioni dedicate al confronto tra realtà artigiane, agenzie formative e istituzioni. Quattro "case histories" esemplari ospitate dal Castello di Padernello e trasmesse in diretta online, aperte a un pubblico ampio per introdurre i temi e condividere alcuni possibili scenari futuri. Il parterre mattutino dei relatori sarà composto da un mix di esperti esterni, mentre nel pomeriggio, all'interno di una piattaforma digitale, si alterneranno testimonianze dal

mondo artigiano e masterclass di maestri artigiani, espressione del territorio delle province di Brescia, Lodi e Crema. Nell'occasione sarà presentata anche la piattaforma di e-learning sviluppata dalla Fondazione di casa: percorsi specifici per aiutare in particolare gli adulti disoccupati ad acquisire competenze imprenditoriali e orientate al mercato, in modo da recuperare antiche professioni artigiane, rivitalizzandole nell'oggi.

OFFICINA INTERATTIVA

Il secondo appuntamento, il prossimo 18 novembre (ore 9 - 13), sarà condiviso online con gli studenti dei Centri di

Renato Marangoni direttore di Libera Artigiani, a destra, Domenico Pedroni, presidente della Fondazione Castello di Padernello



formazione professionale del territorio, sviluppato attraverso il racconto di esperienze professionali di qualità che possano ispirare gli studenti a scelte future in ambito artigianale. "Racconti di vita artigiana", il tema di questa "Officina Interattiva". Una giornata in cui tutte le

scuole di formazione potranno incontrare professionisti, personaggi del mondo dello spettacolo e artigiani, che racconteranno l'esperienza dell'essere artigiano e del loro rapporto con questo mondo. Quindici racconti da dieci minuti per chiarire agli "artigiani del domani" l'essen-

za della professione artigiana e l'influenza che il mondo artigiano ha avuto nella vita dei nostri protagonisti. "Dal confronto tra esperienze diverse, innovative, il racconto come momento di ascolto e condivisione, individuando per ogni ambito le sfide prioritarie collegate ai processi di valorizzazione del contesto locale e delle attività connesse - spiega Pedroni -. Un'azione in grado d'innescare lo sviluppo di nuove progettualità sui territori".

"Ci saranno 8.500 ragazzi collegati e il nostro obiettivo, come Libera Artigiani, è quello di coinvolgere anche studenti di Crema e del Cremasco. Non sarà facile ma ce la faremo", dichiara il direttore dell'Associazione Artigiani di Crema, Renato Marangoni. Con Bortolo Agliardi, presidente Associazione Artigiani di Brescia e Provincia e Pedroni, ha presentato nei giorni scorsi i due attesissimi appuntamenti. "Quello tra artigianato e nuove generazioni - riflette Marangoni - è un tema cruciale per la Libera. Per questo 'Verso il Borgo' ci ha visti protagonisti sin dal primo anno, perché l'iniziativa fa della formazione dei giovani la propria mission. Nonostante il contesto reso complicato dal Covid, proposte come queste vanno custodite con cura e incoraggiate. La sinergia tra artigiani e allievi in formazione è un esempio cui fare costante riferimento per trarre sempre nuovi stimoli ad ampliare il legame tra le botteghe artigiane e il mondo della scuola".

Corpi intermedi: la voce delle imprese sui tavoli della politica attiva.

Il punto con il direttore Renato Marangoni

Affrontiamo oggi, con il direttore della Libera Artigiani, Renato Marangoni, un tema che gli sta molto a cuore: il valore dei corpi intermedi, che si collocano idealmente su una linea che parte dal cittadino e arriva alle istituzioni. Si tratta delle organizzazioni legittimate a rivendicare gli interessi di determinate categorie. "Organismi di prossimità al di fuori delle sedi istituzionali, capaci di creare 'reti' autonome rispetto alla sfera statale. Organizzazioni rappresentative che hanno un potere d'azione più ampio rispetto a quello dei singoli, sorte per tutelare interessi specifici di alcune categorie. Potremmo definire i corpi intermedi anche come un 'cuscinetto' tra la base e il vertice", dice.

Qual è il ruolo di Libera come corpo intermedio?

"Noi rappresentiamo gli interessi della categoria degli artigiani e degli imprenditori, portando presso le istituzioni le loro esigenze. Mentre i partiti politici, ad esempio, promuovono interessi più generali, noi tuteliamo interessi specifici. Un ruolo molto importante, specie in questa fase storica. Oggi raccogliamo il grido d'aiuto degli imprenditori".

Sbaglio o anche il leader di Confindustria, Carlo Bonomi, all'Assemblea Generale degli Industriali della Provincia ha rivendicato il ruolo dei corpi intermedi?

"Proprio così. Bonomi ha richiamato il valore dei corpi intermedi e la loro funzione. Lamentiamo il fatto che già in precedenza c'era stata una tendenza a voler cancellare i corpi intermedi, con Renzi ad esempio. In alcuni casi, e soprattutto per quei 'corpi' che necessitano di rinnovarsi, può starci, ma in campo economico bisogna rivalutarli. Bonomi l'ha gridato alla recente Assemblea di Cremona. Ciò porterebbe a misure più idonee alle reali necessità delle aziende e degli imprenditori, anche perché il corpo intermedio è ben visto dalla società. Spesso pone rimedio

alle lentezze e alle procedure decisionali delle organizzazioni governative. I nostri associati sono riusciti a essere molto flessibili nel lockdown perché non dovevano sottostare ad alcun consenso e a nessuna rigidità. Si sono adattati alle esigenze".

Altra questione decisiva è il ruolo dei corpi intermedi.

"Dovrebbero essere lasciati liberi di operare come connettori di istanze sociali, collettori d'interessi degli aggregati socio-economici e trasformatori di quelle istanze, spesso conflittuali, in manovre d'ampio respiro. Generalmente i corpi intermedi esprimono anche organismi come gli enti bilaterali, che sopprimono alle mancanze del pubblico. Gli enti bilaterali del sistema artigianale, come Elba e Wila, sostengono i lavoratori con il principio non dell'assistenzialismo ma della sussidiarietà, con aiuti diretti a imprese e lavoratori. Anche la Cassa Edile è un ente bilaterale espressione dei corpi intermedi e ha da sempre un ruolo importantissimo. Gli enti bilaterali promuovono il welfare e forniscono rimborsi e assistenze dirette, non dimentichiamocelo".

Insomma i corpi intermedi, nello specifico le associazioni di categoria, vanno tutelate.

"Vi è una concezione diffusa del loro valore anche come elemento portante della democrazia. Infatti le associazioni di categoria, Libera per prima, sono strutturate su basi democratiche, con Giunta, consiglio direttivo e assemblea dei soci. Esse svolgono, oggi più che mai, un ruolo determinante per le imprese, le quali, al di là dei servizi agevolati di cui possono usufruire, devono considerarci come loro voce sui tavoli della politica attiva".





Credito d'imposta su commissioni bancarie Agevolazione per imprenditori e professionisti

Un'agevolazione per gli esercenti che abbiano ricavi non superiori a 400.000 euro. Il credito d'imposta riguarda commissioni bancarie pagate per aver accettato pagamenti con carta da parte dei consumatori. Il decreto fiscale (DL 124, convertito nella legge 357/19, pubblicato in G.U. 301 del 24 dicembre 2019) ha stanziato, per il 2020, 1,4 milioni di euro, che andranno a coprire le eventuali richieste di questa partita. Una cifra che, a giudizio dell'Osservatorio dei pagamenti digitali del Politecnico di Milano, si tradurrà in importi medi tra 70 e 115 euro pro-capite recuperati entro fine anno.

La **Libera Associazione Artigiani di Crema** invita imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi a non lasciarsi sfuggire tale opportunità di beneficiare del credito d'imposta sulle commissioni addebitate per le transazioni con specifici mezzi di pagamento tracciabili, previsto dal collegato alla legge di Bilancio 2020. Il credito in questione spetta sulle commissioni relative alle operazioni effettuate a partire dal 1° luglio di quest'anno. La **Libera Artigiani**,

infatti, grazie alla professionalità del suo staff, è in grado di occuparsi direttamente della vostra pratica, evitando ogni difficoltà in fase di presentazione della relativa domanda.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del credito d'imposta gli esercenti attività d'impresa e lavoro autonomo con ricavi e/o compensi relativi all'anno precedente non superiori a 400.000 euro. Il credito d'imposta in questione è pari al 30% delle commissioni addebitate per le operazioni rese nei confronti di consumatori finali, effettuate tramite carte di credito/debito/prepagate o altri strumenti di pagamento elettronici tracciabili.

NOTA BENE

Innanzitutto non rientrano tra gli strumenti di pagamento elettronico tracciabili i bollettini postali e gli assegni. Poi, per quanto riguarda le carte di pagamento, sono valide ai fini del credito d'imposta soltanto le transazioni effettuate mediante "carte consumer" (carte emesse a favore di consumatori finali) e non quelle effet-

tuate mediante "carte business" (carte emesse a favore di aziende/artigiani/professionisti per le spese relative all'esercizio della propria attività).

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel modello F24, a decorrere dal mese successivo a quello in cui è stata sostenuta la spesa. Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi di maturazione del credito e in quelle successive fino alla conclusione dell'utilizzo. Inoltre, non è tassato ai fini Irpef/Ires/Irap.

ELENCO DELLE TRANSAZIONI EFFETTUATE

Il soggetto convenzionatore (l'operatore che mette a disposizione i sistemi per il pagamento elettronico) deve trasmettere all'esercente, mensilmente e in via telematica, l'elenco delle transazioni effettuate nel periodo di riferimento. La trasmissione deve avvenire mediante un formato che garantisce integrità e inalterabilità



(per esempio: Pec o pubblicazione nell'online banking dell'esercente) ed entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento. Pertanto, invitiamo le ditte interessate a contattare la propria banca (o altro soggetto convenzionatore) per definire le modalità di ricezione dell'elenco delle commissioni addebitate. Potrete poi consegnarlo periodicamente alla

Libera Artigiani, che si occuperà direttamente del conteggio del credito d'imposta.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti in ognuna delle nostre tre sedi nel territorio:
• **Crema** (tel. 0373.2071)
• **Pandino** (tel. 0373.91618)
• **Rivolta d'Adda** (tel. 0363.78742)

Il "Contratto collettivo dei lavoratori domestici" è stato rinnovato lo scorso 8 settembre ed è entrato in vigore il 1° ottobre. Il nuovo contratto nazionale - stipulato tra le associazioni datoriali, ovvero Fidaldo, costituita da AssindatColf, Nuova Collaborazione, Adlc, Adld, Domina e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucis-Uil e Federcolf - comporta diverse novità, soprattutto in termini di stipendi e di livelli d'inquadramento, che le famiglie che assumono colf, badanti e babysitter devono avere ben presenti. Non è la prima volta che la Libera Associazione Artigiani di Crema dedica spazio a questo tema, dal momento che le domande in merito sono molte da parte degli utenti e la Libera è in grado di rispondere con precisione, grazie a uno staff appositamente dedicato alla questione.

Invitiamo a fare molta attenzione alle novità che andiamo a elencare e a rivolgersi agli uffici della Libera Artigiani per ogni dubbio, evitando così il rischio di incorrere in sanzioni, anche penali, nel caso non si sia provveduto a mettere in regola il proprio lavoratore domestico.

Per prima cosa, i termini colf e badanti sono stati sostituiti da un più generico "assistenti familiari", inteso come una vera e propria figura professionale.

All'interno della categoria è prevista la distinzione tra chi si occupa di gestire l'abitazione

e chi, invece, si prende cura di una o più persone del nucleo domestico. Fa il suo ingresso anche una nuova figura: quella dell'"educatore formato", specializzato nella cura di persone, adulte o minori, affette da disturbi di natura psichica, di apprendimento o relazionali.

ALCUNE NOVITÀ NEL DETTAGLIO

1. Un aumento di stipendio mensile di 12 euro per il livello medio B super e, in misura proporzionale, per gli altri livelli, a partire dal 1° gennaio 2021 (ovvero, un lavoratore convivente inquadrato nel livello B super passa da una retribuzione mensile lorda di 868,24 euro a 880,24 euro mensili).

2. Due nuove indennità, già dal 1° ottobre, di 115,76 euro o di 100 euro, in aggiunta alla retribuzione minima, che spettano agli assistenti familiari (inquadri nel livello B super), che si prendono cura di bambini fino al 6° anno d'età o che assistono più di una persona non auto-

sufficiente (e pertanto inquadrati nei livelli C super e D super).

3. La possibilità di beneficiare di 40 ore annue di permesso retribuito per la frequenza di corsi di formazione professionali (64 ore, nel caso il lavoratore frequentasse i percorsi formativi riconosciuti dall'ente bilaterale di settore Ebincolf), per quegli assistenti con contratto a tempo pieno e indeterminato e con anzianità di servizio di almeno 6 mesi presso lo stesso datore di lavoro.

4. Un'ulteriore indennità, fino a 10 euro al mese, per quegli assistenti familiari in possesso della "Certificazione di qualità", che decorre da ottobre 2021.

5. I contributi da versare agli organismi paritetici sono elevati a 0,06 euro, dei quali 0,02 euro a carico del lavoratore.

6. Il periodo di prova è stato aumentato a 30 giorni di effettivo lavoro per tutti i lavoratori in regime di convivenza.

COLF E BADANTI

Nuovo contratto nazionale:
tutte le novità per non avere sanzioni



Rinnoviamo quindi l'invito a rivolgervi alla Libera Associazione Artigiani di Crema per approfondire il nuovo contratto in tutti i suoi dettagli e chiarire così ogni dubbio. Potete contattarci in una delle nostre tre sedi, ai seguenti recapiti:
Crema (tel. 0373.2071),
Pandino (tel. 0373.91618),
Rivolta d'Adda (tel. 0363.78742).

IRIAPA
Istituto Regionale per l'Istruzione e l'Addestramento Professionale Ausiliare

Formazione su misura per la tua azienda

Per informazioni
Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)
Tel. 0373/203681 Mail: formazione@iriapa.it
www.iriapa.it

PELLEGRINO
Consulting Services

Persone, Sviluppo, Impresa

Finanza Agevolata per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della tua impresa

Per informazioni:
Tel. 030.376.1164 | agevolazioni@pellegrino.it

La matematica di **PR COM** si basa su una semplice operazione:
- tempo impiegati a gestire problemi informatici
+ tempo dedicati al tuo lavoro

A noi la gestione e la sicurezza informatica, a te tutto il resto.

PR COM your technology partner
www.prcom.it
Via B. L. da Berzo 4A, Crema

EcoSystem S.R.L.
www.ecosystemsrl.com ***dal 1990

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA SENZA PENSIERI!

CREMA - BERGAMO
☎ 0373.202796
www.ecosystemsrl.com

Contatta uno dei nostri esperti, invia subito una mail a info@ecosystemsrl.com



Bonus Affitti: ci sono novità per te. Vieni a scoprirle alla Libera Associazione Artigiani

Dopo i recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate tutti i dubbi possono essere sciolti in una delle tre sedi del territorio dove opera l'Associazione



Sede di Crema



Sede di Pandino



Sede di Rivolta d'Adda

In un nostro precedente contributo avevamo già affrontato il tema del **Bonus Affitti 2020**, che rientra tra le misure pensate dal Governo per alleviare gli effetti della crisi sanitaria ed economica sulle imprese. Ora torniamo a parlarne perché ci sono una novità.

Lo scorso 13 ottobre, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito le modalità di fruizione del Bonus Affitti, attraverso la precisazione a un'azienda che ne aveva fatto specifica richiesta. Non solo. Va anche detto che ci sono nuove opportunità per le strutture alberghiere e ricettive: il Bonus Affitti, infatti, è stato prorogato fino a fine anno (subordinato, però, all'autorizzazione dell'Ue), con esteso il credito d'imposta anche ai centri e alle strutture termali. Ampliata, dunque, la platea dei soggetti che potranno beneficiarne. Con la conversione in legge del "Decreto Agosto" sono state introdotte nuove importanti possibilità per le strutture alberghiere e ricettive. Per esse la misura è stata innalzata: il Bonus Affitti di azienda oggi è al 50% (prima era al 30%, ma anche ciò è in attesa di conferma da parte dell'Ue).

La risposta dell'Agenzia delle Entrate

Da quanto dichiara l'Agenzia delle Entrate chi è interessato a ottenere il Bonus in questione deve comparare la liquidazione periodica del mese di marzo 2019 con quello di marzo 2020, quella di aprile 2019 con aprile 2020 e quella di maggio 2019 con maggio 2020. L'articolo 77 del Decreto Agosto prevede l'estensione anche al mese di giugno, subordinato anch'esso alle decisioni dell'Ue. Sempre la stessa circolare specifica anche che il calo del fatturato o dei corrispettivi deve essere verificato mese per mese. Questo comporta il fatto che il Bonus Affitti, che viene erogato sotto forma di credito d'imposta, potrebbe spettare soltanto per uno dei tre mesi presi in considerazione dal provvedimento governativo.

L'aiuto da parte della Libera Artigiani

Data la delicatezza della materia e la possibilità di incorrere in errore, vi invitiamo a rivolgervi alla **Libera Associazione Artigiani di Crema** per le informazioni e gli approfondimenti del caso, contattandoci in una delle nostre

sedi presenti sul territorio e che troverete alla fine di questo articolo. Il team della Libera Artigiani, infatti, è pronto a fornirvi tutto l'aiuto necessario, assistendovi passo dopo passo nell'iter utile a ottenere l'agevolazione.

Un breve ripasso del Bonus Affitti

I beneficiari del Bonus sono soggetti esercenti attività d'impresa; soggetti esercenti arte o professione ed enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro, conseguiti nel periodo d'imposta 2019. La percentuale coperta dal Bonus è pari al 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing (operativo, non finanziario) o di concessione di immobili a uso non abitativo, destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. La percentuale scende al 50% in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo

destinato allo svolgimento delle medesime attività. Le strutture alberghiere e agrituristiche, invece, beneficiano del credito indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel 2019, e quindi non sottostanno alla soglia dei 5 milioni di euro. Il credito d'imposta può anche essere ceduto al locatore oppure ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari; questi ultimi hanno facoltà di cederlo a loro volta a terzi. Nell'ipotesi in cui il credito d'imposta venga ceduto al locatore, la cessione sostituisce il pagamento del canone. Come dicevamo, Libera può essere contattata in una delle nostre tre sedi del territorio cremasco. "Vi metteremo in contatto con i nostri esperti per risolvere ogni questione", l'invito dei referenti dell'associazione di categoria.

- CREMA via G. Di Vittorio, 36 tel. 0373.2071; E-mail: laa@liberartigiani.it
- PANDINO piazza Vittorio Emanuele III, 11 tel. 0373.91618
- RIVOLTA D'ADDA via Dante Alighieri, 4 tel. 0363.78742

CORSI SICUREZZA

CORSO ANTINCENDIO
AGGIORNAMENTO 5 ORE - DIURNO
Martedì 3 novembre: ore 8.30-13.30

DATORI DI LAVORO
CORSO AGGIORNAMENTO R.S.P.P.
6/10/14 ORE - SERALE

Gruppo 6 ore

Giovedì 5 novembre: ore 20 - 23
Lunedì 9 novembre: ore 20 - 23

Gruppo 10 ore anche

Mercoledì 11 novembre: ore 19.30-23.30

Gruppo 14 ore anche

Venerdì 13 novembre: ore 19.30-23.30

CORSO PRIMO SOCCORSO
AGGIORNAMENTO 4 ORE - SERALE
Giovedì 12 novembre: ore 19.30-23.30

LAVORATORI / PREPOSTI
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE
6 ORE - DIURNO

Martedì 17 novembre: ore 9.30-12.30 / 14 - 17

DATORI DI LAVORO - CORSO R.S.P.P.
16/32/48 ORE - DIURNO

Gruppo 16 ore

Martedì 24 novembre: ore 8.30-12.30/14 - 18
Giovedì 26 novembre: ore 8.30-12.30/14 - 18

Gruppo 32 ore anche

Lunedì 30 novembre: ore 8.30-12.30/14 - 18
Mercoledì 2 dicembre: ore 8.30-12.30/14 - 18

Gruppo 48 ore anche

Venerdì 4 dicembre: ore 8.30-12.30/14 - 18
Mercoledì 9 dicembre: ore 8.30-12.30/14 - 18

Per informazioni e iscrizioni
rivolgersi alla signora Gloria Bosso
tel. 0373 2071

Capellini Angelo & F. Snc
preventivi e consulenze gratuite

- CARPENTERIE METALLICHE IN FERRO E INOX
- CANCELLI, CANCELLATE E SOPPALCHI
- ACCESSORI PER TENSO E PRESSOSTRUTTURE

VIA DELL'ARTIGIANATO, 15 ZONA R.I.P. MONTODINE (CR)
☎ 0373 242607 e-mail: tecnico@dittacapellini.it

Ripartiamo insieme
ENERCOM
LUCE E GAS

Scopri le nuove offerte Luce e Gas pensate per la tua attività e per la tua casa!

Parla con chi può aiutarti davvero. Dove e come vuoi.

TELEFONO ONLINE NEGOZIO

Seguici su

www.enercomlucegas.it

DTC di Della Torre Giuseppe & C. s.n.c.

Arredamenti e macchine per l'ufficio

Vendite - noleggio - manutenzioni - riparazioni
Manutenzione e progettazione Reti Informatiche

Via Cavour, 50 - 26013 CREMA (CR)
Tel. 0373/85554 - Fax 0373/254672
info@dtgcrema.it - www.dtgcrema.it

Distributore Multifunzioni Stampanti e Fax

Rivenditore REGISTRATORI DI CASSA

libera associazione artigiani

Da oltre 60 anni
Sempre dalla tua parte

Per informazioni
via G. di Vittorio, 36 Crema
Tel. 0373.207247 segreteria
(signora Emilia Dossena)

www.liberartigiani.it
laa@liberartigiani.it

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf

CASALE CREMASCO VIDOLASCO

Così usiamo i fondi Covid

Mercoledì sera il Consiglio comunale ha approvato – compatto – l'impiego di una parte dei fondi destinati all'emergenza Covid-19. La decisione è stata presa all'unanimità e dopo un approfondito lavoro di analisi della situazione socio-economica locale, condotto dall'assessore al Bilancio casalese, nonché vice-sindaco, Massimiliano Riboni in collaborazione con l'assessore ai Servizi sociali, Antonio Rovida, la responsabile finanziaria Chiara Campanini e in accordo con il sindaco Antonio Grassi. La squadra che governa il paese ha dimostrato ancora una volta larghe vedute e capacità di anticipare i tempi.

Il perché lo chiarisce proprio l'assessore della Giunta Grassi, che oggi intervistiamo.

“La nostra amministrazione – spiega Riboni – ha deciso, in tempi non sospetti, di adottare un atteggiamento di estrema prudenza nell'utilizzo dei fondi destinati all'emergenza Coronavirus. Abbiamo scelto di procedere in maniera graduale e dopo aver individuato le priorità. In altre parole abbiamo optato per la cautela, timorosi che il virus si sarebbe presentato nei mesi invernali. Purtroppo i fatti ci stanno dando ragione”.

In ogni caso, non tutti i finanziamenti disponibili sono stati impiegati. Vero?

“Al fine di far fronte alle future, non auspiciabili, conseguenze della nuova ondata pandemica abbiamo destinato 53.000 euro sui 114.000 disponibili e trattenuto la somma di circa 60.000 euro, pronti a intervenire, qualora servisse, nell'interesse primo della comunità che amministriamo. Questo avanzo dovrà essere destinato entro la fine di novembre e questo ci permette di avere quaranta giorni per adattarci all'evolversi della situazione. Inoltre abbiamo deciso di utilizzare circa 37.000 euro per minor gettito dell'addizionale Irpef, somma detratta da un altro finanziamento finalizzato a coprire il mancato introito all'esercizio delle funzioni fondamentali. Ciò ci permette di non aumentare appunto l'addizionale Irpef”.

Riboni, ci spieghi le scelte fatte dall'amministrazione comunale e le

principali voci del Bilancio.

“Abbiamo mantenuto inalterato il costo dei servizi scolastici che grava sulle famiglie; nella fattispecie mi riferisco al costo della mensa e del trasporto scolastico. Trasporto gravato anche dell'emergenza causata dalla chiusura del ponte sul Serio per mezzi che comprendono anche lo scuolabus. Divieto che ha prolungato il percorso per raggiungere la Media di Sergnano dove i nostri ragazzi frequentano, ma che per fortuna a breve terminerà. Per la mensa a causa dell'adozione del protocollo prescritto dalle autorità sanitarie, abbiamo stanziato circa 16.000 euro fino al prossimo 31 gennaio, termine di scadenza del contratto dell'attuale gestore”.

E il trasporto?

“Per il trasporto scolastico, comprese le sanificazioni alle quali lo scuolabus è stato sottoposto, abbiamo accantonato poco più di 6.000 euro e deciso di mantenere il servizio gratuito. Per la scuola sono esclusi altri 6mila euro che non rientrano in questa partita, ma che abbiamo speso per adeguamenti dei locali previsti dalla normativa Covid-19, senza dimenticare l'intervento che la Galbani ha effettuato gratuitamente per la sistemazione dei bagni della scuola materna e delle elementari”.

Un capitolo a parte, in questi mesi difficili, merita il settore sociale.

“In accordo con l'assessore Rovida, consapevoli della situazione che la prima ondata di pandemia ha generato, dopo aver erogato in fase di emergenza 11.348 euro, in qualità di 'Buoni spesa', si è deliberato uno stanziamento di 30.000 euro finalizzato a garantire un sostegno alle famiglie che, in vario modo, sono state colpite dalla crisi, che è sanitaria, economica e di riflesso, appunto, sociale”.

Assessore, per gli aiuti avete compiuto anche una scelta precisa...

“Come apparirà chiaro dalla lettura del bando emanato, l'amministrazione comunale ha volutamente escluso coloro che a vario titolo hanno beneficiato o beneficiano di aiuti sociali emergenziali, compreso il Reddito di cittadinanza”.

Luca Guerini



Il Comune di Casale Cremasco e l'assessore Massimiliano Riboni

CREMOSANO: nuova scuola, partiti i lavori Il sindaco Perrino: “Altre opere in cantiere”

Per questa mattina, sabato 24 ottobre, era intenzione del Comune organizzare la cerimonia di posa della prima pietra della nuova scuola elementare. Momento storico e molto atteso dall'intera comunità. Il sindaco Raffaele Perrino, entusiasta per i lavori al via, era indaffarato da giorni con i preparativi, ma... la nuova accelerazione del Coronavirus, almeno dal punto di vista dei dati, ha suggerito a chi è al governo del paese di lasciar stare. “Non ci sembra il caso, per le circostanze del momento, procedere con la manifestazione. Anche nel nostro territorio il Covid torna ad avanzare. L'assembramento sarebbe stato inevitabile perché l'evento avrebbe richiamato tanta gente, suscitando interesse anche per l'inevitabile coinvolgimento delle scuole – spiega il primo cittadino –. Con tutti gli sforzi messi in campo da Governo, Regione, Comuni e famiglie ci è sembrato corretto annullare”.

I lavori alla nuova struttura, in ogni caso, sono già partiti a metà settimana con i primi sbancamenti, dopo che il cantiere era già stato segnato nei giorni precedenti. L'area della nuova costruzione, come si ricorderà, è quella di fronte all'oratorio parrocchiale Madonna del Campo, zona strategica del paese. Tra qualche tempo, quindi, addio ai problemi di spazio e di sicurezza della scuola. “Visto che non era possibile espandere il plesso attuale, considerato il contributo arrivato, realizzare un nuovo immobile al passo coi tempi era a nostro giudizio la cosa migliore da fare. Ed eccoci qui”, prosegue Perrino nella sua analisi. Si prevede una spesa complessiva di 2.080.000 euro, di cui 1.640.000 provenienti dal contributo regionale già assegnato al Comune e circa 440.000 euro coperti da fondi comunali. “Abbiamo da tempo accantonato 200.000 euro circa provenienti dalla vendita di un'area di proprietà del Comune, quindi il mutuo mancante sarà circa della stessa somma di 200.000 euro circa”, chiarisce ancora il sindaco.

In questi anni il Comune ha compiuto numerosi sforzi per mantenere agibile la 'Angelo Spini', ma la struttura ha più di 50 anni e a livello di impiantistica e pavimentazioni le problematiche erano ormai troppe. Il nuovo immobile sarà innovativo, antisismico e massimamente funzionale. “Avremo praticamente sette sezioni in luogo delle attuali sei, più un'aula polifunzionale che all'occorrenza potrà ospitare altre due classi. Ampi spazi all'interno delle aule, caratteristica non



L'attuale scuola elementare cremosanesa sarà dismessa

di secondo piano oggi durante la pandemia e, immaginiamo, anche nel prossimo futuro”.

Non solo scuola, comunque, tra le opere all'orizzonte. “In questo momento stiamo portando avanti una serie di lavori di ristrutturazione al cimitero, opere che dovrebbero essere completate prima della prossima festa dei santi e dei morti (1-2 novembre, ndr). Si tratta di una sistemazione generale della parte dell'ingresso, la più vecchia, che aveva bisogno di manutenzione sia nelle parti murarie sia negli impianti elettrici”. Alla fine, tutto compreso, quasi 50.000 euro d'intervento, non brucolini.

L'amministrazione comunale Perrino – sempre grazie a contributi pubblici – sta per procedere anche alla realizzazione di una nuova copertura del palazzo comunale. “Proprio così – conferma Perrino –. Il progetto, come quello cimiteriale, è già stato approvato e gode di copertura economica; a breve cominceranno i lavori. L'appalto è pari a 70.000 euro, più 30.000 euro per l'asfaltatura di via Mazzini”. In questo caso, le operazioni cominceranno presto, ma saranno concluse in primavera, con un meteo più favorevole.

LG

GATTI
AGENZIA FUNEBRE

SERVIZIO CREMAZIONE

SALA DEL COMMIATO
CREMA – Via Libero Comune, 44

Sede Crema
Via IV Novembre, 40

www.gattiaagenzia.it
0373 256078

DUOMO
AGENZIA FUNEBRE

CASA DEL COMMIATO
VIA MACALLÈ 12, CREMA (CR)

UFFICI
CREMA (CR), VIA KENNEDY 1
CREMA (CR), VIA G. PASCOLI 3
OFFANENGO (CR), VIA A. DE GASPERI 14

CONTATTI
0373 203020 (24 ORE)
OPPURE 348 7166017

CASA FUNERARIA
“Qui trovate rispetto e dignità al vostro dolore”

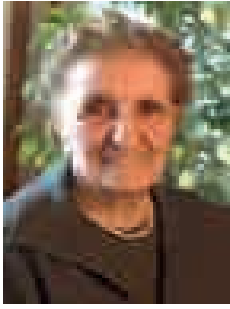
SAN PAOLO LA CREMASCA

Via Capergnanica, 3/B Crema
0373 203994
340 6033082

GROUP
email: lacremasca@libero.it

ANNIVERSARI • ANNIVERSARI • ANNIVERSARI • ANNIVERSARI • ANNIVERSARI

È mancata all'affetto dei suoi cari



Lucia Regazzetti
ved. Saronni

di anni 95
Ne danno il triste annuncio i figli Mario, Agostino con Maria, Angelo con Rosanna, Amabilia con Pasquale, Sergio con Stefania, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.
A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Sergnano, 18 ottobre 2020

È mancata all'affetto dei suoi cari



Redenta Bianchessi
in Bonora

di anni 84
Ne danno il triste annuncio il marito Ennio, il fratello Teresio, i figli Luciano, Nadir, Wanda, Enzo con Marika, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Eventuali offerte all'Ass.ne Avis di Offanengo.
Offanengo, 18 ottobre 2020

È mancata all'affetto dei suoi cari



Giuseppina Gatti
ved. Guerci

di anni 81
Ne danno il triste annuncio la figlia Fior Rosa con Andrea, i nipoti Ambra con Gigi, Filippo con Giulia, la sorella Angela, il cognato Agostino con Chiara, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Dovera oggi, sabato 24 ottobre alle ore 15 dove la cara salma giungerà dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore di Crema alle ore 14.30.
Dopo la cerimonia proseguirà per la sepoltura nel cimitero locale.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia funebre.

A sei mesi dalla scomparsa del caro



Piero Bernasconi

2017 26 ottobre 2020
"Ogni giorno c'è per te un pensiero e una preghiera".
Nel terzo anniversario della scomparsa del caro
la moglie Carla, i figli Andrea e Monica, le adorato nipoti e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto e nostalgia.
Una s. messa verrà celebrata mercoledì 28 ottobre alle ore 20.30 nella chiesa di San Bartolomeo dei Morti.

2010 25 ottobre 2020

"Il tuo ricordo è vivo nei nostri cuori più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola".

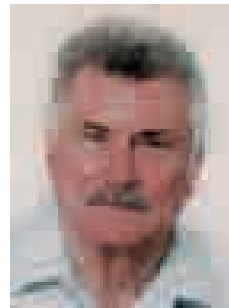
Sei il raggio di sole che illumina i nostri giorni e la stella che ci protegge.
Nel decimo anniversario della scomparsa del carissimo e indimenticabile



Angelo Fasoli

è rimasto di te il ricordo di un uomo che ha fatto dell'onestà il suo ideale e della famiglia il suo affetto, lasciando in tutti noi un grande rimpianto.
Un ufficio funebre di suffragio sarà celebrato nella chiesa parrocchiale in Casaleto Ceredano.

Nel nono anniversario della scomparsa del caro

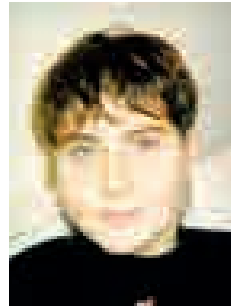


Andrea Marchesi
(Lino)

Caro Lino con il tempo che passa aumenta il rimpianto di non averti più con noi.
Il tempo non cancella il vuoto che hai lasciato ma ci conforta il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori e tu continui a essere presente in noi.
Con immenso amore tua moglie, figli, nuore, generi e i tuoi cari nipoti.
Un ufficio sarà celebrato venerdì 30 ottobre alle ore 20 nella parrocchia di S. Antonio Abate di Salvirola.

2012 25 ottobre 2020

"Cercami negli occhi di chi ami. Cercami nel silenzio del tuo Cuore".
(S. Sorrel)



Silvia Gatti

Con immutato affetto ci stringiamo in un ricordo che non svanisce. Il tuo sorriso è SEMPRE CON NOI, negli occhi di chi ti somiglia, di chi continua a volerti bene e nei nostri cuori, sempre.
Domani, domenica 25 ottobre nella messa delle ore 11.15 nella chiesa della SS. Trinità ti ricorderemo insieme.



Giovanni Coti Zelati

la moglie Maria, i nipoti Davide e Michele, la nuora Giuliana e i parenti tutti lo ricordano con immenso affetto.
Una s. messa in memoria sarà celebrata oggi, sabato 24 ottobre alle ore 18.15 nella chiesa parrocchiale di Campagnola Cremasca.

2014 22 ottobre 2020
2012 23 ottobre 2020

"C'è sempre un pensiero per voi".

A sei anni dalla morte della cara



Maria Rosa Denti
in Bonizzi

i familiari la ricordano con grande affetto unitamente ai cari genitori

1974 22 ottobre 2020



Vincenzo Alchieri

La moglie Gianna, la figlia Morena con Gian Franco, i nipoti Riccardo e Martina, il cognato e le cognate lo ricordano con l'affetto di sempre.
Una s. messa in memoria sarà celebrata oggi, sabato 24 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Bernardino.

"La morte non è il tramonto della vita, ma l'alba di una vita migliore".

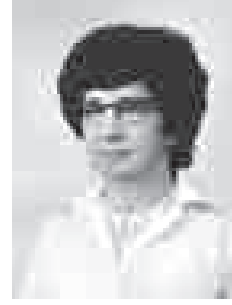
Nel terzo anniversario della morte, la famiglia ricorda con immutato affetto



Canzio Posio

Una s. messa sarà celebrata domani, domenica 25 ottobre alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Castel Gabbiano.

25 ottobre 1988 25 ottobre 2020



Anna Gandolfi
in Bettinelli

Ancora adesso ti diciamo "grazie, mamma" per quanto ci hai insegnato di utile a dare una giusta direzione alla vita.
Le figlie M. Silvana e Franca con famiglia.
Brescia, 25 ottobre 2020

2011 27 ottobre 2020

"Nel silenzio dei ricordi sei sempre con noi".

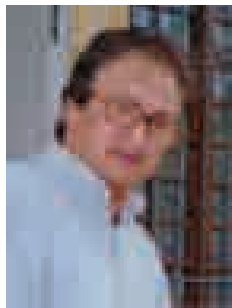
Nel nono anniversario della scomparsa del caro



Guido Galbignani

la moglie, il figlio con la nuora, la figlia con il genero, i cari nipoti e i parenti tutti lo ricordano con tanto affetto.
Una s. messa in memoria verrà celebrata oggi, sabato 24 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Pianengo.

2009 25 ottobre 2020



Comm. Lodovico Poletti

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo.

La moglie Piera
L'ufficio funebre sarà celebrato lunedì 26 ottobre alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Offanengo.

Silvia, Luisa, Paola, Mario e Franco con le loro famiglie ricordano con tanto affetto il papà

Sandro Tagliaferri
a 30 anni dalla scomparsa e la mamma

Carla Artus Martinelli

a 15 anni dalla scomparsa.
Crema, 24 ottobre 2020

"Eri, sei e sarai sempre con noi".

Nel settimo anniversario della scomparsa del caro



Enrico Dagheti

la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti lo ricordano con tanto amore e infinita nostalgia.
Un ufficio funebre sarà celebrato giovedì 29 ottobre alle ore 20.15 nella chiesa parrocchiale di Bagnolo Cremasco.

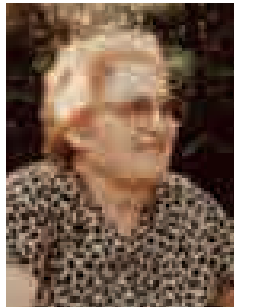
A un anno dalla scomparsa del carissimo



Angelo Parati
(Gino)

la moglie Pina, i figli Angela, Gabriele e Simone con Maurizio, Mariarita ed Elda lo ricordano con immutato amore e ringraziano quanti hanno continuato a manifestare partecipazione e affetto e ad onorarne la memoria con parole, scritti e gesti.
Una s. messa in suo ricordo verrà celebrata giovedì 29 ottobre alle ore 18 presso la chiesa di San Benedetto di Crema.

Nel ventesimo anniversario dalla scomparsa della cara mamma



Ernesta Lucchetti

e nel 24° anniversario della scomparsa del caro papà



Agostino Urbano

i figli Carlo, Angelo, Claudio, Nella, Luciana e Fiore con i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti li ricordano con immutato affetto.
Crema, 21 ottobre 2020

il nuovo TORRAZZO

ORARIO UFFICI

solo al mattino

9 - 12

(dal lunedì al venerdì)

MARMI CERUTI

VIA ROSSIGNOLI 22
OMBRIANO - CREMA
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM

MARMI PREGIATI ED OPERE UNICHE PER UN RICORDO SENZA TEMPO

OFFANENGO

Mcl, causa lockdown il 2020 chiuderà in passivo

PREVISIONI SUL BILANCIO ALLA RIUNIONE PER IL CONSUNTIVO DEL 2019. APPELLO ALLA PARTECIPAZIONE ANCHE AI GIOVANI

di MARA ZANOTTI

Mercoledì 7 ottobre si è svolta la riunione di Bilancio dell'Mcl Offanengo. Dopo i saluti e un intervento del parroco don Gian Battista Strada (Mcl è membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale), l'analisi e l'approvazione del Bilancio hanno messo in evidenza le difficoltà del circolo, realtà storica del paese, presente a Offanengo dal 1972 (prima era compresa nelle Acli). "Come tanti enti simili al nostro - precisa il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, Pierfrancesco Patrini - stiamo affrontando un anno molto difficile; se abbiamo chiuso il 2019 con un consuntivo sano e positivo non sarà così per il 2020 che soffre la chiusura per il Covid. Lockdown che, prudenzialmente, avevamo anche anticipato di qualche giorno rispetto alle direttive ministeriali. Il Circolo, frequentato prevalentemente da pensionati (per 2/3 uomini), ha poi riaperto a giugno sfruttando anche gli ampi spazi all'aperto, sotto il bel porticato, sempre nel rispetto delle normative antiCovid. Ora, oltre allo spazio bar, accogliamo 27 persone nel sa-

lone al primo piano che potrebbe riceverne 50, e questo sempre per assicurare il necessario distanziamento".

L'Mcl offre un servizio molto sentito in paese: collabora strettamente con la bocciofila che gestisce i campi da bocce presenti all'interno del circolo e tra i più attrattivi del territorio (ricordiamo le tante gare nazionali organizzate); ha sempre curato un'attività di formazione concernente i valori cristiani nell'ambito del lavoro. "Offriamo anche un servizio per la stesura della Dichiarazione dei Redditi, per non rendere necessario recarsi a Crema in via Vescovato" chiarisce Patrini, che sottolinea anche l'importanza delle sinergie da mettere in campo tra le diverse realtà associative del paese: "Il dramma del Covid ha cambiato profondamente la gente; è necessario unire tutte le nostre forze in favore di una indispensabile rinnovata socialità".

La 'seconda ondata' in arrivo sta mettendo in difficoltà l'Mcl Offanengo: i soci (circa 200 tesserati) non partecipano come prima alle attività che il Circolo, del resto, ha dovuto ridurre... Una realtà 'storica' che ha sempre aiutato il paese: "Ad esem-

pio ospitiamo le prove della banda San Lorenzo di cui paghiamo le utenze, e diamo una mano per le luci votive e per la mensa scolastica di alcune famiglie"; ora c'è bisogno di un rilancio, del coinvolgimento di persone giovani anche perché il Consiglio direttivo è in scadenza e il desiderio è quello di un suo rinnovo entro il mese di dicembre. "Sarebbe importante far proseguire la formazione dei nostri giovani che spesso abbandonano gli incontri pastorali dopo il matrimonio per poi riscoprirli con il Battesimo dei figli. Serve maggiore continuità che promuova una formazione cristiana dei lavoratori, aspetto per il quale l'Mcl è nata", conclude Patrini.

Certamente l'attuale periodo non promuove la partecipazione, ma gli spazi del circolo di Offanengo sono organizzati per garantire la sua frequentazione in piena sicurezza: giocare insieme a carte, leggere i giornali o guardare le partite in compagnia è ancora possibile; sono momenti di incontro importanti perché la socialità, anche fra i pensionati, è fondamentale. Ricordiamo che il tesseramento 2021 inizierà nel mese di gennaio.

ROMANENGO: matrimoni e 5 per mille

Giornata degli anniversari di matrimonio quella di domani, domenica 25 ottobre, a Romanengo. Il parroco don Emilio Merisi (nella foto) ha programmato l'annuale appuntamento in cui chiama a raccolta tutti gli sposini di ieri. Messa alle 10.30 nella chiesa dedicati ai santi Giovanni Battista e Biagio e consegna di pergamena e rosa ricordo alle coppie partecipanti. Quindi tutti in oratori per un rinfresco e, per chi lo avrà prenotato, per il pranzo.

Nel frattempo, attraverso il bollettino parrocchiale, don Emilio ha messo a conoscenza i romanenghesi di quanto è stato accreditato sul conto corrente del centro parrocchiale grazie al 5 per mille legato all'anno 2018. Si tratta di 2.119,29 euro che i residenti, in dichiarazione dei redditi, hanno voluto far avere all'oratorio. "Grazie di cuore a tutti - le parole di don Merisi - Utilizzeremo la somma ricevuta per attività a favore di ragazzi e giovani e per migliorare l'ambiente con le opere di manutenzione urgenti e necessarie. Tante piccole gocce hanno portato a una cifra significativa". Tib

ROMANENGO: Nidi Gratis

Il Comune di Romanengo aderisce all'iniziativa di Regione Lombardia denominata 'Nidi Gratis - Bonus 2020/2021'. Le famiglie con bimbi frequentanti il nido e in possesso di specifici requisiti, potranno presentare la domanda di adesione alla misura di sostegno sino alle ore 12 di venerdì 13 novembre. Per tutte le informazioni e le modalità di adesione alla proposta è possibile consultare il sito Internet di Regione Lombardia nell'apposita sezione.

CASALETTO DI SOPRA: chiuso il campo sportivo

Chiuso il campo sportivo polivalente situato di fronte alla chiesa parrocchiale. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale che dallo scorso sabato, 16 ottobre, ha disposto il divieto d'accesso.

A indurre il sindaco Roberto Moreni e la sua Giunta a prevedere l'off limits al rettangolo di gioco è stata l'ordinanza numero 620 di Regione Lombardia che, dallo scorso fine settimana, ha vietato gli sport di contatto, non solo in termini di disputa di gare amatoriali e partite ufficiali delle società dilettantistiche, ma anche lo svolgimento di sedute d'allenamento. Al campetto è stato così vietato l'accesso.

MONTE CREMASCO: S. Croce, sagra annullata

Annullata la Sagra di Santa Croce, prevista per domani, domenica 25 ottobre, a ragione delle nuove disposizioni governative e regionali contro la diffusione del Covid-19. La solennità di Santa Croce si sarebbe dovuta celebrare in concomitanza con la festa dell'agricoltura e la benedizione dei mezzi agricoli. A dare l'annuncio è stato il sindaco Giuseppe Lupo Stanghellini, che ha scritto ai mucceci.

OFFANENGO

Bando 'Nidi Gratis' il Comune dice 'sì'

Il Comune di Offanengo ha aderito anche quest'anno alla misura 'Nidi Gratis 2020-2021' di Regione Lombardia. L'obiettivo di questa misura è quello di contribuire ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie per il pagamento della retta di frequenza di nidi e micronidi pubblici e privati convenzionati; la novità di quest'anno è che il provvedimento coprirà la quota di retta mensile che supera la soglia rimborsata dal Bonus Asili Inps, pari a 272,72 euro. La misura regionale esclude il pagamento, da parte delle famiglie, della quota di retta mensile eccedente l'importo rimborsabile da Inps. È possibile presentare domanda fino alle ore 12 di venerdì 13 novembre, fino a esaurimento delle risorse stanziate.

I requisiti richiesti sono i seguenti: avere figli iscritti all'asilo nido di Offanengo; avere un indicatore della situazione economica equivalente Isee, inferiore o uguale a euro 20.000; avere una retta mensile a carico dei genitori di importo superiore a euro 272,72. La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente online. Le famiglie possono chiedere informazioni rivolgendosi a nidigratisfamiglie2021@regione.lombardia.it, o chiamando il numero dedicato 02/67650450. Per i nuclei familiari che non possiedono un computer è possibile effettuare la registrazione e la compilazione della domanda presso la responsabile dell'Ufficio Segreteria del Comune di Offanengo, tel. 0373/247325.

OFFANENGO

Comunioni, Cresime e il programma della catechesi

La catechesi dell'Unità pastorale Offanengo Bottaiano Ricengo è ripartita a settembre per i comunicandi e i cresimandi.

Per le altre classi i percorsi di catechesi di Iniziazione Cristiana, bruscamente interrotti a causa dell'emergenza sanitaria, sono in corso di ripresa. In Diocesi è stato suggerito di iniziare il catechismo con il tempo di Avvento e per la prima primaria si è suggerito di rinviare a primavera, pensando a un itinerario in cui diradare gli incontri in presenza mantenendo una trama fitta di comunicazione con i ragazzi e le famiglie.

Nel frattempo questi mesi autunnali verranno utilizzati per incontrare più volte i catechisti, fare valutazioni sullo svolgimento

dell'anno e favorire una migliore formazione e preparazione. "Le fatiche, i limiti, il buono che si è fatto nel tempo dell'emergenza, ma anche le intuizioni e le convinzioni che si sono rafforzate e chiedono ora di essere concretizzate con il sostegno e l'impegno di tutti nella parrocchia. Ritrovare per rileggere in modo sapienziale quanto vissuto e riconoscere delle priorità nella prassi pastorale, ricordando che la catechesi è compito prioritario di tutta la comunità cristiana" scrive don Gian Battista Strada, parroco dell'Unità pastorale.

A Offanengo gli incontri catechistici erano infatti ripresi a settembre per i bambini che domenica 18 ottobre, in due turni (ore 10 per le bambine, ore 11 per i bam-



Un momento della Prima Comunione celebrata domenica scorsa

bini) hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione (31 maschi e 23 femmine) e per quelli che domani, domenica 25 ottobre vivranno quello della Confermazione (la Cresima). Per le note ragioni anche la cerimonia di domani si svolgerà in doppio turno, alle ore 15.30 e 17.30 suddivisi per numeri pari e dispari: i ragazzi di Offanengo sono 40, cui si aggiungeranno i sei ragazzi di Ricengo e Bottaiano dell'Unità pastorale. Anche per la celebrazione di questi sacramenti vengono rispettate

le indicazioni anti-Covid (distanziamento, mascherina etc...), ma il significato delle cerimonie (che si possono vedere anche sul canale YouTube della parrocchia) non è certo cambiato. Rinviati rispetto al tradizionale periodo di aprile/maggio, sono passaggi sacramentali fortemente sentiti dai bambini, dai ragazzi e dalle loro famiglie. Sempre molto partecipate e anche quest'anno, sebbene tutto è 'diverso', nulla è mutato nella loro reale importanza.

M.Z.

Novità per il bagno

"Un ambiente speciale, un rifugio, un'oasi, un angolo di intimità!"

Vaiano Cr. Via Gianfranco Miglio 22 • Tel. 0373 791159

E-mail: info@sorgentedelmobile.com

www.sorgentedelmobile.com

Sorgente del Mobile

Visitate la nostra pagina

La comodità in cucina

"Vogliamo fornirvi tanti suggerimenti e idee per realizzare la cucina dei vostri sogni!"

CASTELLEONE

MagicaMusica e... la città dei sogni

LA STANNO IDEANDO I RAGAZZI PER ISPIRARE LE COREOGRAFIE DEL NUOVO MUSICAL

Parole, emozioni e nuove idee per dare forma alla città dei sogni. Ha preso il via, sabato 17 ottobre, presso la sede di via Beccadello a Castelleone, la seconda fase del progetto 'Caro amico ti scrivo' dell'associazione 'MagicaMusica'. Dopo le lettere inviate a un amico immaginario durante il lockdown, gli artisti con disabilità diretti dal maestro Piero Lombardi hanno chiesto aiuto di nuovo alle parole per dare forma al sogno di un mondo fantastico e attuare così il 'Magico Rinascimento'.

Condotto dalla tirocinante psicologa Silvia Rozza, dall'insegnante Rita Porcari e dalla giornalista Gloria Giavaldi, con la supervisione della psi-

cologa Monica Dondoni, il progetto prevede altri quattro incontri nei quali i ragazzi, a gruppi, saranno chiamati a immaginare la città dei sogni consegnandola alla carta sotto forma di racconti. Narrazioni da inviare agli allievi della scuola primaria di Pescara, con la quale si sta costruendo il progetto *Cento Passi*, i quali, a loro volta, racconteranno il loro luogo dei sogni.

Saranno proprio queste narrazioni il punto di partenza per la realizzazione delle scenografie dello spettacolo *Cento Passi*. Scene e costumi sui quali lavoreranno i ragazzi di 'Magico Atelier'.

I tavoli, sabato, erano pieni di penne e fogli bianchi, pronti



Momenti di attività presso la sede di MagicaMusica nell'ambito del progetto 'Caro amico ti scrivo'

ad abbracciare i pensieri di una città colorata, strana, diversa, all'altezza della fantasia. "Questo progetto è un inno alla creatività. Si parte da una parola per creare un'idea condivisa, che unisce oltre ogni

differenza - spiega Piero Lombardi -. Dopo i dipinti, la danza, la musica, l'associazione ha deciso di esplorare un'altra arte. Le parole ci aiutano a raccontare chi siamo. A dare un nome alle emozioni, a esplora-

re anche gli angoli più nascosti". Quelli dove normalmente si custodiscono i pensieri più preziosi.

"Il lockdown deve essere rielaborato - continua -. Lo facciamo con il sorriso, la penna e il desiderio di lavorare con i bambini". I disegni e le parole raccontano città a misura di tutti, capaci di accogliere ogni forma di talento. "È il sogno cui stiamo cercando di dar forma".

Anche con 'Magicamente' lo straordinario progetto prosegue. "Dopo il grande sostegno ricevuto, sentiamo che siamo in tanti a guardare nella stessa direzione".

Castelleone Influenza, vaccinazioni in arrivo

Da lunedì 16 novembre, previa prenotazione, prenderà avvio presso l'ambulatorio prelievi della Fondazione Brunenghi di Castelleone la somministrazione del vaccino antinfluenzale per la campagna 2020-2021. L'iniziativa è della stessa fondazione in collaborazione con il Comune di Castelleone e con l'ospedale di Crema.

La proposta è rivolta agli adulti che abbiano compiuto il 65° anno di età, o di età inferiore se affetti da patologie croniche. Le giornate in cui sarà possibile sottoporsi al vaccino sono: lunedì 16 e lunedì 23 novembre dalle ore 14 alle 17 oltre a venerdì 20 e venerdì 27 novembre dalle 12 alle 17.

È indispensabile la prenotazione che sarà accolta sino all'esaurimento del presidio. Per informazioni e appuntamenti è possibile contattare il numero telefonico 366.8747041 dalle ore 14 alle 18 nei giorni 20, 22, 28, 29 ottobre e 4 novembre.

Tib

Castelleone ... in breve

SPORTELLO LAVORO

Un supporto alla ricerca del lavoro, in un periodo storico tanto difficile, arriva dal Comune e da Umama. Riapre infatti lo sportello dedicato gestito dall'agenzia specializzata che propone supporto per la ricerca di un impiego, colloqui conoscitivi e supporto nella redazione del Curriculum Vitae, corsi di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e corsi di formazione.

Lo sportello apre ogni mercoledì in via Rodiani, sede Asm, dalle 9.30 alle 12. Per accedervi serve un appuntamento che gli interessati possono fissare contattando il 366.6700977 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

LAVAGGIO CONDUTTURE

L'amministrazione comunale avverte che è in corso il lavaggio del serbatoio e delle condutture di distribuzione dell'acqua nelle case della città. Eventuali assenze d'acqua o cali di portata potrebbero verificarsi temporaneamente. Padania Acque informa inoltre che potrebbero sgorgare dal lavandino piccole impurità in sospensione; nel caso basterà far scorrere l'acqua "per un tempo adeguato" prima di utilizzarla. Per informazioni è comunque sempre attivo il numero verde della società che ha in gestione il ciclo idrico 800.092645.

Gli interventi riguarderanno sino al 30 ottobre l'acquedotto di Castelleone. Dal 3 al 6 novembre quello della frazione Corte Madama. Tib

ROMANENGO

Edificio scolastico Comune a un bivio

È la scuola, non solo e non tanto in termini di gestione dell'emergenza Covid ma per quanto concerne l'impianto strutturale, a togliere il sonno al sindaco Attilio Polla. L'edificio di piazza Moro necessita di interventi di adeguamento antisismico, almeno per quanto attiene la parte vecchia, quella che comprende anche l'appartamento del custode e l'auditorium Galilei. Un intervento non da poco, in termini economici e temporali, sul quale l'amministrazione comunale ha già iniziato a muoversi. "Ho dato mandato - esordisce il primo cittadino - a figure professionali specializzate perché effettuino sopralluoghi, ispe-

zioni, valutazioni e proiezioni di quello che può comportare la riqualificazione antisismica della parte di fabbricato che necessita di questo intervento. Sono analisi accurate che serviranno per decidere come affrontare la problematica".

Due le strade che si aprono davanti alla Giunta. La scelta sarà operata in termini di sostenibilità economica in rapporto alla funzionalità dell'intervento da adottare, al fine di poterlo considerare una soluzione radicale e definitiva. "Gli scenari - continua Polla - sono l'abbattimento dello stabile e la costruzione in sede di una nuova ala della scuola oppure l'adeguamento interno



L'edificio scolastico di piazza Moro a Romanengo

ed esterno dell'edificio in essere. Dobbiamo capire quale sia la strada percorribile".

Soluzioni che, a cascata, porteranno il Comune a dover affrontare un altro problema, ovvero quello di gestire i lavori e garantire al contempo il regolare svolgimento della didattica. "Se la soluzione sarà quella di mettere mano all'esistente - spiega il sindaco -, l'intervento

sarà eseguito a lotti sfruttando i momenti di chiusura della scuola, soprattutto i tre mesi estivi. Opera che sarà spalmata su più di una annualità. Se si dovesse invece propendere per l'abbattimento e la costruzione di un nuovo plesso, beh a quel punto dovremmo cercare una nuova temporanea 'casa' per alunni e docenti. Ci potrebbe venire in soccorso l'oratorio,

con gli spazi, e sono molti, non utilizzati. Diversamente dovremo pensare a una tensostruttura".

E quando si dice 'piove sul bagnato', l'Ente locale, che dovrà dirimere la questione in tempi non troppo lunghi, si trova a dover fare i conti con un problema non differibile che riguarda proprio l'acqua. "C'è una perdita nelle tubature del sistema di riscaldamento della porzione vecchia dell'edificio scolastico - conclude Polla -. Una falla che fa perdere pressione all'impianto e non consente alla centrale termica di portare alla giusta temperatura alcune aule. Il freddo è alle porte e dobbiamo intervenire al più presto. Lo faremo con tubature esterne che bypasseranno la parte di rete lungo la quale si presenta il problema. È una corsa contro il tempo". Tib

MADIGNANO

Dipendente in pensione Il sindaco lo ringrazia

Dopo quarant'anni di servizio prestati nella pubblica amministrazione, la maggior parte dei quali presso il Comune di Madignano, Antonio Bettinelli, addetto alla segreteria dell'ente locale, ha cessato la sua attività lavorativa raggiungendo il traguardo della pensione. Lascia gli uffici di via Libertà un uomo preparato che è diventato, nel corso degli anni, la memoria storica dell'amministrazione comunale madignanese. Ha affiancato i primi cittadini Micheli, Venturelli, Bellani, Ongaro e Festari (l'attuale), nel loro percorso di guida del borgo, diventando vero e proprio punto di riferimento.

**DAL PRIMO
OTTOBRE
BETTINELLI
NON È PIÙ
IN COMUNE**

"In quest'anno e mezzo da sindaco del paese - scrive nel suo saluto al dipendente comunale il primo cittadino Elena Festari - ho imparato a conoscere Antonio sia come persona che come lavoratore instancabile, attento, rigido ma soprattutto affezionato al suo lavoro e al nostro Comune. In

questo anno ho avuto la fortuna di avere al mio fianco una persona capace, competente e paziente, alla quale mi sono appoggiata più volte sia per la mia formazione professionale che per avere supporto e consigli nei momenti più concitati di questo mio anno e mezzo da Sindaco. È stato un maestro e un consigliere, un dipendente pubblico fiero di esserlo e affezionato al suo lavoro, consapevole che al ruolo è richiesto un surplus di attenzione, di disponibilità, di presenza. Per questo voglio dire ad Antonio grazie! Grazie per il lavoro che ha svolto, grazie per come lo ha fatto, grazie per essere stato una presenza importante nel mio percorso politico e amministrativo, grazie per l'assidua presenza nelle sale del palazzo comunale. Lo ringrazio a nome dell'intera comunità, perché il Comune resta, nel bene e nel male, una realtà alla quale il cittadino, ogni cittadino, può indirizzarsi direttamente".

Bettinelli dal primo agosto è in pensione. Può dedicarsi alla famiglia e ai suoi hobbies. "Buona Vita Antonio" la chiosa del sindaco.

SONCINO

Annulati 'Sagra delle Radici' e altri eventi

A seguito delle ultime disposizioni normative in materia di contenimento della diffusione del Covid-19, l'amministrazione comunale di Soncino ha deciso di sospendere gli utilizzi delle sale pubbliche. Provvedimento adottato martedì 20 ottobre che resterà in vigore sino al 13 novembre.

"Pertanto - spiega l'assessore al Turismo, Chiara Rossi - tutte le manifestazioni programmate in questo periodo sono state sospese. Si tratta di: *Filosofi lungo l'Oglio* già prevista per il 22 ottobre, *Contatti* (Argo e Il Brolo) per il 23 ottobre e *Soncinesi dell'anno* già prevista per l'11 novembre".

Sono state altresì sospese le riunioni private per le quali erano state prenotate le sale.

La Pro Loco aveva deciso tre giorni prima di imboccare la medesima strada per quanto riguarda la Sagra delle Radici. La cinquantaquattresima edizione, in programma domani, domenica 25 ottobre, è stata annullata. "Nonostante la buona volontà e l'impegno sarebbe risultato impossibile mantenere il rispetto delle misure di sicurezza in mancanza anche di personale autorizzato a svolgere attività di controllo" è scritto sul sito dell'associazione.

Tib

CAMISANO

Palazzo comunale, nuovo riscaldamento

CHI È AL GOVERNO HA SFRUTTATO UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

di LUCA GUERINI

In questi ultimi mesi l'amministrazione comunale camisanesa è stata impegnata per la gestione delle regole derivanti dalla pandemia da Covid-19, in particolare per prepararsi alla riapertura delle scuole. Non è stato tralasciato nemmeno un aspetto, ma s'è lavorato anche su altro.

“Nonostante questi impegni straordinari abbiamo predisposto progetti per migliorare il nostro tessuto urbano e in particolare per sfruttare a pieno la Legge di Bilancio, che ha previsto l'assegnazione di contributi a fondo perduto per la messa in sicurezza degli edifici comunali e del loro efficientamento energetico”, spiega il sindaco Adelio Valerani.

Il contributo, possiamo dire, è proprio capitato a fagiolo. Infatti servirà per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento con caldaia a gas del palazzo comunale. “Aveva estrema necessità di essere rifatto in quanto le tubazioni erano ormai deteriorate e obsolete”, prosegue il sindaco camisanesa.

Chi è al governo ha dato così incarico allo “Studio Clima” di Vaiano Cremasco di redigere un progetto per un nuovo impianto di climatizzazione

annuale con pompa di calore, sfruttando dunque il contributo arrivato, a fondo perduto. Dopo l'approvazione del progetto in Giunta, il tecnico comunale ha sottoposto a quattro ditte del settore una gara per l'offerta migliore al ribasso.

È risultata vincitrice la ditta MN impianti Srls di Camisano che ha praticato uno sconto del 15% su una base d'asta di 52.341,17 euro.

“Questo nuovo impianto, dopo tutte le prove di collaudo di questi ultimi giorni, il 15 ottobre è entrato in funzione”, informa ancora Valerani.

L'impianto, su due livelli, è composto da ben tredici unità interne a parete o a pavimento in pompa di calore a split, comandate anche singolarmente.

L'efficienza di questo impianto ad aria si ha in virtù del fatto che il Comune ha già in essere una convenzione di Ssa con il Gse e che gli incentivi dell'energia prodotta si ottengono in un contesto di consumi accorpatis degli edifici di competenza. “Questo permetterà di abbandonare – conclude il primo cittadino soddisfatto – la vecchia caldaia a metano con un risparmio sia economico sia ambientale non indifferente”.



Il municipio di Camisano e, sotto, il sindaco Adelio Valerani

Camisano: attiva la Banda Ultra Larga

Oltre a portare avanti le diverse opere pubbliche, Camisano ha proceduto in questi mesi anche alla posa della Banda Ultra Larga nel centro abitato. Ora la stessa è attivabile sul territorio comunale. Per i cittadini residenti è disponibile la verifica puntuale mediante il link <https://openfiber.it/>.

Cliccando in rete – è molto semplice – sarà possibile, una volta inserito il civico, verificare la copertura e quindi avere l'elenco degli operatori disponibili all'attivazione e contattarli per procedere. Lo stesso vale per le aziende. Tutti potranno viaggiare alla stessa velocità con la fibra ottica!

L'opera, davvero una grande opportunità, è stata realizzata grazie al progetto intercomunale di Consorzio.IT, preso d'esempio a livello nazionale. Open Fiber è nata proprio per realizzare un'infrastruttura di rete a Banda Ultra Larga (Bul) interamente in fibra ottica FttH (Fiber To The Home) in tutte le regioni italiane. Per realizzare il progetto la società ha scelto un modello di business 'wholesale only', così da garantire un libero accesso a tutti gli operatori interessati, a parità di condizioni, fornendo agli utenti una vasta possibilità di scelta. “La nostra missione persegue gli obiettivi previsti dall'Agenda Digitale Europea, dalla Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga e dalla Gigabit Society. Un piano che permette di stabilire i livelli minimi di connettività in tutti i Paesi europei per cittadini, istituzioni e aziende”, si legge sul sito web di Open Fiber. Anche per i camisanesi, da oggi, l'opportunità di accedere alla rete più moderna ed efficiente disponibile, con velocità effettive prossime a 1 Gbps.

“Un'opera strategica, un risultato lusinghiero; il Cremasco unito con la nostra società, ha già raggiunto l'obiettivo della attivazione della BUL”, dichiarano da Consorzio.IT. Questi i numeri complessivi dell'infrastruttura che interessano il nostro territorio: 40 Comuni coinvolti, 80.000 abitanti, 550 Km di mini tubi con fasci di fibra ottica, 400 Km di infrastruttura di progetto (di cui 160 di nuove opere e 240 di riutilizzo di condotte esistenti in maggior parte utilizzando i collegamenti fra i vari impianti di depurazione messi a disposizione da Consorzio.IT). Sono oltre 9.000 i pozzetti e le derivazioni. Camisano era inserito nella seconda tranche dei lavori, insieme ad Annico, Casale Cremasco con Vidolasco, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Ricengo e Sergnano.

LG

Sergnano Niente sagra

“L'evento ‘Sagra di S. Martino 2020’ (in programma per il primo fine settimana di novembre) è annullato e rinviato al prossimo anno”. Così la Giunta comunale di Sergnano che, valutando l'evolversi della situazione sanitaria a livello generale, ha ritenuto di procedere all'annullamento della manifestazione che abitualmente richiama grande partecipazione in uno spazio limitato.

“Tenendo in considerazione l'articolazione della manifestazione (il cui svolgimento opera su più fronti tematici e su più giorni), la localizzazione, le caratteristiche dello specifico contesto urbano, logistico e ambientale, non è progettabile una diversa riorganizzazione degli spazi tale da consentire l'accesso in modo ordinato al pubblico, al fine di evitare assembramenti di persone e assicurare il mantenimento del corretto distanziamento. Data anche la dimensione partecipativa sia di operatori che di pubblico solitamente presenti all'evento, non si potrebbe garantire la piena ed efficace attuazione delle misure igienico-sanitarie e delle disposizioni di prevenzione del contagio da Covid-19”.

Per non lasciare orfana di iniziative la sagra, l'amministrazione comunale sta valutando, nel pieno rispetto delle norme vigenti e tenendo monitorato costantemente l'andamento epidemiologico, “la possibilità di organizzare eventi specifici”.



rifiutiAMO

SCARICA LA NUOVA APP

La Raccolta Differenziata a portata di mano

ATTIVA L'ALERT
ti ricorderà quando esporre i rifiuti!

LINEA GESTIONI
www.linea-gestioni.it

Scarica l'App per iOS e Android



MRadvit

Sviluppo Territoriale, Affari Istituzionali e Comunicazione Esterna LGH S.p.A.

TRESORE CREMASCO

Dioli, lo piangono
paese e territorio

Scomparso di recente Andrea Dioli, all'età di 69 anni. Aveva un male incurabile. Dioli, volto noto in paese, è stato per anni responsabile del gruppo di *Forza Italia* di Trescore, membro del gruppo civico *Uniti per Trescore* (oggi in minoranza consiliare con l'ex sindaco Giancarlo Ogliaresi) e attivo nella società di casa As Trescore, di cui è stato anche vicepresidente.

Così lo hanno ricordato i suoi amici degli *Uniti per Trescore Cremasco*: "Riteniamo un valore i momenti condivisi, l'impegno comune per le idee in cui crediamo e per la comunità in cui viviamo, il sorriso e le battute nei momenti difficili, la convivialità e la capacità di farci star bene insieme. Riteniamo un valore te, Andrea, e l'averti conosciuto". Parole cariche d'affetto anche dalla società sportiva trescorese: "Colonna portante della nostra società fin dalla fondazione, Andrea è stato il nostro vicepresidente, ma non solo. Quante volte ci ha deliziato con pranzi e cene durante i tornei di inizio e fine stagione... quante volte ci ha regalato un sorriso con il suo fare sempre disponibile e gentile. Ciao Andrea, per sempre con noi".

La notizia ha destato vasto cordoglio in paese e nel territorio. Sì, Dioli sarà ricordato per il suo sorriso e il grande spirito.

LG



Nella foto,
il compianto Andrea Dioli

CASALE CREMASCO

Riapertura ponte sul Serio
Il sindaco Grassi assicuraMARTEDÌ IL CONFRONTO CON LA PROVINCIA E LA NOTIZIA
DELL'ORMAI PROSSIMA CONCLUSIONE DEI LAVORI

di LUCA GUERINI

«A breve lo scuolabus potrà passare sul ponte del Serio. L'ordinanza non è ancora stata scritta e la notizia non può essere considerata ufficiale, ma posso assicurare che nei prossimi giorni l'amministrazione provinciale provvederà perché questo avvenga. Ho parlato oggi pomeriggio (martedì 20 ottobre, ndr) con Mirko Signoroni e con Giulio Biroli – rispettivamente presidente e dirigente del settore infrastrutture dell'amministrazione provinciale – e mi hanno riferito che le verifiche effettuate permettono di portare a 7,5 tonnellate il peso dei mezzi che potranno transitare sul ponte. Nel contempo mi hanno autorizzato a divulgare la notizia. Questo significa che lo scuolabus, che a pieno carico pesa 6,5 tonnellate, potrà passare», spiega il sindaco Antonio Grassi.

«Sono molto soddisfatto, non solo perché la situazione del ponte è meno grave del previsto, ma anche perché l'amministrazione provinciale ha rispettato i tempi ipotizzati. A metà settembre mi aveva infatti comunicato che era necessario un mese per capire lo sviluppo della situazione e così è stato. Questo non significa che la questione sia chiusa. Anzi è apertissima. Servo-



no interventi per adeguare il ponte a svolgere le proprie funzioni. In altre parole per permettere anche agli altri mezzi di transitare. Dopo la prossima ordinanza, alcune categorie di veicoli infatti rimarranno escluse dal suddetto transito. Certo serviranno finanziamenti. Ora posso assicurare che il Comune di Casale Cremasco Vidolasco si affiancherà alla Provincia nella ri-

cerca presso Regione e Stato», aggiunge Grassi. Il ponte, come si ricorderà, era stato chiuso a determinati tipi di mezzi, scuolabus compreso, il 10 settembre scorso alla vigilia dell'apertura delle scuole. La decisione aveva messo in difficoltà il Comune costretto a una soluzione alternativa che allungava il percorso di alcuni chilometri.

CASALETTO VAPRIO

Il Bibliobus in visita
Intanto in Chiesa Vecchia...

Sabato scorso, in mattinata, il paese – ne dà notizia la Commissione Cultura – ha ricevuto la visita del Bibliobus, il 'pullmino itinerante' della 'Charta Cooperativa Sociale Onlus' che, in occasione del suo trentesimo compleanno, sta toccando tutti i paesi in cui opera all'interno delle biblioteche. «A Casale è rappresentata dal 'bafotecario' Raffaele Grasselli. Un grande augurio alla cooperativa e a tutti i suoi dipendenti, dispensatori e custodi della nostra cultura!», dichiara l'assessore comunale e membro della 'squadra culturale' locale, Samuele Zenone.

'Charta' è una cooperativa sociale che progetta e gestisce servizi socio-educativi. Opera presso biblioteche, scuole, archivi, musei, centri

di documentazione, aggregazione e orientamento. Vuole contribuire alla diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale, della conoscenza e del fondamentale diritto alla formazione e informazione permanente dei cittadini. 'Charta' si adopera affinché i luoghi della cultura diventino piacevoli e accoglienti, capaci di attirare e coinvolgere tanta gente, proprio come accade anche a Casale Vaprio. Per una cultura accessibile a tutti e non considerata come un bene superfluo. «Cultura significa informazione, educazione, promozione umana, integrazione sociale. Per questo stiamo lavorando, fin dal 1990». Anno in cui un gruppo di giovani neo-laureati, operatori della cultura, diede vita alla coopera-



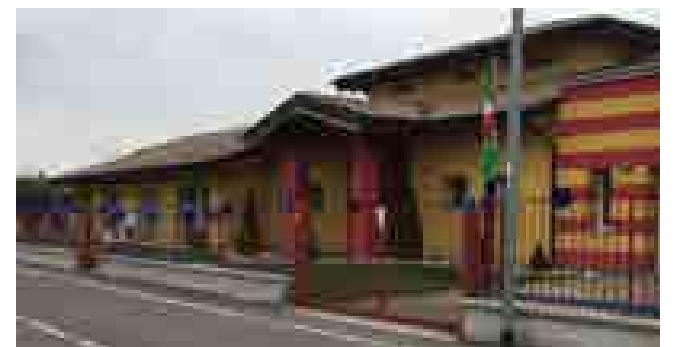
tiva, intuendo che i tempi fossero maturi per proporre agli Enti locali la gestione externalizzata di molti servizi culturali. Charta è formata da circa 60 soci e opera nelle province di Mantova, Cremona, Brescia, Verona.

A proposito di Biblioteca, dal palazzo comunale fanno sapere che la 'Chiesa Vecchia' è arrivata alla fase finale del restauro dei suoi pregevoli affreschi, pronti alla ricollocazione da dove vennero strappati alcuni decenni fa. «Per svolgere al meglio

le operazioni, la biblioteca resterà chiusa al pubblico fino a sabato 14 novembre. Riaprirà mercoledì 18 novembre», spiegano i referenti della sala di lettura e prestito (e non solo). All'opera lo studio dell'architetto Paolo Mariani che, dopo le delicate operazioni di restauro, sta riposizionando gli antichi affreschi del Barbelli sulle pareti dell'edificio sacro per restituirli alla comunità dopo anni di oblio e la lunga 'migrazione' che li aveva portati fuori paese.

Luca Guerini

RICENGO

Servizi scolastici
Pagamenti digitalizzati

L'edificio scolastico di Ricengo

Suole locali, ci sono nuove indicazioni. Le modalità di pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastico in pre-pagato sono scattate dal 1° ottobre scorso. Ogni fruitore del servizio è in possesso di un codice Pan che permette di caricare sulla posizione dell'alunno la somma necessaria per poterne usufruire, quindi il servizio viene reso se esiste il credito sufficiente a poterlo erogare. Tutti i genitori sono tenuti a rispettare le condizioni ed effettuare per tempo le ricariche necessarie. I costi per il presente anno scolastico sono i seguenti: mensa, scuole infanzia e primaria 10 euro a pasto prenotato (eliminata, quindi, la quota fissa della scuola dell'infanzia); trasporto, fascia F1 scuola infanzia 10 euro/mese; fascia F2 scuola primaria 11/mese; fascia F3 scuola secondaria 13/mese. È stato di recente attivato il link che permetterà di accedere alla consultazione online della relativa posizione, previa registrazione dell'utente. Attraverso il modulo web è possibile procedere anche al pagamento digitale dei servizi mediante PagoPa. Ciò è realtà dal 12 ottobre.

Il pagamento di mensa e trasporto (che attualmente avviene mediante ricariche effettuate in anticipo rispetto alla fruizione del servizio) può essere effettuato attraverso diverse modalità. La prima, accedendo al portale Spazio Scuola web o attraverso l'App gratuita Spazio Scuola (da Android o Ios), con codice attivazione 6901601201 (chi già possiede le credenziali da web o App può utilizzare le stesse credenziali, da cui sarà possibile effettuare la ricarica tramite un pagamento online con carta di credito). I genitori possono pagare anche tramite PagoPA, decidendo quale prestatore di servizio di pagamento (Psp) utilizzare per effettuare il pagamento, scegliendo quello che offre le condizioni più vantaggiose; generare un 'avviso di pagamento' contenente il codice identificativo del pagamento stesso (Iuv), indispensabile per portare a termine la ricarica presso uno dei prestatori di servizi di pagamento dislocati sul territorio. Quest'ultimi sono enti finanziari autorizzati da AgID per l'accettazione di pagamenti da parte dei cittadini: ad esempio uffici postali, banche, tabaccai, ricevitorie, Lottomatica. Infine è possibile pagare attraverso il proprio Internet banking, se abilitato ai pagamenti PagoPA (dopo aver acquisito dal portale o dalla App, l'avviso di pagamento).

Per chi non è in possesso di computer, tablet o smartphone gli uffici comunali sono a disposizione per il supporto, così come per ogni altra informazione.

LG

PIERANICA

Castagnata per ripartire
in una domenica speciale

«Per provare a ritrovare un po' di normalità, nelle cose semplici, nei nostri volontari... quelli con qualche annetto in più di esperienza sulle spalle, vogliamo esserci anche quest'anno, in piazza, come vuole la tradizione (e con le adeguate misure di prevenzione) per la vendita delle castagne pro oratorio». Detto, fatto. Domenica l'iniziativa è andata in scena, proprio mentre i fanciulli dell'Unità pastorale ricevevano la Comunione.

L'oratorio pieranichese, sempre domenica scorsa, ha anche proposto una riflessione sulla Giornata Missionaria Mondiale, quest'anno segnata, nel territorio, dalla liberazione di padre Gigi Maccalli dalla lunga prigionia. «In questo anno, segnato dalle sofferenze e

L'INIZIATIVA
NEL GIORNO
DELLE COMUNIONI
E DELLA RIFLESSIONE
SULL'IMPEGNO
DEI MISSIONARI

dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid-19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: 'Eccomi, manda me' (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del



Castagnata pro oratorio

Signore: 'Chi manderò?'. Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpellava sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca...

ci siamo tutti... In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito a uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé, le parole di papa Francesco che i volontari del centro parrocchiale propongono alla lettura di tutti.

ellegi

RIPALTA GUERINA

Beato Alfredo: missione, tesoro da condividere

di GIAMBA LONGARI

A un anno esatto dalla Beatificazione di padre Alfredo Cremonesi, la sera di lunedì 19 ottobre la comunità di Ripalta Guerina – dove il missionario è nato nel 1902 – ha ricordato con gioia l'evento che ha portato all'onore degli altari questo suo figlio, il primo Beato della nostra diocesi. A solennizzare la ricorrenza è intervenuto il vescovo monsignor Daniele Gianotti, che ha presieduto la Messa affiancato dal parroco don Elio Costi e da don Giuseppe Pagliari, già parroco guerinese che ha seguito con passione la lunga Causa di Beatificazione del martire Alfredo, ucciso in Birmania – oggi Myanmar – nel 1953.

Il momento celebrativo è iniziato presso la cappellina a ridosso della casa natale di padre Cremonesi, con il Vescovo che ha guidato la breve preghiera ricordando anche la liberazione di padre Gigi Maccalli, per le cui sorti è stato spesso invocato il missionario beato.

Quindi, raggiunta la parrocchiale, la Messa è iniziata con il saluto di don Elio, che ha ringraziato monsignor Gianotti per la significativa presenza. Ricordando la figura di padre Alfredo, il parroco ha rilevato come la sua vita "sia sempre stata proiettata verso il prossimo, in un totale dono di sé. Quell'*Eccomi, manda me*, che abbiamo meditato domenica nella Giornata Missionaria, in lui s'è manifestato pienamente nei 28 anni di missione in



Il Beato missionario martire padre Alfredo Cremonesi e, accanto al titolo, un momento della santa Messa in chiesa

Birmania, fino all'effusione del sangue. L'Eucaristia che celebriamo – ha concluso don Elio – è il Pane quotidiano che ha sempre sostenuto padre Alfredo: a lui chiediamo di intercedere per noi".

La pagina del Vangelo di Luca proclamata da don Giuseppe – nella quale due fratelli sono alle prese con un'eredità – ha ispirato l'omelia del vescovo Daniele, incentrata sulle "ricchezze che suscitano il



CELEBRATO LUNEDÌ SERA IL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA BEATIFICAZIONE CON LA MESSA PRESIDUTA DAL VESCOVO: IL NOSTRO MARTIRE "HA CAPITO CHE LA VERA RICCHEZZA ARRIVA DA DIO E L'HA PORTATA AI PIÙ BISOGNOSI"

desiderio del possesso esclusivo e sono fonte di conflitti e divisioni", tra chi vuol tenere tutto per sé e chi, appellandosi alla giustizia umana, chiede di avere la sua parte. Un criterio in cui, ha osservato monsignor Gianotti, "si parla il linguaggio della divisione". Ma, ha aggiunto, "se l'impostazione è questa, se il criterio è quello di 'accumulare tesori per sé', di lasciarsi governare dalla cupidigia, è difficile andare più in là: la giustizia umana potrà intervenire almeno a regolare i conflitti, a non farli diventare troppo violenti; potrà fare le parti nel modo meno ingiusto possibile, e indubbiamente anche questa è una cosa importante... Ma non basta: o, per lo meno, non basta a Gesù".

Quei "tesori" che spesso condizionano la vita degli uomini, pongono una questione decisiva: intorno a quale "tesoro" orientiamo i nostri desideri e spendiamo le nostre forze? "Per Gesù – ha detto il Vescovo – la grande questione è che l'uomo possa scoprire quel tesoro che è capace di dare senso, verità e pienezza alla sua vita". Il vero tesoro è il Regno dei Cieli e proprio Gesù, per primo, "trova nel Regno di Dio il tesoro che attira tutta la sua

vita e intorno al quale ruota il suo cuore. Gesù può proporre, a chi desidera seguirlo, la scelta radicale: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!". Una parola che in tanti hanno ascoltato e preso sul serio".

Così è stato per padre Alfredo Cremonesi, il quale ha capito, fin da giovanissimo, "che il suo cuore poteva trovare pace solo nel tesoro di Gesù e del suo Vangelo; si è reso conto che ciò che faceva per lui era solo 'la straordinaria ricchezza' della grazia di Dio in Cristo Gesù e che solo mettendosi al servizio di questa ricchezza, consacrando tutta la sua vita, avrebbe trovato pace".

Non c'è divisione nella ricchezza di Cristo, perché è fonte di comunione. Il beato Alfredo, ha detto monsignor Gianotti, ha compreso "che è ricchezza che non si esaurisce condividendola con altri ma, al contrario, aumenta e si consolida sempre più. Per questo ha scelto la missione: perché sentiva di dover condividere la ricchezza di Cristo, di doverla portare a chi più ne era bisognoso, a costo di attraversare mezzo mondo, di non rimette-

re più piede in casa sua, nel suo paese, di non rivedere più la sua famiglia e i suoi amici, con la certezza che nulla di tutto questo andava perduto, e che tutto avrebbe ritrovato nel dono di sé, arrivato fino all'effusione del sangue".

A noi, "che percepiamo la bellezza e il valore inesauribile della ricchezza di Cristo, ma insieme siamo attirati anche dalle ricchezze fragili di questo mondo", padre Alfredo ricorda la forza della preghiera che l'ha sostenuto e che è stata anche la forza del nostro padre Gigi nei suoi due anni di prigionia. "Ora noi – ha concluso il vescovo Daniele – possiamo chiedere anche a lui, al Beato Alfredo, di pregare tanto per noi, di intercedere perché anche noi sappiamo trovare in Gesù e nel suo Vangelo il tesoro che riempie il nostro cuore e la nostra vita, e con la testimonianza della vita sappiamo condividere con tutti questa ricchezza, sicuri di non perdere niente e di guadagnare tutto".

Al termine della Messa il canto dell'*Ave Maria* affidato alla voce di Ayako Suemori, poi la benedizione del Vescovo con la reliquia del Beato Alfredo dall'altare a lui dedicato.

RIPALTA GUERINA

Musiche e letture: applaudito concerto beneaugurante con tre dediche speciali

Bellissimo concerto, il pomeriggio di domenica scorsa, in chiesa a Ripalta Guerina, nella rigorosa applicazione delle regole che ci proteggono dalla pandemia. Con la regia organizzativa affidata a Lina Casalini, presidente della locale sezione dei Combattenti, Reduci e Simpatizzanti, le realtà laiche e religiose del paese hanno unito le forze offrendo alla gente un evento dal titolo *Ritrovarsi - Inni ai cieli dentro di te e il canto dei gondolieri*. Musica e letture, con alcune dediche particolari: a padre Alfredo Cremonesi nel primo anniversario della Beatificazione, a padre Gigi Maccalli per la sua liberazione e al parroco don Elio Costi per il suo 75° compleanno.

Gli interpreti – applauditissimi e conosciuti ormai in tutto il Cremasco – sono stati la soprano Ayako Suemori, il maestro Mauro Bolzoni al pianoforte e, nella veste di lettori, Lina Casalini e Franco Maestri.

Nella cornice di un altare adornato con palloncini bianchi, la musica e il canto lirico, le letture di brani dell'*Akathistos* – antico Inno alla Madre di Dio – hanno riempito di bellezza e di fede la navata. In un'atmosfera di emozioni e sentimenti, si è realizzato il "ritrovarsi" che non è solo il rivedersi, ma metaforicamente assume il significato di ritrovare dentro di sé, ciascuno, quel cielo fatto di cose buone, di ideali e speranze, di attenzione gli uni agli altri, per quella luce che abbiamo dentro e che possiamo accendere di umanità, di gioia e di pace.

L'apertura del concerto è stata affidata all'*Inno a padre*



Alfredo Cremonesi (musiche di don Giacomo Carniti e testi di monsignor Pierluigi Ferrari), mentre i primi versi del *Trentatreesimo canto del Paradiso* hanno aperto gli *Inni Sacri* dedicati alla Madonna.

Le letture, affidate a Lina e Franco, hanno dato vita ad alcune "stanze" dell'*Inno Akathistos*, tra i più famosi testi che la Chiesa Ortodossa del Secolo V dedica alla Madonna.

Il concerto si è concluso con l'acclamato bis, l'*Alleluia* mirabilmente cantato da Ayako Suemori dal sagrato della chiesa, mentre nella piazza antistante venivano offerti al cielo i settanta palloncini bianchi simbolo della bellezza dell'Arte e della Fede.

Un concerto diverso, oltre gli schemi consueti, che "scava dentro" e ha lasciato un messaggio beneaugurante.

casa del materasso

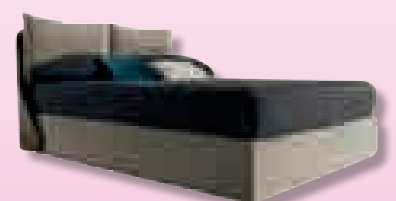
CREMA Via del Macello 28 - Tel. 0373 85858
CREMONA Piazza della Libertà 34 - Tel. 0372 455144
www.casadelmaterasso crema.it

"MESE DEL PIUMINO"
scopri il calore del vero piumino danese

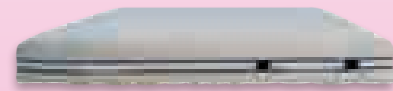
GRANDE PROMOZIONE
SCONTO DEL 20%
SU TUTTA LA LINEA
(Fino ad esaurimento scorte)



POLTRONE



LETTI



MATERASSI

CONSEGNA E RITIRO DELL'USATO
GRATIS



CAPERGNANICA

“Dalla nuova scuola a un futuro migliore”

DOPO L'INAUGURAZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA L'APPELLO DEL SINDACO A UN RINNOVATO IMPEGNO

di GIAMBA LONGARI

Pomeriggio di festa quello di sabato scorso a Capergnanica – con la cerimonia d'inaugurazione – avvenuta nel pieno rispetto delle normative antiCovid – del nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni, una struttura fortemente voluta dall'amministrazione comunale e realizzata tra tante difficoltà, non ultima l'emergenza sanitaria in corso.

All'invito del sindaco Alex Severgnini e degli amministratori locali, visibilmente e giustamente soddisfatti, hanno risposto in tanti partecipando con note, videomessaggi, interventi in presenza o in videoconferenza: saluti e parole augurali sono giunte dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dal ministro dell'Istruzione onorevole Lucia Azzolina e dalla responsabile scuola della Segreteria nazionale PD Camilla Sgambato. Poi gli interventi dell'onorevole Danilo Toninelli, del provveditore territoriale agli studi professor Fabio Molinari, della dirigente dell'Usl Lombardia Antonella Meccariello, del dirigente

scolastico dell'Istituto Comprensivo Crema 2 (di cui fa parte anche la scuola di Capergnanica) professor Pietro Bacecchi. Protagonisti di altri messaggi i consiglieri regionali Matteo Piloni e Marco Degli Angeli, il presidente della Provincia di Cremona Mirko Paolo Signoroni, gli assessori del Comune di Crema Attilio Galmozzi e Cinzia Fontana, il presidente del Consiglio delle Autonomie locali Gianni Rossoni e la coordinatrice del dipartimento scuola Anci Gianpiera Vismara, infine diversi sindaci e assessori del territorio.

“Tutti gli intervenuti durante la cerimonia – sottolinea il sindaco Severgnini – con i loro discorsi hanno ribadito l'importanza della scuola come mezzo per abbattere ogni tipo di barriera e di svantaggio fin dalla nascita e come strumento per valorizzare la diversità e le peculiarità di ognuno, facendo emergere le potenzialità e attitudini di ogni bambino per consentirgli di partecipare in modo attivo e consapevole alla costruzione della società di domani, gettando le basi per creare un futuro migliore alle generazioni che verranno”.

È per queste ragioni, ribadisce il primo cittadino di Capergnanica, “che durante questi ultimi mesi di grande emergenza abbiamo lottato con tutte le nostre forze per la realizzazione del nuovo presidio scolastico, futura sede di un progetto educativo e culturale messo in campo per la prima volta in Italia. Contro ogni pronostico siamo riusciti a raggiungere il traguardo, grazie al coraggio dell'Impresa edile De Carli, alla grande disponibilità, ragionevolezza e concretezza del suo titolare Andrea, al coraggio dei suoi operai, alla tenacia del tecnico comunale Salvatore Palumbo, della ragioniera Nicoletta Carniti e del personale dell'Istituto Comprensivo Crema Due che per un anno ha lavorato in condizioni difficilissime. Tutti quanti abbiamo fatto squadra, consapevoli dei rischi che ognuno di noi avrebbe dovuto caricare sulle proprie spalle per aprire la struttura a settembre e ridare serenità a tutti i bambini ai quali il Covid aveva sottratto spazio, tempo e socialità in maniera improvvisa”.

Non banale, rileva Severgnini, “anche il reperimento delle risorse economiche

necessarie ad aprire il segmento educativo 0-3 anni in un momento in cui tutti gli attori istituzionali erano impegnati nelle urgenti misure di contrasto al Covid”.

Tra conti da far quadrare, norme da capire, la verifica quotidiana delle condizioni di salute degli operai in cantiere... “sono state tante – prosegue il sindaco – le situazioni problematiche alle quali abbiamo dovuto far fronte, cercando di fare affidamento alla nostra inventiva e alle pregresse esperienze per trovare giorno dopo giorno la soluzione più adeguata a superare ogni ostacolo, muovendoci molte volte nella più totale incertezza. Vedere la gru del cantiere muoversi al centro del paese mentre tutto intorno regnava un silenzio desolante, rotto solo dalle sirene delle ambulanze, ci ha probabilmente dato la speranza e la forza per portare a casa questo grandioso risultato in tempi brevissimi, rendendo orgogliosa l'intera Capergnanica”.

Ora, passata la festa d'inaugurazione, ecco un altro compito: l'impegno per mantenere aperto ogni plesso scolastico. “Tutta la comunità – è l'auspicio di Alex Sever-

gnini – con grande senso di responsabilità saprà cedere una parte della propria libertà per non separare ancora una volta i bambini e i ragazzi dai loro luoghi di socialità e di apprendimento, privandoli del rifugio più sicuro che la nostra società può offrire loro, soprattutto agli studenti meno fortunati che ogni giorno vivono in situazioni di povertà educativa. Per questo serviranno nei prossimi mesi comportamenti virtuosi e responsabili, unitamente alle azioni messe in campo dalle istituzioni di ogni livello, al fine di sostenere la comunità educante nello sforzo di tenere aperte le scuole”.

“Da sindaco e da docente – conclude – sono convinto che ognuno di noi, dentro e fuori dalle aule scolastiche, debba farsi carico delle proprie responsabilità, superando steccati ideologici e sterili contrapposizioni politiche e uscendo dall'odiosa logica del ‘non rientra nelle mie mansioni’. Il futuro del nostro Paese dipenderà dal successo formativo delle nuove generazioni, soprattutto dopo questo periodo che ha visto il mondo investito da una crisi economica e sociale senza precedenti”.



Il taglio del nastro che ha inaugurato ufficialmente il nuovo Polo dell'Infanzia di Capergnanica

CASALETTO CEREDANO

La comunità saluta don Gianbattista Scura



Il parroco don Scura con i bambini della Prima Comunione: Matteo Gandolfi, Lorenzo Braguti, Francesco Cantelli, Sofia Santini, Ivan Rebagliati e Alessia Manzoni, preparati dalle catechiste Laura e Rosa. La santa Messa è stata celebrata un paio di settimane fa

Dopo nove anni di servizio pastorale, don Gianbattista Scura lascia la guida della parrocchia di Casaleto Ceredano. Il vescovo Daniele lo ha infatti nominato parroco dell'Unità pastorale di Camisano-Casale Cremasco-Castel Gabbiano, dove subentra a don Ernesto Mariconiti che è stato destinato a Offanengo-Ricengo-Bottaiano.

La comunità casalettense saluterà il suo parroco domani, domenica 25 ottobre, nella santa Messa della sagra che sarà celebrata alle ore 10.30 in palestra, per ragioni di distanziamento e per osservare al meglio le disposizioni antiCovid. Sempre per la situazione sanitaria che stiamo vivendo, non ci sarà nessun rinfresco finale: durante la Messa rivolgeranno un saluto a don Gianbattista il sindaco Aldo Casorati e una persona in rappresentanza del Consiglio pastorale, con la donazione di un ricordo a nome dell'intero paese.

Nato il 13 giugno 1960 e ordinato prete il 16 giugno 1984 dal vescovo monsignor Libero Tresoldi, don Gianbattista Scura è parroco di Casaleto Ceredano dal 2011, quando subentrò a don Piergiorgio Renzi. In precedenza è stato curato a Montodine (1984-1994) e a Ombriano (1994-2002), poi parroco a Quintano (2002-2011) dove ha assunto anche l'amministrazione delle parrocchie di Torlino e Pieranica-Azzano.

Nella parrocchia di Casaleto Ceredano – dedicata a San Pietro Martire e che comprende pure il noto santuario della Madonna delle Fontane – don Scura è stato in questi anni un parroco apprezzato, punto di riferimento per la vita cristiana. Tra le altre cose, ha seguito e portato a compimento i restauri della chiesa parrocchiale: un'opera non di poco conto.

Domani, come detto, il saluto e l'inizio di un nuovo cammino: per don Scura a Camisano-Casale Cremasco-Castel Gabbiano, mentre a Casaleto Ceredano arriverà don Osvaldo Erosi, parroco di Moscazzano. Un ulteriore passo nella costituzione dell'Unità pastorale che comprenderà le parrocchie di Montodine, Credera-Rubbiano-Rovereto, Moscazzano e Casaleto.

Giamba

La Capanna di Betlemme di Montodine, della Comunità Papa Giovanni XXIII, ha urgente bisogno di un pulmino nuovo per continuare ad andare in strada a cercare le persone senza dimora, dare loro aiuto e conforto e portarle verso la casa dove iniziare una nuova vita.

Don Oreste Benzi diceva: “Ci sono poveri che non vengono a noi, dobbiamo andarli a cercare”. È questo che i volontari della Comunità fanno ogni giorno.

“Ci chiamiamo Duilio, Ivan, Silvio, Paolo, Angelo, Gianfri e Gianfranco e oggi abbiamo bisogno del vostro aiuto. Siamo parte della Comunità Papa Giovanni XXIII – continua la testimonianza – e abbiamo scelto di vivere la nostra vita con le persone che non hanno casa, lavoro, che hanno perso tutto e vivono in strada. Incontriamo le persone senza dimora per portare loro generi di prima necessità e soprattutto attenzioni e conforto. Giriamo i territori della città di Milano, ma anche di Spino d'Adda e Montodine”.

In queste città la Comunità ha anche aperto, ormai da molti anni, tre Capanne di Betlemme, case di accoglienza per persone

MONTODINE

Un pulmino per essere vicini a chi è senza dimora

senza dimora. Dopo averle incontrate in strada, infatti, si propone loro di andare a casa con i volontari e vivere in un clima familiare, dove iniziare un percorso per reinserirsi nella società.

Questo accade la sera, ma le giornate nelle Capanne, soprattutto in quella di Montodine che si trova presso Palazzo Benvenuti, dove si trascorre la maggior parte del tempo, sono altrettanto piene e frenetiche per tutti.

La Capanna partecipa alla vita della città e le persone accolte, oltre a partecipare alle uscite in strada per dare speranza grazie alla loro testimonianza, si occupano del recupero delle eccedenze alimentari presso i supermercati del territorio, cibo ancora buono che

diventa pasto per chi non ne ha uno, sia in strada che in casa.

“I giri sono tanti e i chilometri da fare ogni giorno si sommano – rilevano i volontari montodinesi – ed è necessario un mezzo di trasporto sicuro e adeguato. Per questo siamo qui a chiedere l'aiuto di tutti voi. Il nostro attuale pulmino, infatti, è molto vecchio, i guasti sono all'ordine del giorno, con conseguenti spese inaspettate e difficili da sostenere. La Capanna di Betlemme di Montodine ha davvero bisogno di un nuovo pulmino che ci permetta di muoverci in sicurezza e tenere fede agli impegni che abbiamo e che per tante persone trattate come ‘invisibili’ sono l'unico raggio di speranza della giornata e della loro vita”.

Un pulmino nuovo costa circa 24.000 euro e la Comunità Papa Giovanni XXIII in questo momento fatica davvero ad acquistarlo. Per questo i volontari hanno scelto di impegnarsi personalmente lanciando questo progetto e chiedendo a tutte le persone di sostenerlo con una donazione. “Faremo tutto il possibile per raccogliere la cifra necessaria per acquistare il pulmino e speriamo che sarete in tanti a volerci aiutare. Potrete farlo con una donazione o, ancor meglio, aprendo anche voi una vostra raccolta fondi personale, coinvolgendo i vostri amici e conoscenti per contribuire a una parte della cifra, quella che vorrete. Aiuterete concretamente chi non ha più nulla. Grazie!”.

È possibile donare anche tramite bonifico bancario (Codice Iban: IT 04X 030 6909 6061 0000 0008 036) intestato ad Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Attività ONLUS, con la causale: 20R005 Pulmino capanna Montodine. Oppure con bollettino postale e versamento sul conto corrente numero 12148417, intestato sempre all'Associazione e con la stessa causale.

RIPALTA ARPINA Festa per la Prima Comunione



Messa di Prima Comunione, domenica 18 ottobre, nella comunità di Ripalta Arpina. Ha celebrato il parroco don Luciano Pisati e si sono seduti per la prima volta alla Mensa Eucaristica cinque bambini: Anita Frosi, Gemma Cogrossi, Mattia Spinelli, Nicolas Linardi e Serena Bonetti. Nel loro cammino di preparazione sono stati seguiti dalle catechiste Gabriella Grassi Scalvini e Mariarosa Ginelli.

(Foto Renzo)

MONTE CREMASCO Santa Messa della Cresima

Nel pomeriggio di sabato 17 ottobre, il vescovo Daniele ha presieduto la santa Messa a Monte Cremasco, affiancato dal parroco don Roberto Sangiovanni. Presente anche il seminarista Andrea Berselli.

Hanno ricevuto il grande dono dello Spirito Santo: Egidio Anastasia, Lorenzo Barbieri, Daniele Benaglia, Riccardo Bombelli, Linda Bonaffini, Zoe Capellani, Giulia Cerri, Kevin Contreras Pocomucha, Noemi De Angelis, Lydia De Caro, Giorgio De Petrillo, Davide Denti, Elisa Di Benedetto, Gabriele Garcia Contreras, Francesca Maiolo, Marco Migliorati, Luca Naccari, Matteo Naccari, Dalila Perulli, Angelica Russo e Sofia Severgnini.



(Foto Annalisa Carelli)

PIANENGO

Il 'Decreto crescita' scalda il palazzo municipale

GRAZIE AI FONDI GOVERNATIVI INTERVENTO SULLA CENTRALE TERMICA DEL COMUNE. SINDACO: "MA NON CI SI FERMERÀ QUI"

Sono maturi i tempi per il via ai lavori riguardanti il nuovo impianto termico di palazzo municipale. L'amministrazione comunale di Pianengo, in virtù del 'Decreto crescita' (è legato alla finanziaria 2020 ed è riferito al capitolo 'Opere straordinarie'), realizzerà in questo periodo la nuova centrale termica del Comune. Il progetto, che è stato predisposto dall'ingegner Angelo Bolzoni, spiega il sindaco Roberto Barbaglio, "comporterà una spesa di 50mila euro. L'intervento prenderà il via nei prossimi giorni".

Il palazzo municipale di Pianengo



MAKE-UP ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. LED ANCHE SULLA PEDOCICLABILE

Il 'Decreto crescita', ai Comuni sino a 3mila abitanti, garantirà anche per i prossimi due anni un contributo (annuo) di 50mila euro. "Questi finanziamenti ci consentiranno di centrare altri importanti obiettivi. Le idee non mancano", rimarca il primo cittadino pianenghese.

A giorni, intanto, dovrebbe prendere il via l'operazione di "riqualificazione dell'illuminazione pubblica con la sostituzione di tutti i punti luce con la nuova tecnologia a Led:

si otterrà un significativo risparmio energetico. L'importo di spesa dell'intervento già appaltato, che sarà portato presumibilmente a compimento a febbraio, è stato quantificato attorno ai 100mila euro complessivamente".

Il sindaco spiega che la riqualificazione interessa anche piazza del Comune, piazza della ex pesa, del parcheggio della palestra comunale. "Verranno inoltre incrementati i punti luce, una decina in più rispetto agli

attuali". Restando all'intervento che sta per decollare, "nel capitolato è contemplata anche l'illuminazione che riguarda il tratto della pista ciclabile che dal rondò porta al confine col Comune di Sergnano. Si risolve quindi, finalmente, un problema annoso, che tanto sta a cuore a ciclisti e pedoni". Dopo questa operazione, a breve quindi, la pedociclabile Crema-Sernano sarà interamente illuminata.

Angelo Lorenzetti

VAILATE

Lavori ai marciapiedi che fanno discutere

Già nell'ultima seduta del Consiglio Comunale Antonio Benzoni, leader di *Vailate per cambiare pagina*, aveva espresso critiche riguardo all'operato dell'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Sessini. Da allora la situazione non è cambiata.

Nei mesi scorsi oggetto della discussione era lo stato in cui versa via Dei fichi. Ora invece è la via per Misano. "L'incapacità di stabilire delle priorità si è manifestata per l'ennesima volta - spiega il consigliere Benzoni seduto tra i banchi della minoranza -. L'utilizzo dei contributi governativi anziché essere destinato a marciapiedi con maggior utilizzo, è stato impiegato per riqualificare dei marciapiedi di

IL CONSIGLIERE BENZONI CRITICA L'OPERATO DI SESSINI

alcune vie con minor priorità come via De Gasperi e via Papa Giovanni XXIII".

A suo avviso, infatti, era necessario intervenire su via dei Martiri. Qui, come ha tenuto sottolineare, i pedoni "si imbattono in marciapiedi che vanno da una larghezza di 20 centimetri nella strettola più pericolosa di Vailate e in altri che, pur non avendo la larghezza mini-



Il consigliere Antonio Benzoni, leader di "Vailate per cambiare pagina"

la larghezza della via Martiri, in modo particolare di fronte all'ex Icaro, è abbondantissima fino alla zona industriale e gli attuali marciapiedi sono decisamente pericolosi e indecorosi - si legge in un nuovo comunicato stampa diffuso nei giorni scorsi -. Si contesta anche il fatto che il marciapiedi di via De Gasperi, con tutto lo spazio che lo consente, è stato 'rifatto' non rispettando le misure minime di 1,5 mm per la fruizione da parte di persone disabili, né tantomeno ogni 10 metri sono stati fatti gli slarghi per il cambio direzione".

Benzoni scrive anche che questi interventi sono il frutto di una mala organizzazione dell'assessorato. "La legge, infatti, prevede che per realizzare questi lavori il Comune debba avere, come strumento programmatico, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, obbligatorio sin dal 1986".

Come Sessini consiglia un'opposizione costruttiva, Benzoni suggerisce di impiegare i soldi in 'cose' che ai vailatesi servono.

efferre

CREMASCO

Perugia-Assisi special edition C'eravamo anche noi

MADIGNANO: due Messe con padre Gigi

Padre Gigi Maccalli torna a celebrare la Messa in chiesa. Domani doppio appuntamento nella sua Madignano, dove è tornato lo scorso fine settimana dopo due drammatici anni di prigionia. Il missionario è stato sequestrato in Niger il 17 settembre 2018 e liberato giovedì 8 ottobre in Mali. Domani padre Gigi aspetta i fedeli alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli per poi spostarsi in oratorio, dove celebrerà una seconda Messa alle 11.15.

SICUREZZA STRADALE: fondi dalla Regione

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia Locale, Riccardo De Corato ha stanziato 3.500.000 euro per il miglioramento della segnaletica stradale e la prevenzione dell'incidentalità.

Sono stati approvati anche i criteri per il cofinanziamento (sino al 90% delle spese ammissibili) dei progetti riservati ai Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e Unioni di Comuni.

"L'obiettivo di Regione Lombardia è ambizioso - ha detto De Corato -. Vogliamo promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica. Vogliamo inoltre rendere più sicure le strade. Nei prossimi giorni, presumibilmente entro fine mese, sarà pubblicato il bando regionale".

"Secondo gli ultimi studi - ha concluso De Corato - l'effetto della segnaletica sull'incidentalità, da sola o in combinazione con altri fattori, è stimato intorno al 70%. Il miglioramento della segnaletica può ridurre il numero di sinistri di circa il 40%". Gli interventi dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2021.

"Bisognava esserci!... In questo tempo difficile, l'impegno per la Pace e i diritti umani è necessario". Con questo spirito i Marciatori della Pace di Vaiano Cremasco, Soncino, Romanengo hanno partecipato, con una delegazione, alla 'Catena umana per la pace e la fraternità' che ha sostituito, causa Covid-19, la 'Marcia della Pace Perugia-Assisi'. Gli oltre 2.000 partecipanti, legati da un 'filo' hanno coperto la distanza da Assisi a Santa Maria degli Angeli (oltre 5 km) nel rispetto delle norme: distanziamento 2mt, indossando la mascherina e seguendo tutte le prescrizioni.

"La pandemia ha costretto a manifestare restando fermi in strada, distanziati ma uniti, come

MARCIATORI DELLA PACE DI VAIANO, SONCINO E ROMANENGO

si diceva da un filo - spiegano i 'marciatori' -, era importante presenziare per dare un segno della volontà di continuare il nostro impegno per la Pace e la fraternità. Anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva detto che '...la Perugia -Assisi si doveva fare...'"

Così, Carolina, Cristina, Massimo, Giuseppe, Agostino e Giuseppe Riccardo, vicesindaco di Vaiano

VAILATE

Al Caimi donazioni e dieci letti elettrici



Prosegue la solidarietà a favore della Fondazione Ospedale Caimi di Vailate, che come le altre realtà del settore hanno dovuto e devono tuttora far fronte a una situazione difficile. La mission è di proteggere i propri ospiti e garantire la continua erogazione dei servizi (visite specialistiche, analisi, etc).

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria la struttura sociosanitaria vailatese ha ricevuto numerose donazioni da privati e singoli cittadini. Tutto il territorio e non solo si è attivato a sostegno del Caimi. Come ben si ricorderà, nella fase più acuta della pandemia il direttore generale Paolo Maria Regonesi aveva lanciato un appello perché in difficoltà a reperire tutto il necessario - i dispositivi di protezione individuale - per garantire agli operatori sociosanitari di lavorare senza correre il rischio di essere contagiati. La richiesta di aiuto ha ricevuto in poco tempo una forte risposta. In tanti si sono mobilitati per donare mascherine, gel igienizzante e molto altro. C'è chi ha anche elargito una somma di denaro più o meno cospicua.

Tra gli innumerevoli benefattori compare anche la ditta Galbani del Gruppo Lactalis (nella foto una donazione). Da marzo, infatti, lo stabilimento di Melzo ogni mese fa pervenire al Caimi notevoli quantità di salumi. Basti pensare che la prima consegna consisteva in ben 540 kg di salumi freschi. Da allora questo speciale contributo non si è mai interrotto. "Per noi si tratta di un forte sostegno, che sta permettendo un importante risparmio di spesa - spiega Regonesi -. Con i soldi, dunque, accantonati abbiamo potuto provvedere all'acquisto di 10 nuovi letti elettrici per le Cure Intermedie". Finora infatti solo il primo piano del reparto in questione è dotato di questo tipo di letto. L'idea dell'intero direttivo è di fornire anche gli altri due piani con tali strumenti in quanto molto pratici sia per il paziente sia per il personale. Quindi per ora si è provveduto con la sostituzione dei primi dieci, poi si proseguirà. "Ringrazio le tante persone e ditte che da marzo ci stanno aiutando sotto ogni forma" è il ringraziamento di Regonesi per tutti gli artefici della magnifica solidarietà che la Fondazione ha ricevuto e tuttora sta ricevendo.

Se da un lato gesti simili riscaldano il cuore, dall'altro purtroppo i familiari degli ospiti della Rsa e delle Cure Intermedie hanno dovuto fare i conti con l'ordinanza di Regione Lombardia n. 619 del 15 ottobre che ha vietato loro (ma anche a conoscenti e caregiver) l'accesso alle strutture residenziali. "Dopo il lockdown avevamo avviato i colloqui protetti a distanza tra familiari e pazienti ricoverati in Rsa e avevamo proseguito con le videochiamate per gli ospiti delle Cure Intermedie - dichiara Regonesi -. Ora, alla luce della nuova norma, proseguiamo con le videochiamate in entrambi i casi". Una decisione che purtroppo ha lasciato infelici tutti coloro che hanno dei cari ricoverati in strutture simili e, nuovamente, non potranno vederli di persona ma attraverso lo schermo di un pc o tablet. Una misura adottata per proteggere le persone più fragili dalla seconda ondata da Covid-19.

Il direttore generale rassicura vailatesi e non, che si rivolgono alla Fondazione per richiedere una prestazione. "Le visite in arretrato a causa della chiusura sono già state smaltite tutte. Gli ambulatori funzionano a pieno regime e continuiamo con i ricoveri e le dimissioni in Rsa e nelle Cure Intermedie, dove attualmente tutti i posti sono occupati".

Dopo la prima fase emergenziale dunque il Caimi è tornato operativo al 100% e può far affidamento su una grande rete di solidarietà.

efferre



Cr., con la fascia di rappresentante della comunità vaianese, hanno coperto i 12 metri loro assegnati esponendo lo striscione che rappresenta il gruppo e le bandiere delle scuole medie di Vaiano e Romanengo. "Un sentito ringraziamento vogliamo rivolgerlo - continuano dal sodalizio - all'Associazione Donatori di Sangue Istituto dei Tumori Milano e alla Concessionaria Nini-Car di Vaiano Cremasco che hanno messo a disposizione il minibus con il quale abbiamo raggiunto Perugia e Assisi".

Per ampliare il tema, a collegare con un 'filo ideale' anche a livello

locale la manifestazione umbra, i Marciatori della Pace di Soncino hanno organizzato un evento in Filanda a Soncino che ha visto la partecipazione delle autorità locali, del sindaco di Crema Stefania Bonaldi e di numerosi rappresentanti della società civile per parlare di pace e fraternità vera a partire dalle piccole realtà.

"Questa Marcia deve continuare... l'appuntamento è per il 10 ottobre 2021 per festeggiare i 60 anni della Perugia-Assisi" che vedrà ancora protagonisti i Marciatori della Pace di Vaiano Cr., Soncino e Romanengo.

PREMI REGIONE LOMBARDIA

COMMERCIO/ARTIGIANATO 2020: Tra le 353 "attività storiche" diverse cremasche



La sede di Regione Lombardia e l'assessore Alessandro Mattinzoli

Sono 353 le nuove attività storiche riconosciute da Regione Lombardia nell'anno 2020. Diverse sono cremasche e della nostra città. Ma andiamo con ordine. Un'edizione che nei numeri è da record. Si tratta di 183 negozi storici, 108 locali storici e 62 botteghe artigiane storiche, caratterizzate dalla continuità nel tempo, per almeno 40 anni, della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, e da altri fattori, quali la collocazione in strutture di pregio e la conservazione di arredi e attrezzature storici.

“È questo un anno in cui purtroppo – spiega l'assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Mattinzoli – non potremo svolgere il nostro consueto evento di premiazione delle nuove attività storiche di Regione Lombardia. Ma nonostante tutto quello che stiamo vivendo, dobbiamo riconoscere il loro valore, il loro peso nel sistema economi-

co, culturale, sociale”. “Regione Lombardia – prosegue – non può che essere solidale con questa fetta così importante di tutto il mondo produttivo che con forza e tenacia va avanti superando ogni sfida. Oggi ancora di più ne danno prova. Noi ne siamo orgogliosi e sempre al loro fianco con passione ed entusiasmo”.

IN TESTA BRESCIA, SEGUE MILANO

La parte del leone la fa la provincia di Brescia con 79 nuovi riconoscimenti, seguono: Milano con 53; Bergamo 40; Mantova 36; Sondrio 30; Como 24; Varese 23; Cremona e Lecco 20; Monza e Brianza 10. Chiudono le province di Lodi e Pavia con 9. Le nuove attività riconosciute vanno ad arricchire l'elenco regionale delle attività storiche di tradizione, che comprende in totale 2.118 imprese.

LEGGE STABILISCE VALORE IMPRESE

In Lombardia negozi e locali storici sono riconosciuti dal 2004, nella consapevolezza del valore rappresentato dal patrimonio di questi esercizi, in quanto testimonianze ed espressioni vive dell'identità storica, economica, culturale e urbanistica di un'area e di un territorio.

Nel 2019 è stata approvata una modifica alla legge regionale 6/2010 'Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere', che ha incluso anche le botteghe artigiane, per riconoscere formalmente la rilevanza del patrimonio delle attività storiche e, in particolare, poterle sostenere in modo più efficace, portando a rango legislativo il percorso di valorizzazione messo in atto in precedenza.

ELENCO E SITO WEB

Le attività storiche riconosciute hanno un sito web dedicato attivastoriche.regione.lombardia.it: per ogni negozio, locale e bottega artigiana viene pubblicata una breve scheda descrittiva accompagnata dalle foto. Il sito è arricchito da news sulle storie delle attività e delle famiglie che si sono succedute alla loro guida per diverse generazioni.

TARGA E LOGO

A tutte le attività storiche riconosciute verrà a breve distribuito un kit costituito dalla targa, dalla vetrofania e dal logo 'attività storiche' per l'utilizzo sui diversi strumenti di comunicazione.

PREMI IN PROVINCIA

Sono 20 le attività storiche riconosciute per il 2020 nel territorio, in provincia e in quelle

limitrofe. Cremona: Nottogiorno (1970), Negozio storico/Storica attività. Gioielleria Davò (1971), Bottega artigiana storica/Storica attività artigiana. Tabaccheria Scaglia Ivan (1979), Negozio storico/Storica attività. Pasticceria Sanremo (1971), Locale storico/Storica attività. Pozzi Ottici (1958), Negozio storico/Storica attività. Visionottica Bonardi (1970), Negozio storico/Storica attività. Scaramuzza (1963), Negozio storico.

Castelverde: Trattoria Franca e Luciano (1967), Locale Storico/Storica attività. Casalmaggiore: Vetri Cornici Quadri (1968), Bottega artigiana storica/Storica attività artigiana.

Isola Dovarese: Arcari Arredamenti (1976), Negozio Storico. Pessina Cremonese: Bar Ristorante Dell'Autista (1975), Locale storico/Storica attività. Rivarolo e Uniti: Panificio Casalani (1973), Negozio storico/Storica attività.

I PREMIATI A CREMA E NEL CREMASCO

Casale Cremasco Vidolasco: Bar Ristorante Arpini (1968), Locale storico/Storica attività.

Castelleone: Ristorante Pizzeria Bar Vapore (1967), Locale storico/Storica attività.

Dovera di Pandino: Osteria Degli Amici (1964), Locale storico/Storica attività.

Spino d'Adda: Gala Hair House (1977), Bottega artigiana storica/Storica attività artigiana.

Crema: Magazzino R.I.E. (1979), Bottega artigiana storica/Storica attività artigiana. Carrozzeria Bonfanti (1925), Bottega artigiana storica/Storica attività artigiana. Farmacia Centrale (1972), Negozio storico/Storica attività. Macelleria Ubbiali (1962), Negozio storico/Storica attività.

Inps: in pochi mesi erogate 20 mln di prestazioni Cig

L'Inps, da inizio pandemia Covid-19, ha erogato un totale di circa 20 milioni di prestazioni di Cassa integrazione, in particolare 12 in modo diretto e 8 a conguaglio dopo anticipo delle aziende, a beneficio di 6,5 milioni di lavoratori. Inoltre, in questi mesi l'Istituto ha erogato 4,1 milioni di bonus autonomi/p. Iva, 1,15 mln di bonus e congedi alla famiglia, 212 mila bonus domestici, 600mila Rem ad altrettanti nuclei familiari e ha sostenuto un incremento del 25% di accessi al reddito di cittadinanza.

Servendo in totale ad oggi, solo per azioni di sostegno da emergenza Covid, circa 14,3 milioni di cittadini. L'Inps, pur a fronte di tale enorme sforzo in atto di cui hanno beneficiato milioni di persone, sta adottando ogni possibile azione per dare soluzione a ogni singolo caso di coloro che ancora devono ricevere alcune prestazioni e si trovano in oggettive difficoltà.

Per questo obiettivo non sta sprestando né un giorno né un minuto, pur essendo cosciente che i problemi possono essere legati a cause plurime, spesso non ascrivibili alla volontà dell'Istituto e dei suoi uffici (in particolare per la Cig: spesso Iban sbagliati, codici fiscali errati, comunicazione difficile con alcune aziende rispetto al procedimento). L'impegno dell'Istituto e di tutti i suoi dipendenti al servizio del Paese è stato e continua a essere costante, con spirito di sacrificio e senza orari, per far fronte a una mole di lavoro senza precedenti ma soprattutto per gestire le importanti azioni di supporto economico attivate dal Governo per cittadini e imprese in questa difficile fase della storia della Repubblica.

MODA

Tosetti, stilista cremasco, al centro della terra

Andrea Tosetti, stilista cremasco, ha di recente presentato un altro progetto sul tema degli "elementi" e dopo aver toccato l'acqua e l'aria approda al centro della terra.

È infatti questo il nome del nuovo set fotografico/video creato da Andrea, presentato proprio in questi giorni tramite i suoi canali social e sul sito ufficiale www.andreatosetticollection.com.

“Ho pensato alla terra con molta attenzione e una notte ho avuto l'illuminazione di entrare nelle sue viscere”, proprio come nel romanzo di Jules Verne. Lo stilista ha reso omaggio al famoso scrittore e visionario collocando non un abito ma bensì due all'interno delle Grotte del Sogno

NUOVO TEAM DI LAVORO E NUOVE RICERCHE TRA GLI ELEMENTI NATURALI

di San Pellegrino (Bergamo).

La proposta è stata accettata con entusiasmo da parte della direzione Oter Orobie Tourism e grazie a una guida Tosetti e il suo team hanno potuto realizzare l'ennesima pazzia idea dello stilista. Un team sempre nuovo, per creare emozioni ogni volta



Lo stilista cremasco al lavoro

diverse, formatosi pochissime ore prima del set. “Ho voluto creare questo gruppo valutando i lavori di ogni singola persona, che ho coinvolto puntando sulla tecnica e sulla sperimentazione; ci siamo incontrati e conosciuti fisicamente solo quel giorno, ma è stato come rincontrare vecchi amici che non vedevo da anni”.

È così che nascono le collaborazioni per Tosetti: il caso non è mai per caso e se si vuole raggiungere l'obiettivo, basta crederci e non mollare mai. La squadra formata dal “creativo”

cremasco è composta da una ballerina professionista di danza classica – Gaia Alessandra Sensalari – due fotografi, Alessandro Cantù e Ilaria Fornari, e la Stylist Vera Doldi. Studiando gli elementi, Tosetti ha voluto fare un omaggio a ciò che è reale e che rappresenta la vita. La collezione *Fill Rouge* immortalata in questi scatti mette al centro il tema del destino e di come le persone siano legate con una metafora da un filo rosso invisibile, ma tangibile. Ora si attende solo il prossimo elemento: il Fuoco.

OPEL FLASH DAYS

SOLO DA OPEL CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A **9.000€** DI VANTAGGI PER TUTTI.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 24 E DOMENICA 25

Concessionaria per Crema, Lodi e Codogno

Opel MAZZOLA

via Piacenza, 61 - CREMA
Tel. (0373) 257947 - 254077
Fax (0373) 85205
E-mail: informazioni@opelmazzolacrema.it
www.opelmazzolacrema.it

Opel Mazzola Crema-Lodi

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Studio dentistico **RICERCA IGIENISTA DENTALE**
 Inviare il curriculum (no raccomandata) a: Ricerca rif. «GF» presso Il Nuovo Torrazzo via Goldaniga 2/A - 26013 Crema (Cr)

Officina meccanica in Offanengo
RICERCA TORNITORE CNC
 Inviare c.v. a: info@btzsnr.it

Primaria azienda cremasca nel settore metalmeccanico
CERCA LE SEGUENTI FIGURE:
 - **ATTREZZISTA MANUTENTORE MECCANICO**
 - **OPERATORE MACCHINE UTENSILI**
 Si richiedono: conoscenze del disegno tecnico, esperienza maturata nel settore anche minima, conoscenza dell'utilizzo di strumenti di misura quali calibro, micrometri, etc.
 Inviare C.V. all'indirizzo e-mail: ufficio.personale@iltom.it

Quempra Marmi
 azienda operante nel settore lapideo con sede in Crema ricerca **MARMISTA ANCHE SENZA ESPERIENZA** da inserire in organico.
 Si **richiedono:** buona manualità e predisposizione al lavoro fisico; patente B. È gradita una o più tra le seguenti capacità: esecuzione opere di muratura semplice, utilizzo macchine a controllo numerico, lettura disegni tecnici.
 Si **offre** inserimento diretto in azienda, in ambiente di lavoro dinamico e stimolante.
 Inviare candidatura solo tramite e-mail all'indirizzo: nuove.candidature.cv@gmail.com

CERCASI
COMMESO/COMMESSA
 massimo 28 anni
 Inviare curriculum a: info@srlvesta.it

Merigre
VENDE ATTIVITÀ
 • **TABACCHERIA**
 • **CARTOLIBRERIA**
 • **ARTICOLI REGALO E FOTOGRAFIA**
in VAIANO CREMASCO
 Si vende a prezzo interessante licenze, merce e tutto l'arredamento.
Vendesi attività condotta da 35 anni da due persone per raggiunti limiti di età. (Da oltre 3 anni in pensione)
 ☎ 0373 278641 Cell. 3485586311

silc **CERCA FIGURE**
 DA INSERIRE NEL REPARTO PRODUZIONE COME MANUTENTORE ELETTROTECNICO
 Si richiede, preferibilmente:
 - Diploma superiore ad indirizzo elettromeccanico
 - Capacità lettura schemi elettrici
 - Competenze nelle misure elettriche e nel cablaggio di quadri a bordo macchina
 - Capacità nell'analisi dei guasti e la ricerca delle cause radice
 - Capacità negli interventi di manutenzione sugli impianti
 - Flessibilità e capacità di lavoro in team
 - Lavoro su turni
 Inviare il proprio curriculum all'attenzione di Samanta Cobianco al seguente indirizzo: S.I.L.C. S.p.A. Strada Provinciale 35 km 4 26017 Trescore Cremasco (Cr), oppure mandare una e-mail all'indirizzo: samantacobianco@silc.it

AZIENDA CREMASCA
SETTORE TERMOIDRAULICO
CERCA
AUTISTA
MAGAZZINIERE con esperienza specifica del settore e con patente "C"
VENDITORE Crema e zone limitrofe. Stipendio fisso + provvigioni e rimborso spese. Automunito
 Inviare il curriculum (no raccomandata) a: Società rif. «V» presso Il Nuovo Torrazzo via Goldaniga 2/A - 26013 Crema (Cr)

MARSILLI S.p.A.
 (Castelleone - CR - via per Ripalta Arpina, 14 - tel. 0374 3551) www.marsilli.it
 Ricerca per il proprio ufficio tecnico:
PROGETTISTI MECCANICI
 I candidati ideali hanno maturato una pluriennale esperienza nel dimensionamento e nella progettazione di apparati e congegni meccanici di macchinari e/o di impianti ad elevata automazione. È indispensabile il possesso di solide basi tecniche e la familiarità con l'utilizzo di applicativi CAD 3D. La capacità di operare in autonomia e la conoscenza della lingua inglese completano la figura dei candidati.
DISEGNATORI MECCANICI
 I candidati ideali sono dei giovani disegnatori meccanici con esperienze professionali maturate nella progettazione di attrezzature e congegni di macchinari. È indispensabile il possesso di buoni basi tecniche sulle quali costruire una crescita per posizioni professionalmente più strutturate. La familiarità con l'utilizzo di applicativi CAD 3D e una sufficiente conoscenza della lingua inglese completano la figura dei candidati.
 Le selezioni sono finalizzate ad un inserimento stabile mediante contratto a tempo indeterminato e sono aperte a candidati di entrambi i sessi. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza acquisita ed alle effettive capacità. La sede di lavoro è in Castelleone (CR). Si garantisce la massima riservatezza. Gli interessati possono inviare il loro curriculum accedendo alla sezione "Lavora con noi" del sito www.marsilli.it.

il nuovo TORRAZZO
RICERCA
GIOVANI CASALINGHE PENSIONATI
 PER SEMPLICE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL SETTIMANALE
 SI RICHIEDE LA RESIDENZA IN **RIPALTA ARPINA**
 E LA DISPONIBILITÀ DEL SABATO MATTINA
 ☎ 0373 256350 MATTINO

TRIBUNALE DI CREMONA
 Fallimento n. 34/13 Il Segnale snc con sede in Soncino via Borgo Mattina n. 46
 Giudice Delegato: dott. Giorgio Scarsato Curatore: dott.ssa Veronica Grazioli
SOLLECITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE MIGLIORATIVE RELATIVE ALLA PROPOSTA DI ACQUISTO DELL'IMMOBILE SITO IN ORZINUOVI VIA G. COSSALI N. 33
 La sottoscritta dott.ssa Veronica Grazioli in qualità di Curatore del fallimento sopra indicato, comunica di aver ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto debitamente cauzionata per l'immobile, composto da n.1 appartamento e n.1 autorimessa, sito in Orzinuovi (BS), Via G. Cossali n.33 come da scheda di sintesi di seguito riportata:

PREZZO OFFERTO PER L'ACQUISTO	€ 60.000,00 = (sessantamila/00)
DEPOSITO CAUZIONALE	10% del valore di acquisto proposto: € 6.000,00=
MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL PREZZO PROPOSTA	Unica soluzione all'atto di stipula del contratto di cessione dell'immobile
STATO DELL'IMMOBILE	L'immobile risulta essere occupato in forza di regolare diritto di abitazione

 La sottoscritta invita terzi soggetti interessati a presentare eventuali offerte migliorative entro il giorno:
30 ottobre 2020 ore 12,00
 al seguente indirizzo P.E.C. : f34.2013crema@pecfallimenti.it
 Le offerte dovranno essere accompagnate dal Disciplinare di vendita debitamente sottoscritto e dal versamento di un deposito cauzionale pari al 10% del valore offerto da versarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura secondo le seguenti coordinate bancarie:
IBAN : IT 74 A 05156 56840 CC 049 000 6338
Banca di Piacenza agenzia Crema via Diaz
 Se qualcuno fosse interessato a proporre offerte migliorative e a visionare il bene è pregato di prendere contatto con il curatore dott.ssa Veronica Grazioli al numero telefonico 340-2329297 - ovvero ad inoltrare eventuali richieste informative al seguente indirizzo P.E.C. del Curatore: info@veronicagrazioli.it

cuqui jobiri **ORIENTAGIOVANI - COMUNE DI CREMA**
 Tel. 0373 894500-894501-894504 sportello.lavoro@comune.crema.cr.it
 Elenco completo annunci sul nostro sito www.ilnuovotorrazzo.it

- IMPIEGATO TECNICO TIROCINIO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 29 ottobre 2020
- OPERATORI DI MAGAZZINO PER AMAZON CASTEL SAN GIOVANNI (PC)** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 29 ottobre 2020
- ELETTRICISTA JUNIOR** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 29 ottobre 2020
- IMPIEGATA/O BACK OFFICE BANCARIO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- ADDETTO ALLE REVISIONI AUTO IN STAGE** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- OPERAIO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- ELETTRICISTA CON ESPERIENZA** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- PERITO CHIMICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- DISEGNATORE MECCANICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- MANUTENTORE MECCANICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- ELETTRICISTA** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- GEOMETRA CAPO CANTIERE** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- TECNICO INFORMATICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- OPERAIO ELETTRICISTA CON ESPERIENZA** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- ASSISTENTE QUALIFICATO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 ottobre 2020
- OPERAI ALIMENTARI CASALASCO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO E ALLA PRODUZIONE-TIROCCINIO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- OPERAI ALIMENTARI** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- OPERAIO SETTORE GOMMA PLASTICA** posizioni disponibili n. 2 Scadenza: 31 ottobre 2020
- INFERMIERE/A** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- DISEGNATORE MECCANICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- OPERAIO METALMECCANICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO ALIMENTARE** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 ottobre 2020
- DIPLOMATO/A PACLE - RAGIONERIA** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 5 novembre 2020
- ADDETTO/A AL MAGAZZINO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 6 novembre 2020
- ADDETTO AVVIAMENTO IMPIANTI (PRE-COMMISSIONER)** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 11 novembre 2020
- ADDETTO AL CARICO E SCARICO MERCE** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 15 novembre 2020
- OSS** posizioni disponibili n. 3 Scadenza: 15 novembre 2020
- INFERMIERI** posizioni disponibili n. 3 Scadenza: 15 novembre 2020
- OPERAIO SETTORE METALMECCANICO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 15 novembre 2020
- IMPIEGATO/A DI SEGRETERIA** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 15 novembre 2020
- TESISTA O RICERCATORE PER PROGETTO HUMANS HUB** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 novembre 2020
- ADDETTO GIARDINI E MANUTENZIONE DEL VERDE** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 30 novembre 2020
- SALDOCARPENTIERE A GAZZUOLO** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 dicembre 2020
- LAUREATO IN MARKETING** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 dicembre 2020
- ADDETTI AL CONTROLLO QUALITÀ** posizioni disponibili n. 1 Scadenza: 31 dicembre 2020

Le offerte di lavoro sono pubblicate dalle aziende iscritte a Cvqui-Jobiri, la nuova banca dati curricula dell'Orientagiovani del Comune di Crema cvqui.jobiri.com.
ATTENZIONE!!!
 Non inviare il curriculum all'Orientagiovani: puoi candidarti esclusivamente iscrivendoti a Cvqui-Jobiri

ISTITUTO AGRARIO "STANGA"

Tra 'raccolti' e progetti di ricerca

di MARA ZANOTTI

L'attività scolastica, pur con tutte le difficoltà delle circostanze che stiamo vivendo, sta proseguendo e, nei limiti del possibile, tornando a una normalità didattica che la caratterizza. Così anche presso l'Is Stanga, sede di Crema che, come di consueto, nel periodo di settembre/ottobre ha svolto la vendemmia e la raccolta della sua produzione ortiva presso la cascina Gallotta, in località Castelleone, gestita dalla scuola. In particolare, nelle scorse settimane, gli studenti sia dell'indirizzo tecnico, sia di quello professionale si sono occupati di raccogliere squisite zucche (in vendita presso lo spaccio della scuola di viale Santa Maria della Croce, insieme al miele di tiglio, acacia, melata, millefiori, le farine e la salsa di pomodoro *made in Stanga*), patate, pomodori...

Per quanto concerne la vendemmia quest'anno è stata raccolta l'uva per due vinificazioni, il fermo Merlot e il frizzante Sangiovese. "Vogliamo anche sperimentare una migliore qualità del nostro vino - chiarisce il nuovo direttore della sede dello Stanga di Crema, prof. Attilio Maccoppi - facendo invecchiare parte del nostro vino in *barrique*, botti di rovere di particolare pregio. Un'altra nostra produzione è quella delle birre: bionde e scure, già esaurite quelle del 2020, ne produrranno di nuove entro l'anno".

La produzione e l'attività agricola condotta presso la cascina Gallotta procedono di pari passo con quella di ricerca e di studio: "Ad esempio - chiarisce Maccoppi - vogliamo tentare la produzione di un nuovo tipo di miele, quello di erba medica che abbiamo seminato in un campo; si tratta di una produzione ricercata e piuttosto rara". Altra attività di ricerca sulla quale gli studenti dell'indirizzo tecnico saranno impegnati sarà il bilancio della Co2 come indice di sostenibilità nella produzione dei cereali. "Vogliamo anche condurre uno studio sui giardini all'italiana di epoca rinascimentale per abbellire l'ingresso del nostro istituto, edificio storico della città" aggiunge il direttore. Tanti i progetti che la scuola ha storicamente svolto, dalla Festa dell'albero, che negli ultimi due anni è stata purtroppo sospesa, a progetti per il benessere degli studenti per l'apprendimento delle modalità di studio.

"In particolare - aggiunge la vice direttrice e referente per l'orientamento e accoglienza Serena Cracolici - abbiamo calendarizzato tutti i progetti previsti perché vogliamo che lo Stanga sia una scuola inclusiva e sostenibile a 360°".

Quest'anno l'istituto ha avviato 2 classi prime dell'indirizzo tecnico con 28 e 29 studenti ciascuna: grazie agli ampi spazi di cui si avvale, è stato possibile organizzarli per gruppi e mantenere le distanze necessarie. Accolti con volontà di grande inclusione anche alcuni studenti 'speciali'. L'orario di ingresso è stato fissato per le ore 8.10 mentre l'uscita avviene alle 12.40; per 5 lezioni da 50' ciascuna: "È previsto anche un pomeriggio a settimana per scienze motorie e alcune ore di Didattica digitale integrata a completamento dell'orario di studi" conclude Maccoppi. L'Istituto agrario di Crema conta 325 studenti, tra indirizzo tecnico e professionale; in particolare quest'ultimo è collocato nella sede di via Pesadori. Entrambi i plessi sono dotati di laboratori e strumentazione necessaria. Quest'anno all'indirizzo professionale non è stata attivata la classe prima, nonostante ci fossero 16 iscritti. "Vogliamo recuperare il valore dell'artigianalità dello studio e della grande tradizione italiana per valorizzare anche l'indirizzo professionale e farlo tornare a pieno regime" chiariscono Maccoppi e Cracolici che intendono anche arricchire il programma 2020/21 con incontri di grande qualità, invitando importanti personalità.

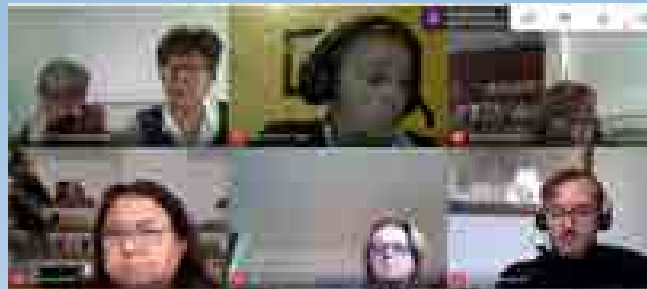
(Intervista raccolta prima dell'ordinanza regionale concernente la Dad nelle secondarie di 2° grado)



L'ATTIVITÀ SCOLASTICA DELLO STANGA È RIPRESA NELLA SUA COMPLETEZZA: LA RACCOLTA DELL'UVA DEGLI ORTICOLI, MA ANCHE LA RICERCA DELLA QUALITÀ

Nelle immagini la vendemmia dello "Stanga"; nel riquadro il direttore Attilio Maccoppi e la vice Serena Cracolici

G. Galilei: Erasmus day



Si è svolta mercoledì pomeriggio, in modalità Meet, la presentazione di *Gie Galilei in Europe*, una *dissemination event* che ha illustrato, a partire dalle parole della Dirigente scolastica Maria Grazia Crispiatico, le iniziative svolte, quelle in programma ma poi sospese, e quelle da completare, all'interno del progetto Erasmus+. "Si tratta di una prospettiva internazionale - ha chiarito Crispiatico - che persegue l'obiettivo di soddisfare la richiesta di competenze ad ampio raggio, la capacità di problem solving e di lavoro di gruppo. Sarebbe un traguardo importante per la scuola anche riuscire a coprire tutto l'istituto con il progetto Clil (che prevede l'insegnamento di una o più discipline in lingua inglese ndr) e far seguire a un intero Consiglio di Classe la formazione linguistica". Sono state poi esposte le esperienze di mobilità già svolte sia dagli insegnanti sia dagli studenti. Prima della chiusura sono state quattro: corsi linguistici a Dublino (8 partecipanti), corsi Clil 7 partecipanti, corsi staff 2 partecipanti e *Job shadowing* 4 partecipanti. In sede si sono svolti corsi linguistici su diversi livelli e corsi Clil con relativi laboratori. Sono tuttavia emerse alcune criticità: dalla scarsa applicazione della metodologia Clil che ha comportato pochi docenti con certificazioni linguistiche e limitata adesione ai corsi di formazione. La scuola sta lavorando alla candidatura al progetto Ka1 2020 (scadenze rinviate a causa della situazione pandemica che si sta vivendo) e Ka229 che comporta l'approvazione del finanziamento, la partecipazione delle classi 4IA e 4IB; indispensabile la partnership con scuole straniere, in questo caso la Teknukum di Vaxjö in Svezia. Già realizzati, in questa direzione, alcuni passaggi per i necessari accreditamenti.

Sono quindi seguite le descrizioni delle esperienze compiute dagli insegnanti in mobilità, domande e confronti.

Mara Zanotti

ORDINANZA REGIONALE

Dad da lunedì 26? Tutto è ancora incerto

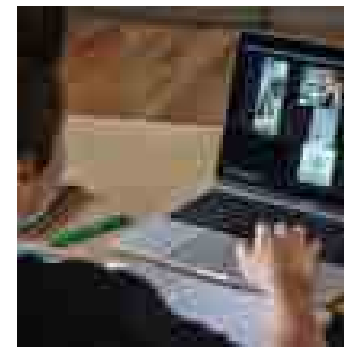
Un fulmine a ciel sereno (beh, proprio sereno magari no...) l'ordinanza di Regione Lombardia di far partire la Didattica a distanza per tutte le classi delle scuole secondarie di 2° grado a partire da lunedì 26 ottobre. Molte le perplessità sia da parte di tanti sindaci lombardi, sia, se non soprattutto, da parte dei Dirigenti scolastici che hanno evidenziato il lavoro svolto durante l'estate per garantire un rientro in sicurezza e che, alla luce dei numeri, pare stia funzionando. Il virus infatti non sembra diffondersi in maniera preoccupante all'interno delle scuole, altri sono i veri focolai...

Il Dirigente dell'Ust Cremona, Fabio Molinari, preferirebbe una didattica che preveda anche la presenza, ma la situazione, al momento della stesura dell'articolo, è ancora di piena incertezza... "Siamo in un limbo assoluto" è stato dichiarato dall'Ust che ha emanato il seguente comunicato: "Si è tenuta nel tardo pomeriggio di oggi (giovedì 22 ottobre ndr), sempre in modalità telematica, una nuova Conferenza di servizio urgente con i Dirigenti scolastici della provincia di Cremona per il coordinamento di azioni relativamente alle previsioni di cui all'ultima Ordinanza di Regione Lombardia. Il confronto ha fatto seguito al Tavolo di lavoro regionale permanente convocato nella mattinata dal Direttore generale dell'Ust a cui ha preso parte il Dirigente Ust, Fabio Molinari. Come disposto dalle nuove direttive regionali, l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi all'infanzia continuerà a svolgersi in presenza mentre, per quel che riguarda le scuole secondarie di II grado, da lunedì 26 ottobre, è previsto il ricorso alla Didattica a distanza (Dad), salvo per le attività laboratoriali".

"Il Direttore Celada ci ha comunicato che manderà alla Regione una richiesta di chiarimenti rispetto all'attuazione dell'Ordinanza regionale - ha dichiarato il Dirigente Ust, Fabio Molinari -. Personalmente ho segnalato alcune possibili criticità che il ricorso esclusivo alla Dad potrebbe causare alle nostre scuole qualora non pervengano indicazioni più chiare e articolate. Leggo inoltre, da fonti giornalistiche, che Regione Lombardia si è riservata ancora del tempo per una riflessione sull'Ordinanza emanata, ragion per cui riconvocherà i Dirigenti nella giornata di lunedì quando sicuramente la situazione avrà trovato una sua definizione in un senso o in un altro. Dai dati forniti dall'Ats Valpadana attualmente risulta che, su un totale di 648 classi superiori, quelle poste in isolamento sono 33, pari al 5% - ha fatto notare Molinari -. Fra le perplessità sollevate di concerto con i Dirigenti c'è anche la necessità dei ragazzi diversamente abili di mantenere saldo il legame con i propri docenti di sostegno e c'è da capire se l'educazione fisica sia da considerare un laboratorio pratico o meno. A questo si aggiunge anche il tema del personale Covid assunto di recente che, se le scuole venissero chiuse, dovrebbe essere diversamente utilizzato. Tengo inoltre a sottolineare che le nostre scuole sono in grado di effettuare la Dad, ma saranno necessarie ulteriori misure di rafforzamento della Rete per raggiungere tutti e la sicurezza che ogni utente abbia i dispositivi necessari per la connessione. Per questo l'adeguamento a una eventuale Dad dovrà necessariamente prevedere uno spazio di tempo adatto".

Una situazione in evoluzione dunque; certamente tornare alla Dad alle scuole secondarie di 2° grado sarebbe da leggersi come una sconfitta per la popolazione scolastica di Regione Lombardia...

Mara Zanotti



Didattica a Distanza, soluzione che molti scongiurano!

SCUOLA SERALE POPOLARE

di MARA ZANOTTI

La Scuola Serale Popolare ha avviato i suoi corsi: un'offerta ampia che storicamente arricchisce le opportunità formative della nostra città e del territorio. La scuola, infatti, propone corsi in diversi ambiti: amministrativo, (contabilità Iva, tecnica bancaria normativa del lavoro, paghe e contributi) e amministrativo avanzato (contabilità aziendale, elaborazione delle paghe e contributi, con relativi oneri sociali e previdenziali). Per le proposte culturali presso la Scuola Serale Popolare si possono seguire corsi di Comunicazione in pubblico per aumentare la padronanza e la consapevolezza dei propri strumenti espressivi (linguaggio del corpo, uso della voce) dizione ed espressività per far acquisire quelle abilità comunicative che favoriscano la trasmissione del messaggio tramite esercitazioni pratiche. E che dire delle lezioni di astronomia per conoscere meglio il nostro sistema solare e sognare spazi sconfinati... Squisitamente culturale anche il corso di filosofia e quello di psicologia. Storica anche l'attenzione della scuola

Iscrizioni ancora aperte: tanti i corsi proposti

AL VIA, MARTEDÌ 27, IL CORSO DI "STORIA DELL'ARTE"



alle lingue straniere: molte le proposte soprattutto Inglese (dal 1° al 5° livello), Inglese communication, certificazione First, IELTS e Cae, inglese turistico e traduzione simultanea. Da non dimenticare altre proposte linguistiche: Tedesco, Spagnolo, Francese, Russo, ma anche il linguaggio dei segni con il corso Lis.

Per l'ambito professionale la

Scuola Serale Popolare ha avviato i corsi di gastronomia, pizzaiolo, make up, sartoria donna, pasticceria.

Interessanti anche le proposte *Le erbe, le spezie i fiori* per imparare a riconoscerle, coltivarle, conservarle e in fine utilizzarle da un punto di vista culinario e curativo e *Maglia ai ferri dritti* che insegna le basi del lavoro a maglia e la lettura di schemi e modelli, in modo

da rendere gli allievi autonomi nella realizzazione di capi semplici. E ancora Autocad 2020 e stampa 3D con programma Rhinoceros e il corso di pittura.

Ricordiamo che le iscrizioni sono ancora aperte, che le lezioni stanno proseguendo regolarmente con l'applicazione di tutti i protocolli sanitari e che, in caso di chiusura (probabilità per ora molto recondita) la Scuola Serale Popolare è pronta a proseguire la sua didattica online... Martedì prossimo, 27 ottobre, al via uno dei corsi più affascinanti per gli appassionati: *Storia dell'arte*, disciplina che sarà a cura della professoressa Barbara Martini.

Questi gli orari della segreteria presso la quale chiedere ulteriori informazioni (3935762533, solo messaggi WhatsApp, 0373-256916) e attuare le iscrizioni: dal lunedì a sabato dalle ore 9 alle 13 (da dicembre dalle 9 alle 12). I corsi professionali hanno lezioni con durata di due ore e mezza dalle 19.30 alle 22. Al termine dei cicli delle lezioni, al superamento delle prove di verifica finale verrà rilasciato su richiesta un attestato di merito.

Ghislandi, dopo l'eccellente Losito, si va verso la conclusione

di LUISA GUERINI ROCCO

Domenica 18 ottobre alle ore 21 la chiesa di San Bernardino-auditorium "B. Manenti" ha ospitato il giovane pianista Nicola Losito, giunto per la terza volta al Festival Pianistico "Mario Ghislandi". Il presidente del Centro Culturale Diocesano "G. Lucchi", don Natale Grassi Scalvini, ha introdotto la serata, insieme ad Aldo Ghislandi che ha ringraziato sponsor e collaboratori, introducendo l'artista alle prese con un programma romantico. Losito ha dimostrato di essere un interprete di grande rilievo, esprimendo la propria crescita artistica in una serie di pagine di sicuro impatto sul pubblico, a partire dalle due celebri Sonate di Beethoven. In apertura l'op.13 *Patetica*, nel primo tempo una melodia che si rinnova e si arricchisce procedendo il discorso, nel passaggio da momenti lirici a intense rincorse sulla tastiera, ad accordi incalzanti improvvisamente placati in attimi più riflessivi, nell'abile alternanza di contrasti che costituisce la cifra stilistica dell'autore. Sensibile e concentrato Losito anche nel cullante secondo movimento e nell'appassionato finale. Facile ascolto ma non certo semplice esecuzione, a cui ha fatto seguito l'op.27 n.2 *Al chiaro di luna*, nella sua struttura anomala che apre la composizione con un sognante tempo lento, per concludere con la tumultuosa e drammatica corsa conclusiva. Totalmente affascinata la platea dalla brillante lettura offerta dal pianista di Udine. Nella seconda parte Losito ha indagato lo stile compositivo dell'ungherese Liszt, non tanto tormentato come quello di Beethoven, quanto alla ricerca di effetti timbrici, armonici e di impressioni foniche ricavate attraverso una tecnica altamente ardua e virtuosistica. La lettura de *La Divina Commedia* di Dante serve al compositore per creare suggestivi quadri nei quali immagina prima il tormento dei dannati in corse rocambolesche che poi lasciano spazio a un momento di tenera delicatezza riferito alla vicenda di Paolo e Francesca, fino all'apoteosi del trionfo dei beati in Paradiso, in un'atmosfera trasfigurata che ha trovato il pianista sempre pronto e attento, rivelando esperienza tecnica, vigore e immediatezza espressiva. Altra pagina ben nota la *Rapsodia n.2* sempre di Liszt, nella quale la scrittura dell'autore si mette al servizio dell'elemento popolare esponendo con eleganza il giocoso tema, poi elaborato nella funambolica sequenza successiva. L'entusiasmo sincero del pubblico, espresso da insistenti applausi, ha trovato un artista generosissimo, disposto a concedere ben cinque bis, attraverso pagine di Chopin e di Schubert.



In alto Nicola Losito durante il concerto pianistico in San Bernardino, domenica 18 ottobre. A fianco la pianista Sarah Giannetti che domani, domenica 25 ottobre chiuderà il Festival "Mario Ghislandi"

Sarah Giannetti chiude

Gradito ritorno al Festival Pianistico "M. Ghislandi" anche per la superba pianista Sarah Giannetti, che domani presenterà un programma eterogeneo. Partirà con la *Sonata op.40 n.2* di Muzio Clementi, autore che contribuì allo sviluppo espressivo e compositivo della tastiera pianistica. Si tratta di un brano uscito a Londra nel 1802 che segna il passaggio al nuovo secolo e a una nuova epoca. Infatti la scrittura si mostra ardita e alla ricerca di nuove soluzioni formali che conferiscano unità al lavoro, costituito da due ampi movimenti, ognuno preceduto da un'introduzione lenta. Dopo un discorso molto articolato, la pagina si chiude con una coda dal carattere drammatico. Chopin farà la sua comparsa con lo *Scherzo op.31 n.2* in si minore del 1837, dedicato alla contessa Adèle de Fürstenstein. Considerato tra le pagine più popolari del compositore polacco, fu paragonato da Schumann a una poesia di Byron per la tenerezza e l'arditezza del linguaggio. Si tratta di un *Presto* diviso in due momenti, l'uno appassionato e l'altro cantabile, a cui si aggiungono altre due sezioni,

per chiudersi con una coda. Il clima vi appare generalmente sereno, come probabilmente lo fu l'animo di Chopin nel periodo della sua composizione, quando l'autore sperava di sposarsi con Maria Wodzinka, che in seguito invece dovette lasciare per l'opposizione del padre di lei. Dopo l'intervallo l'abile interprete passerà a una pagina di Bach, *Preludio e Fuga in fa minore BWV 881*, dal secondo libro de *Il clavicembalo ben temperato*, concluso nel 1744 dall'autore mentre svolgeva il suo impiego di Kantor a Lipsia. Nell'esecuzione pianistica il *Preludio* mostra un attacco quasi galante che lascia poi dipanare un'elaborazione ampia e distesa impreziosita da delicati abbellimenti; rigorosa e severa la successiva *Fuga*. Insolita all'ascolto anche la *Melodie from "Orpheus and Euridice"* che il pianista Sgambati ha trascritto per tastiera dalla più nota opera del tedesco Gluck, ricordato soprattutto per la sua riforma del melodramma qui compiuta nel 1762 per semplificare l'azione drammatica. Il pianista, che si dedicò molto alla didattica, ebbe il merito di far conoscere ai suoi contemporanei brani più antichi. In tale pagina è evidente l'attenzione per il dato espressivo, l'immediatezza all'ascolto, il fluire lieve e delicato della melodia sullo strumento. Sarah Giannetti concluderà la propria esibizione con *Variationi su un tema di Paganini op.35* di Brahms. In realtà ogni *Variatione* ha le caratteristiche di un vero e proprio Studio, come suggerisce il titolo originario del lavoro pianistico. L'opera, il cui destinatario era il pianista virtuoso Carl Tausig, consiste in due libri e Giannetti presenta il primo, in la minore del 1863. In apertura è esposto il tema di Paganini, tratto dal *Capriccio n.24 in la minore*, seguito da quattordici *Variationi*, di cui quella finale particolarmente virtuosistica. La ricerca condotta da Brahms sulla musicalità del violinista genovese è stata talvolta considerata un pretesto per uno sfoggio di abilità tecnica, certo si tratta di un lavoro riservato ad autentici fuoriclasse della tastiera.

Pro Loco: le attività proseguono!

La Pro Loco-Info Point prosegue le sue attività. Dopo aver scelto di annullare la gita a Venezia purtroppo già rimandata tre volte, per evidenti cause di forza maggiore, lo staff capitanato dal presidente Vincenzo Cappelli rinnova la sua vivacità creativa e la sua voglia di proseguire con iniziative e idee utili alla città e ai turisti che continuano a giungere a Crema: "Certamente si concentrano essenzialmente nel finesettimana - confermano alla Pro Loco - ma l'afflusso turistico non manca; molti, la maggioranza, sono italiani, ma lo scorso weekend, ad esempio, abbiamo accolto tanti turisti tedeschi". Nell'ottica di una costante attività oggi, sabato 24 ottobre alle ore 17 si terrà l'inaugurazione della mostra pittorica di Franco Schiavini che proseguirà fino a domenica



1° novembre con i seguenti orari di apertura: lun-dom 9.30-12.30 e 15-18. Tra i nuovi gadget realizzati dalla Pro Loco saranno disponibili da lunedì 26 le matite pubblicizzate con lo slogan: "Gioite gioite sono arrivate le matite!". Tre le nuove idee: 1° matita *I love Crema*, 2° matita *Cmbyn - Elio* (nella foto), 3° matita *Cmbyn - Oliver*.

Infine segnaliamo che sabato 31 ottobre, alle ore 17 presso la Sala dei Ricevimenti del Comune di Crema si svolgerà l'assemblea ordinaria della Pro Loco durante la quale si terrà l'elezione dei membri del Consiglio direttivo per il triennio 2020/2023.

Ecco l'elenco dei candidati in ordine alfabetico: Sergio Albergoni, Francesca Aschedamini, Renato Barbara, Franco Bianchessi, Mauro Bodini, Franco Bonazzoli, Claudia Bonomi, Vincenzo Cappelli, Gianmario Donida, Emilio Guerini, Gianfranco Pasquini, Riccardo Reduzzi, Giovanni Soloni, Elda Zucchi.

M. Zanotti

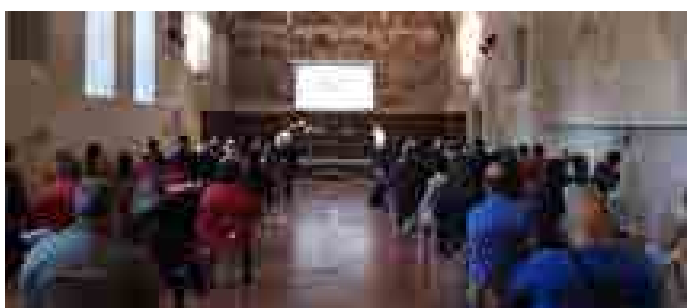
di MARA ZANOTTI

Raffaello Padano era un titolo che incuriosiva; forse anche per questo sala P. Da Cemmo del Museo Civico di Crema e del Cremasco sabato 17 ottobre, nel pomeriggio, ha accolto una settantina di persone che hanno risposto all'invito dell'associazione ex Alunni Liceo Ginnasio A. Racchetti, che ha proposto una autentica *lectio magistralis* tenuta dal prof. Edoardo Villata, docente di Storia dell'arte moderna presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e grande divulgatore.

Introdotta dalla presidente dell'associazione Daniela Maggi che ne ha ripercorso la prestigiosa carriera, Villata ha subito chiarito i motivi della trattazione: individuare gli aspetti della pittura dell'Urbinate che richiamano quelle di artisti che lavorarono o si formarono, appunto, nell'Italia del Nord. Ripercorse le tappe di Raffaello che nel 1508, chiamato da Giulio II, si recò a Roma per dipingere gli appartamenti papali (poi conosciuti come "Le stanze di Raffaello"), Villata ha subito individuato le possibili

EX ALUNNI LICEO GINNASIO RACCHETTI

Raffaello Padano, una vera lectio magistralis



contaminazioni con la pittura essenzialmente veneta analizzando l'evoluzione del Sanzio partendo dalla *Stanza della Signatura* - poco "padana" - nella quale si esprime il felice incontro tra formazione urbinata e fiorentina, così come nella stanza *La scuola Atene*. Nelle

volte tuttavia si iniziano intravedere delle grottesche su sfondo giallo e un oculo centrale simile all'idea del Mantegna (*Camera degli Sposi*, Castello di San Giorgio, Mantova).

Raffaello ha dimostrato uno stile in evoluzione anche in alcu-

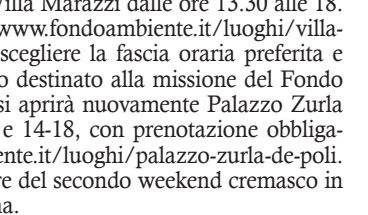
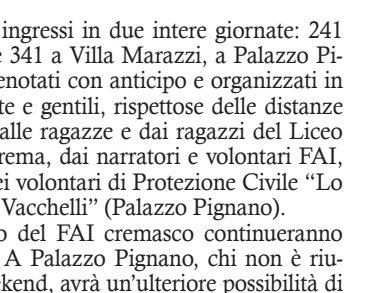
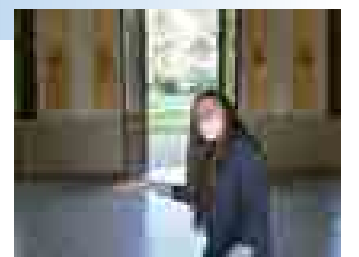
ni carnati. Nella Cappella Chigi lavorò a fianco di Sebastiano Luciani, conosciuto come Sebastiano del Piombo, allievo del Giorgione: echì di una pittura dove il colore predomina sul disegno. E ancora le quadrature pittoriche più rigorose rivelano la sua conoscenza di Lorenzo Lotto che non fu allievo di Giorgione bensì di Bellini. Quando dal 1511 al 1514 lavorò alle *Stanze di Eliodoro* emerge un'architettura complessa, molto più che nella *Scuola di Atene*: viene in mente Del Piombo (luce nelle volte), traguardo che Tiziano raggiunse solo dopo.

Dunque un Raffaello che attinse allo stile padano, ma che a sua volta influenzò. Un'attenzione ai dettagli, ai particolari delle opere dell'Urbinate, che portano a dedurre quanto il confronto e l'osservazione tra artisti (non mancano, nella *Galatea*, richiami alla volta Sistina, alla fisicità michelangiotesca) abbia segnato la pittura rinascimentale nel suo complesso. Villata, che ha citato nella sua disquisizione anche le opere di Gaudenzio Ferrari (Sacro Monte di Varallo) e del Pordenone, ha allargato così l'analisi della parabola artistica di Raffaello.

GIORNATE FAI D'AUTUNNO: 2° week-end

Il primo week-end delle "nuove" Giornate FAI d'Autunno ha chiuso con grande soddisfazione dei volontari FAI cremaschi e con "nuovi" numeri, molto ridotti rispetto agli anni scorsi, ma adeguati all'attenzione e al rispetto rigoroso delle norme che l'emergenza sanitaria impone. Il grande impegno della Delegazione FAI di Crema è stato premiato da 582 ordinarissimi ingressi in due intere giornate: 241 a Palazzo Marazzi, a Crema, e 341 a Villa Marazzi, a Palazzo Pignano; per la maggior parte prenotati con anticipo e organizzati in piccoli gruppi di persone attente e gentili, rispettose delle distanze interpersonali, accompagnati dalle ragazze e dai ragazzi del Liceo linguistico "Shakespeare" di Crema, dai narratori e volontari FAI, con la presenza e il supporto dei volontari di Protezione Civile "Lo Sparviere" (Camisano) e GIC "Vacchelli" (Palazzo Pignano).

Le Giornate FAI d'Autunno del FAI cremasco continueranno domani, domenica 25 ottobre. A Palazzo Pignano, chi non è riuscito a prenotare nel primo week-end, avrà un'ulteriore possibilità di percorrere le sale affrescate di Villa Marazzi dalle ore 13.30 alle 18. (prenotazione online: <https://www.fondoambiente.it/luoghi/villamarazzi?gfa> con possibilità di scegliere la fascia oraria preferita e di donare un piccolo contributo destinato alla missione del Fondo Ambiente Italiano). A Crema si aprirà nuovamente Palazzo Zurla De Poli solo negli orari 11-13 e 14-18, con prenotazione obbligatoria: <https://www.fondoambiente.it/luoghi/palazzo-zurla-de-poli>. Informazioni su tutte le aperture del secondo week-end cremasco in <https://tinyurl.com/GFACrema>.



TELEVISIONE

Io ti cercherò di Tavarelli Su Rai Uno e RaiPlay

di SERGIO PERUGINI

Sulle note di Cat Stevens del 1970, introduciamo il sofferto e tortuoso percorso di un padre imperfetto alla ricerca del proprio figlio. È *Io ti cercherò*, miniserie in quattro puntate in onda su Rai Uno e disponibile anche sulla piattaforma RaiPlay; alla regia c'è il veterano Gianluca Maria Tavarelli (nel suo curriculum si ricordano le miniserie *Paolo Borsellino* e *Maria Montessori* come pure le serie *Il giovane Montalbano* e *Maltese*), mentre tra gli autori figurano Leonardo Fasoli e Monica Rametta. La produzione è targata Publispes (per intenderci quella di *Un medico in famiglia*) insieme a Rai Fiction. Protagonista assoluto è Alessandro Gassmann; e accanto ritroviamo Maya Sansa, Andrea Sartoretto, Luigi Fedele e Giordano De Plano.

Un poliziotto controcorrente. Roma, oggi. Valerio (Gassmann) è un ex poliziotto radiato dall'arma. L'uomo vive ai margini della Capitale, accontentandosi di un lavoro modesto, senza troppe attese sul domani. Quando il figlio Ettore (Fedele), poco più che ventenne, viene trovato morto lungo il letto del Tevere, Valerio viene assalito dalla disperazione e dai sensi di colpa: tra di loro era calato il silenzio e ora questa morte improvvisa lo getta nella totale disperazione. Ben presto l'uomo si accorge che qualcosa non torna nelle indagini della polizia; troppe incongruenze e depistaggi, al punto tale da spingere Valerio a procedere in prima persona per la ricerca della verità.

Pros&Cons. È un racconto duro, bruciante, a tratti poco gestibile, *Io ti cercherò*. Molti si sono chiesti, infatti, se non fosse più adatto alla programmazione crime tipica di Rai Due. A ben vedere, però, la miniserie di Tavarelli trova senso sulla rete ammiraglia Rai perché non è solo un fosco poliziesco incentrato su un presunto suicidio, bensì è incentrato sul bisogno di recuperare la memoria e il dialogo tra un padre e un figlio dispersi.

Valerio ed Ettore erano affiatati; l'inciampo lavorativo di Valerio, il suo lasciare la polizia, come pure la fine del matrimonio con la madre di Ettore, hanno raggelato il loro rapporto. Tutta la famiglia. Il silenzio ha preso il posto delle parole, e i giorni senza sentirsi sono diventati anni.

Oltre a voler fare chiarezza sulle cause della morte del figlio, Valerio vuole anzitutto "ritrovarlo", capire cos'è successo a quel bambino diventato improvvisamente uomo e finito in situazioni probabilmente più grandi di lui.

Io ti cercherò è dunque un viaggio alla riscoperta di sé, del legame padre-figlio e insieme una serrata battaglia per dare corso alla giustizia. A sorreggere questa complessa e spigolosa struttura narrativa, oltre all'efficace regia di Tavarelli, è senza dubbio l'interpretazione rigorosa e ruvida di Alessandro Gassmann, che abita il personaggio di Valerio con intensità e autentico trasporto, regalando non poche emozioni.

CINEMA

Nomad – In cammino con Bruce Chatwin

di FRANCESCO CRISPINO

Trama: quando lo scrittore e viaggiatore Bruce Chatwin era sul punto di morire mandò a chiamare il suo amico Werner Herzog, chiedendogli di vedere il film che stava realizzando sulle tribù del Sahara.

In cambio gli regalò lo zaino che lo aveva accompagnato nei suoi viaggi per il mondo, un dono che Herzog ha poi portato con sé in più di un'occasione.

Trent'anni dopo e con lo zaino di Chatwin ancora sulle spalle, Herzog compie un lungo viaggio ispirato dalla loro comune passione per la vita nomade.

In Italia pochi conoscono l'opera di Bruce Chatwin, nonostante lo scrittore britannico sia ormai universalmente considerato uno dei massimi esponenti della letteratura odeporea (la "narrativa di viaggio") di tutti i tempi.

Chi però ha avuto modo di imbattersi in almeno uno dei suoi romanzi – che sono sette, tutti prodotti in un quindicennio circa di attività – ha avuto modo di verificare l'originalità di un'affabulazione in cui la potenza visionaria si rispecchia nella ricerca sul campo, lo stile asciutto nella prospettiva filosofica. Prospettiva che ha le proprie origini nel nomadismo e nell'idea rivelatrice che lo sostiene (*il mondo si rivela a chi lo attraversa a piedi*). È proprio quest'idea – una vera e propria Weltanschauung – a esser divenuta il luogo di un incontro altrimenti improbabile, il punto di convergenza di due personalità differenti benché animate dalla medesima capacità di trasformare itinerari mitici in viaggi della mente, il territorio in cui far dialogare differenti sperimentazioni della narrazione.

Quello tra il romanziere inglese e il cineasta Herzog è infatti un quarantennale sodalizio nato all'inizio degli anni '80 e continuato con grande intensità per tutto il decennio fino alla morte di Chatwin (arrivata nel 1989). Una relazione caratterizzata da una reciproca fascinazione intellettuale e da



Immagine presa dal sito: www.saledellacomunita.it

una mutua ispirazione il cui momento apicale sta probabilmente nella realizzazione di *Cobra verde*, il film del 1987 in cui Herzog traspose sullo schermo *Il viceré di Ouidah*, il secondo romanzo di Chatwin. E che, come dimostra *Nomad*, non si è interrotta con la scomparsa dello scrittore, ma ha anzi continuato "a lavorare", più o meno carsicamente, nell'opera del regista tedesco.

Nomad insomma è un'opera che si snoda attraverso otto capitoli e in cui si compie un doppio, parallelo viaggio: quello esteriore sugli impervi luoghi dell'incessante quète di Chatwin – dalla Patagonia di Punta Arenas e di Cerro Torre al Wiltshire, dall'Australia delle Songlines (le *Vie dei canti*) degli aborigeni ad alcune zone del continente africano – e quello interiore di un cineasta estremo che tenta di ricostruire il proprio percorso esistenziale e artistico attraverso le tracce di un lungo e articolato itinerario. Un itinerario che è un'opera biografica e insieme materia ancestrale nella quale è semplice immergersi e dalla quale è quasi impossibile non lasciarsi sedurre.

Nomad

Regia: Werner Herzog
Documentario – GB 2019
Durata: 85'
Interpreti: Werner Herzog, Bruce Chatwin, Karin Eberhard, Nicholas Shakespeare, Elizabeth Chatwin

**RADIO
ANTENNA5
CREMA
FM 87.800**

Programmi

- 6.45: Inizio programmi** con "Prima di tutto"
- 7.00: In blu notizie**
- 7.36: Oggi in edicola**
- 8.00: Santa Messa in diretta** dalla Cattedrale di Crema
- 9.00: Gr flash.** A seguire, "Vai col liscio"
- 10.00: In blu notizie**
- 10.06: Rassegna stampa locale** A seguire le classifiche
- 11.00: In blu notizie** A seguire, mattinata in blu
- 12.00: In blu notizie**
- 12.30: Gazzettino Cremasco,** edizione principale
- 13.00: In blu notizie**
- 13.15 – 17.00: Musica e intrattenimento**
- 14.30: Notiziario. Flash locale**
- 16.30: Notiziario. Flash locale**
- 17.00: Musica**
- 18.00: In blu notizie**
- 18.30: Gazzettino Cremasco.** Replica

Rubriche

Giovedì ore 11: Filo diretto (Comune, Ospedale, Consulente del lavoro, legale ed ecclesiali)
Sabato dalle 10 alle 12: RA5 Magazine: ore 10,15 *Italia mia*, ore 11,15 *Ciak si gira*, ore 11,30 *Tutti in Campo*
Da lunedì a venerdì ore 7,45: L'angolo dei bambini con Katuscia.

Educ Azione

SANITARIA

A cura dei Medici dell'Ospedale Maggiore di Crema



TUTTE LE INDICAZIONI PER ACCEDERE AL SERVIZIO

Consulta l'ultimo referto Covid

Da oggi puoi consultare e scaricare il referto relativo all'ultimo tampone per Covid-19, tuo e dei tuoi familiari. Per accedere al servizio bastano pochi passaggi. Rilascia in fase di prenotazione o di esecuzione del tampone, il consenso ad aderire alla modalità online di ritiro degli esiti.

COME ACCEDERE

Per visualizzare il referto dell'esame per Covid-19, occorre:

- accedere alla pagina del Fascicolo Sanitario Elettronico FSE <https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it>;
- inserire il Codice Fiscale dell'interessato;
- le ultime cinque cifre della tessera sanitaria (TS-CNS) dell'interessato;
- il numero di telefono cellulare del richiedente (il richiedente può non essere l'interessato, se ad esempio stai richiedendo di vedere l'esito del tampone per tuo figlio o un tuo familiare);
- mettere un segno di spunta nella casella del captcha di Google;
- dichiarare di aver letto l'informativa al trattamento dei dati del servizio mettendo un segno di spunta nella relativa casella di selezione;
- inserire il codice di 4 cifre per la validazione del numero di cellulare comunicato;
- inserire il codice di accesso temporaneo di 6 cifre con validità 3 minuti, che permette di accedere al servizio e clicca il pulsante 'Avanti'.

Dopo aver acceduto alla pagina di consultazione usa l'icona 'Scarica' per salvare il documento sul tuo computer.

Gli esiti saranno disponibili sulla casella personale per 15 giorni nella sezione 'Esiti esami Covid-19'.

QUALI ESITI SONO VISIBILI?

È possibile visualizzare e scaricare, per un tempo limitato di quindici giorni, il referto relativo all'ultimo tampone Covid-19 eseguito.



IMPORTANTE: IL REFERTO DEL SECONDO TAMPONE DI CONTROLLO, VERRÀ SOVRASCRITTO AL PRIMO

Oltre al termine di quindici giorni, oppure nel caso in cui il referto del secondo tampone si sia sovrascritto al primo, il referto sarà consultabile sul Fascicolo Sanitario, previa autenticazione con SPID, CIE, CNS o OTP, nella sezione ESITI ESAMI COVID-19 (limitatamente al periodo dell'emergenza COVID) e sempre nella sezione REFERTI.

COSA FARE SE NON VEDO IL REFERTO?

Verifica presso la struttura sanitaria in cui hai eseguito il tampone che il referto sia già disponibile e sia stato pubblicato.

Ufficio comunicazione Asst

Città Lavoro

CREMA



I VANTAGGI E GLI SVANTAGGI DEL LAVORO A DISTANZA

Smart working oggi: da benefit a obbligo

Fino a pochi mesi fa il cosiddetto smart working (lavoro agile) era considerato un fenomeno di nicchia.

Oggi non passa giorno in cui non venga nominato perché, volente o nolente, ogni settore produttivo ha dovuto farvi ricorso e molti lavoratori, sia nel pubblico che nel privato, lo hanno sperimentato per periodi più o meno lunghi.

Con lo smart working il lavoratore subordinato svolge le proprie mansioni fuori del luogo di lavoro per alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno. Per questo il lavoro agile è fortemente "raccomandato" da ogni Decreto anti Covid: se meno gente si reca al lavoro, si abbassa il rischio di diffondere il virus sui mezzi pubblici, in uffici e stabilimenti, durante le riunioni o in pausa pranzo.

Il lavoro a distanza, prima della pandemia, era un benefit organizzativo che rientrava a pieno titolo nel "welfare aziendale" perché garantiva al dipendente una migliore conciliazione vita-lavoro, consentendogli di lavorare a casa o altrove e quindi organizzare meglio la propria giornata.

Il datore di lavoro che promuove questa modalità di prestazione, abbandona il concetto di orario di lavoro fisso per passare a quello del raggiungimento di obiettivi. Era necessario un accordo scritto con il dipendente contenente le condizioni e le modalità di svolgimento del lavoro, i tempi di pausa e di disconnessione dal sistema, i momenti di reperibilità, le tempistiche per il raggiungimento dei risultati.

Il datore di lavoro, oltre a garantire al dipendente le condizioni di sicurezza per lavorare a distanza, doveva pianificare e gestire il proprio organico per rendere efficace questa nuova organizzazione, misurare la produttività e monitorare il buon esito della scelta concordata con il suo dipendente. Una scelta appunto. Prima del Covid.

Dopo, invece, datori di lavoro e lavoratori (con mansioni compatibili con il lavoro a distanza) si sono trovati catapultati per obbligo in uno smart working imposto dall'alto, senza aver avuto il tempo di organizzare i giusti strumenti per il lavoro fuori sede né pianificare le strategie per la verifica della produttività.

L'accordo tra le parti è diventata una semplice comunicazione telematica, la sicurezza informatica e la disconnessione sono passati in secondo piano, la reperibilità del lavoratore non ben identificata.

Il primo risultato è stato di dipendenti che, relegati in casa, lavoravano ben oltre quelle contrattuali con strumenti non adeguati e disorientati da un metodo operativo che non riuscivano a trovare. Oggi le cose sono migliorate.

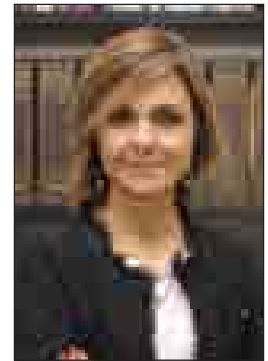
La raccomandazione è ancora quella di favorire lo smart working fino alla fine dell'emergenza (attualmente fissata al 31 gennaio), ma quando non si può scegliere, la soddisfazione non è automatica. I datori di lavoro che, ad esempio, non riescono a garantire le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro sono obbligati a ricorrere allo smart working per i suoi dipendenti che, a loro volta, sono costretti a subire l'allontanamento dall'ufficio, lavorando in condizioni non sempre ottimali e faticando a raggiungere gli obiettivi.

Vengono a mancare il confronto tra colleghi, la partecipazione in presenza alle riunioni, il contatto umano con i terzi, le pause caffè in compagnia.

Lo smart working ha sicuramente più vantaggi che svantaggi e, in molti ambiti, può diventare la soluzione per una nuova organizzazione che ogni datore di lavoro dovrà considerare, suo malgrado.

Ma risultati aziendali soddisfacenti potranno arrivare solo dal confronto con i dipendenti, analizzando l'aspetto umano e lavorativo, conciliando lavoro agile con lavoro in presenza. Solo in questo modo si potrà trasformare un'imposizione nata da un'emergenza in un'opportunità per fare dei passi avanti. Accontentando tutti.

Roberta Jacobone
Commercialista
del Lavoro - Crema



lo SPORT

di FEDERICA DAVERIO

Pergolettese-Pro Sesto 1-0

Reti: s.t.11' Scardina

Pergolettese (4-3-3): Ghidotti; Candela, Lucenti, Ferrara, Villa; Figoli (28' st Andreoli), Panatti, Duca (20' st Palermo); Varas (20' st Piccardo), Scardina (20' st Longo), Morello (40' st Faini). All. Contini

Como-Pergolettese 0-0

Pergolettese (4-3-3): Ghidotti; Candela, Ceccarelli, Ferrara, Villa; Duca, Panatti (37' st Andreoli), Figoli (11' st Piccardo); Varas, Scardina (11' st Longo), Faini (1' st Morello). All. Contini

Quattro punti in due giornate: viaggia con un buon ritmo la Pergolettese che, tra tamponi positivi e tour de force con turni infrasettimanali, non ha mai il tempo di trovare un po' di pace! Domenica scorsa al Voltini un gol di Scardina ha piegato la Pro Sesto regalando i preziosi tre punti ai gialloblù. Una vittoria meritata che ha ripagato la caduta della settimana precedente e che è stata ottenuta grazie alla supremazia della prima frazione di gioco e alla sofferenza e all'umiltà nella ripresa. Molto felice Scardina per la prima rete con la maglia della Pergolettese: "Un gol mancato col Grosseto e invece questo realizzato che ha dato una vittoria importante. Sto cercando di trovare la mia forma migliore, dopo i problemi che mi hanno frenato durante

la preparazione; sono un po' in ritardo, ma sto mettendo sempre più minuti nelle gambe. Le gare sono sempre difficili da vincere, soprattutto contro le squadre che si chiudono come ha fatto la Pro Sesto. Siamo una squadra giovane, ma che cerca sempre di giocare a calcio".

Nemmeno il tempo per festeggiare e subito testa alla gara infrasettimanale a Como, uno scoglio sulla carta ostico da superare ma che la Pergolettese ha gestito con molta più esperienza della passata stagione, portando a casa uno 0 a 0 di tutto rispetto. Anzi, recriminando anche un calcio di rigore non fischiato dall'arbitro per atterramento di Candela al minuto 33' del primo tempo. La gara tra l'altro è stata posticipata alle 20.30 giovedì (doveva giocarsi alle ore 17.30) perché in giornata nelle file della squadra cremasca è stato riscontrato un altro caso di positività e quindi si è dovuto ripetere il giro di controlli su tutto il gruppo per 'avere l'ok della Lega'.

Tutto l'entourage della società cremasca fino al 30 ottobre resterà 'in una bolla' per cercar di evitare l'empasse della positività di un tampone accaduta nelle ultime due settimane. Staff e giocatori dunque alloggeranno in hotel e potranno uscire solamente per andare agli allenamenti e alla partita. E a proposito di partita, domani ancora una gara domenicale casalinga al Voltini, questa volta contro la blasonata Pro Patria. Un altro risultato utile sarebbe la maniera migliore per coronare questa sessione di gare ravvicinate.

Pergo, quattro punti in due gare e ora sotto con Pro Patria!

SERIE C



RISULTATI

Piacenza-Olbia	1-1
Albinoleffe-Renate	1-0
Alessandria-Grosseto	0-1
Livorno-Novara	2-3
Carrarese-Pistoiese	2-0
Pontedera-Lecco	1-0
Pro Sesto-Giana	1-0
Pro Vercelli-Juve23	1-0
Pro Patria-Lucchese	3-0
Como-Pergolettese	0-0

CLASSIFICA

Pro Vercelli 13; Renate 12, Carrarese 12, Pontedera 12, Novara 12, Grosseto 12; Lecco 11; Como 10; Pro Patria 9, Pergolettese 9; Juve23 7, Pro Sesto 7; Pistoiese 6; Alessandria 5, Piacenza 5, Albinoleffe 5; Giana 4; Livorno 3, Olbia 3; Lucchese 1

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Pontedera
Giana Erminio-Como
Grosseto-Albinoleffe
Lecco-Piacenza
Lucchese-Juve23
Novara-Carrarese
Olbia-Pro Vercelli
Pistoiese-Pro Sesto
Renate-Livorno
Pergolettese-Pro Patria



Turno infrasettimanale a Como sotto la pioggia; qui sopra Kevin Varas in azione

Basket A2: Parking Graf vince ancora ed è in vetta a punteggio pieno

di TOMMASO GIPPONI

Vola la Parking Graf Crema, che cresce di partita in partita e dopo tre giornate di campionato è lì dove era da tutti pronosticata di dover essere, in vetta alla classifica e ancora a punteggio pieno. E non è facile ne tantomeno scontato questo, come ha dimostrato l'ultima gara. Udine domenica scorsa è scesa alla Cremonesi senza i favori del pronostico, ma è sicuramente una buona squadra e ha disputato una grandissima partita. In più di una circostanza le friulane hanno saputo mettere in difficoltà Caccialanza e compagne, grazie alla loro fisicità in primis, che generava miss match favorevoli soprattutto nella posizione di ala piccola, ma anche tatticamente, mettendosi presto in una zona match up di difficile interpretazione. E anche quando Crema cercava di cambiare passo e prendeva qualche punto di vantaggio, ecco che le avversarie piazzavano subito un minibreak che le riportava in scia. E qui è venuta fuori tutta la maturità acquisita dal-

la Parking Graf, che ha compreso il bisogno semplicemente di aumentare la qualità del proprio gioco, perché la sola intensità non bastava. E il bello è che lo ha fatto alla grande. In particolare, è stata una grande serata al tiro da tre punti. Il 10-18 finale con cui ha tirato Crema dalla lunga è una statistica che raramente si vede, anche a livelli più alti. E con questa percentuale, considerato poi come sanno difendere, le biancoblù diventano praticamente imbattibili.

E così nell'ultimo quarto a turno le varie Caccialanza, Nori, Capoferri, Gatti e Melchiori hanno martellato a ripetizione il canestro delle avversarie, che contro quest'ultimo strappo, fatto anche di tanta difesa, non hanno avuto più la forza di reagire. Alla fine quindi è stato 70-54 per Crema ma il largo scarto davvero non deve ingannare. La Parking Graf per vincere questa partita ha dovuto usare al meglio tutte le sue qualità. Benissimo così quindi, procede il cammino in testa alla graduatoria dove le biancoblù si trovano in compagnia di



Moncalieri (vincente nel big match ad Alpo) e la sorpresa Vicenza, che dopo il tragico campionato scorso è partita fortissimo ma ha anche beneficiato di un calendario non complicatissimo. Si sono invece già giocati diversi scontri diretti al vertice tra le squadre che godevano di favori del pronostico. Alpo, per esempio, nei primi tre turni ha affrontato Castelnuovo Scrvia,

Crema e Moncalieri, e ha già perso due volte, rimanendo quindi lontana per ora dal discorso vetta. Al momento, dunque, l'avversaria più temibile pare essere proprio Moncalieri, nella riedizione della splendida sfida dello scorso anno. La grande differenza sta nella collocazione dello scontro diretto, un anno fa alla prima giornata, ma quest'anno all'ultima, il prossimo

3 gennaio in terra cremasca, il che significa che l'ultima giornata di ritorno vedrà la sfida svolgersi a Moncalieri, e potrebbe essere decisiva per la classifica. Intanto il Basket Team è chiamato ad andare avanti a mietersi successi. Questo weekend nelle cremasche hanno giocato in anticipo: ieri sera a Carugate (salvo spostamenti dell'ultimora, per via delle limitazioni alla circolazione serale in Lombardia, non comunicati al momento della chiusura del giornale). Una partita da vincere per continuare la serie, e anche per dimostrare un ulteriore salto in avanti in termini di maturità. Corsi e ricorsi storici si inseguono. L'anno scorso questa gara si giocò alla quarta giornata proprio come quest'anno. Allora vinse Carugate e per Crema fu la peggior gara dell'anno, al culmine di un inizio difficile, ma fu anche una sorta di spartiacque, perché da allora le cremasche cambiarono passo e inanellarono 15 vittorie di fila. Ora siamo già a quota 6 contando anche le gare di Coppa Italia. Si vuole che la serie continui. tm

RISULTATI

Casatese-Brusaporto	5-0
Fanfulla-Seregno	2-0
Nibionnog.-Franciacorta	1-1
Ponte S. Pietro-Breno	1-1
Scanzorosciate-Villa Valle	2-4
Sona-Real Calepina	1-2
Vis Giussano-Caravaggio	4 nov.
V. CiseranoBg-Calvina	0-1
Crema 1908-Tritium	2-0

CLASSIFICA

Casatese 10; Seregno 9, Ac Crema 9; Real Calepina 8; Nibionnogione 7, Villa Valle 7, Fanfulla 7; Caravaggio 6; Desenzano Calvina 5, Franciacorta 5; Brusaporto 4, Vis Nova Giussano 4; Breno 3, Tritium 3; Scanzorosciate 2; Ponte S. Pietro 1, Sona 1, V. CiseranoBg 1

PROSSIMO TURNO

Breno-Tritium
Brusaporto-Fanfulla
Desenzano Calvina-Sona
Caravaggio-Nibionnogione
Casatese-VirtusCiseranoBergamo
Real Calepina-Crema 1908
Seregno-Vis Nova Giussano
Franciacorta-Scanzorosciate
Villa Valle-Ponte San Pietro

CALCIO SERIE D

Il Crema 1908 piega anche la Tritium (2-0)

di ANGELO LORENZETTI

Ac Crema-Tritium 2-0
Ac Crema: Ziglioli, Mapelli, Russo (85' Adobati), Laner (60' Mandelli), Baggi, Gerevini, Salami (69' Campisi), Bignami (90' Ruscitto), Ferrari, Bardelloni, Poledri. All. Dossena
Reti: 80' Bardelloni, 84' Poledri.

Dieci! Sono i gol che il Crema (vanta il miglior attacco) ha rifilato agli avversari in sole tre partite (3-5-2 nell'ordine) e che hanno fruttato il massimo, 9 punti. Lunedì sera, sotto i riflettori del 'Voltini', la truppa di mister Andrea Dossena ha piegato una volitiva Tritium, che ha ben impressionato nella prima parte di contesa.

"Abbiamo rischiato grosso un paio di volte - riconosce il direttore generale nerobianco, Andrea Baretti -, cavandocela anche con un po' di fortuna". Tra l'80' e l'84' la compagine di casa nostra ha gonfiato il sacco degli ospiti, prima con Bardelloni, magistralmente imbeccato da Ferrari (ha sbagliato un gol fatto al 21'

su assist di Mapelli) e poi con Poledri, di piatto, su cross di Mapelli e così ha potuto liberare nuovamente l'hurrà. A punteggio pieno, a un punto dalla vetta, ma con una partita da recuperare (mercoledì prossimo alle 14,30 in casa del Caravaggio), il Crema in settimana ha lavorato sodo in vista della impegnativa trasferta di domani a Grumello del Monte dov'è atteso dal Real Calepina, tutt'ora imbattuto (2 vittorie ed altrettanti pareggi).

"Dovremo fare i conti con un complesso tosto, che interpreta come si deve il 3-5-2, mai domo, - l'avvertimento di Baretti -. Il nostro mister ha l'intero gruppo a disposizione ed è buona cosa considerato che disputeremo 3 gare in otto giorni (il 1° novembre al Voltini sbarca il Breno).

Ha pienamente recuperato anche il terzino sinistro Dell'Aquila". Convincente, nel posticipo di lunedì, l'esordio del ventenne Gerevini al centro della difesa (ha giganteggiato là dietro assieme a Baggi, migliore in campo): dopo appena 7' ha effettuato un gran salvataggio sulla linea.

A centrocampo è stato confermato il diciottenne Bignami a fianco del rientrante



Laner (rilevato al quarto d'ora della ripresa da Mandelli, partito dalla panca non essendo al meglio della condizione fisica) e Poledri. Confermati anche gli esterni bassi Mapelli e Russo, così come le ali Bardelloni e Salami.

È regnato l'equilibrio nel primo tempo; dopo il tè invece il pallino l'hanno quasi sempre conservato i nerobianchi, graziati però al 58' dall'attaccante Marzeglia. Nel finale l'1-2 firmato Bardelloni-Poledri. Un Crema tonico, su di giri e smanioso di continuare a vincere, è pronto per affrontare al meglio le trasferte di domani in Valcalegio, ai piedi delle prime propaggini collinari delle Orobie e di mercoledì a Caravaggio.



Chromavis Abo, nello staff arriva il preparatore Carlo Sati

lo SPORT

di GIULIO BARONI



L'ORGANIGRAMMA SI ARRICCHISCE DUNQUE DI UNA FIGURA CHE ALZA ULTERIORMENTE IL TASSO QUALITATIVO VISTO IL GRANDE BAGAGLIO D'ESPERIENZA. NOTIZIA DELLE ULTIME ORE: IL CAMPIONATO È STATO POSTICIPATO DI DUE SETTIMANE



Il nuovo preparatore atletico della Chromavis Abo, Carlo Sati; nel riquadro Camilla Ricciardi

Si è arricchito di una nuova, importante figura lo staff tecnico della Chromavis Abo Offanengo. Il sodalizio del presidente Zaniboni, che si appresta dal 7 novembre prossimo a iniziare l'avventura in Serie B1, ha infatti definito un accordo con Carlo Sati che sarà così il nuovo preparatore atletico. Si tratta di una collaborazione prestigiosa, che arricchisce l'organigramma neroverde sia per quanto riguarda il tasso qualitativo che il bagaglio d'esperienza, innalzando ulteriormente la professionalità dello staff tecnico. Originario di Gioia Del Colle, il cinquantaduenne Carlo Sati da 28 anni è attivo nell'ambito della pallavolo ed è reduce dall'esperienza in Romania con i campioni nazionali maschili dell'Arcada Galati. In carriera in campo maschile ha avuto esperienze in Italia con Lube e Perugia, mentre all'estero ha collaborato con la nazionale iraniana e slovena oltre ad avere vinto la Challenge Cup con i russi del Belgorod. Sati ha calcato i campi della Serie A femminile con Vicenza, Santeramo, Matera e Altamura, così come nel beach volley ha contribuito alla crescita della coppia azzurra Nicolai-Lupo.



Alla Chromavis Abo il professionista pugliese ritrova coach Dino Guadalupi, suo corregionale, con cui aveva avuto un primo contatto professionale quasi vent'anni fa. "Ci siamo incontrati per la prima volta nel 2002 ad Altamura - racconta Sati riferendosi al tecnico brindisino del Volley Offanengo 2011 -. Io avevo già diverse esperienze maturate mentre lui si stava affacciando ai massimi livelli. Ci siamo trovati subito bene condividendo la stessa filosofia, successivamente è capitato di ritrovarci a lavorare insieme prima a Vicenza poi a Imola. A Marsala, invece, ho incrociato le strade di Noemi Porzio, la capitana della Chromavis Abo". "Ho accettato più che volentieri questa opportunità - ha continuato Sati -. Lavorare in questa stagione, in un contesto incerto dettato dal Covid-19, è più difficile perché hai meno certezze temporali: la miglior cosa è quella di essere adattabili, valutare la situazione e risolverla. La serie per me non fa differenza: faccio questo lavoro da 28 anni e mi piace ancora, sono motivato al 110%". Al giovane "libero" neroverde Camilla Ricciardi, al terzo anno in quel di Offanengo, abbiamo chiesto di fare il punto sulla preparazione: "Secondo me siamo a buon punto, negli allenamenti congiunti riusciamo a trasportare le cose che proviamo in allenamento e questo è positivo". Quest'anno la Chromavis Abo è formata da un gruppo giovane: come ti trovi? "Premesso che mi sono sempre trovata a mio agio anche quando in squadra c'erano più atlete di esperienza, ora è più facile magari avere un punto di vista comune in modo naturale, anche se per me, ribadisco, non ci sono mai stati problemi". Mercoledì sera infine la Chromavis Abo ha sostenuto un allenamento congiunto a porte chiuse al PalaCoim di Offanengo ospitando le bergamasche della Pallavolo Don Colloini, prossime avversarie nel campionato di B1. Le bergamasche hanno vinto 3 a 1.

Volley 2.0, presentazione ufficiale nella splendida Sala Pietro da Cemmo

di GIULIO BARONI

Il Volley 2.0 non ha voluto rinunciare al tradizionale appuntamento di presentazione della nuova stagione agonistica.

Nella splendida cornice della Sala Pietro da Cemmo del Centro Culturale Sant'Agostino, nonostante una partecipazione forzatamente ridotta per garantire il rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria, si sono ritrovati dirigenti, responsabili tecnici e giocatrici dell'Enercom Fimi oltre agli sponsor e alle autorità, per salutare l'avvio della nuova avventura e ricordare anche le iniziative di solidarietà messe in campo dal sodalizio cremasco durante il lockdown: collaborazione con l'Anffa, progetti scolastici e il servizio navetta per i medici cubani attivi nell'ospedale da campo allestito nella nostra città.

Il primo a prendere la parola è stato il presidente Paolo Stabilini che ha esordito ringraziando per la fiducia riposta nella società: "È qualcosa che ci dà la giusta carica per affrontare questi tempi assolutamente non facili.

Ringrazio di cuore anche tutti coloro che dedicano il loro tempo libero affinché le nostre ragazze possano crescere sportivamente e umanamente. Mi riferisco ai dirigenti agli allenatori e a tutti coloro che ruotano intorno al Volley 2.0.

Senza dimenticare i tifosi che si sono appassionati alle nostre squadre e ci trasmettono tutto il loro entusiasmo e la loro carica positiva".

"Tutti voi sapete quanto questo periodo sia complesso - ha continuato Stabilini -. Mille regole a volte tra loro contrastanti, ma soprattutto mille attenzioni perché questo maledetto virus non colpisca tutti noi. Non è semplice ma come voi quotidianamente accettate la sfida di continuare le vostre attività, anche noi cerchiamo di farlo nel volley.

Purtroppo le difficoltà aumentano avendo a che fare con più soggetti con diverse sensibilità e con le amministrazioni per la gestione delle palestre. Comunque vogliamo dare un segnale forte che è quello della ripresa consapevole e in sicurezza perché il Paese, e in particolare il nostro ter-

ritorio, devono ripartire, se possibile meglio di prima e più forte di prima". Quindi il microfono è passato a Matteo Moschetti, allenatore della prima squadra di B2 e direttore sportivo che, nel fare il punto sulla situazione e chiarire le prospettive della prima squadra, ha dichiarato: "Dopo il terzo posto con cui si è chiuso lo scorso campionato non ci possiamo più nascondere e puntiamo a migliorare la nostra posizione di classifica".

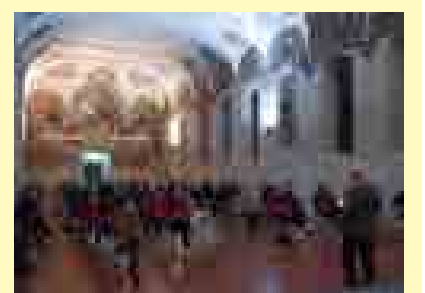
Subito dopo hanno preso la parola Sara Cinquanta, responsabile del settore giovanile che ha messo in evidenza la crescita delle squadre e dei talenti del Volley 2.0 nonostante il momento difficile, il consigliere delegato allo Sport del Comune di Crema Walter Della Frera, Marco Spozio, presidente Fipav Cremona-Lodi e Angelo Giavaldi vicepresidente del Csi di Crema.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente agonistico, la Enercom Fimi ha sostenuto un allenamento congiunto con le pari categoria piacentine del San Giorgio. Quattro i set disputati, tutti molto equilibrati, con



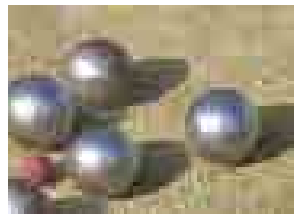
coach Moschetti che ha fatto ruotare in campo tutte le giocatrici a disposizione. Risultato finale: Pallavolo San Giorgio-Enercom Fimi Volley 2.0 3-1 (21-25, 28-26, 25-22, 25-22).

Intanto è notizia delle ultime ore che l'inizio del campionato è stato posticipato di due settimane; si partirà quindi dalla terza giornata il prossimo 21 novembre... pandemia permettendo.



BOCCE: "Trofeo d'autunno", vince Pedrignani

In categoria A Alberto Pedrignani si è aggiudicato con merito il "Trofeo d'Autunno", competizione regionale serale organizzata dalla società Nuova Bar Bocciodromo. L'esperto atleta cremasco, che difende i colori della Arcos Brescia, ha superato negli ottavi l'offanenghese Cesare Geroldi, poi ha fatto altrettanto nei quarti con il lodigiano Simone Bonfiglio e in semifinale con il bergamasco Luca Morlacchi, conquistandosi l'accesso alla sfida conclusiva. A cercare di contendergli il trofeo è stato Stefano Guerrini, altro cremasco pure lui tessarato per la Arcos. Guerrini, a sua volta, ha estromesso dalla competizione prima il padrone di casa Rodolfo Bocca, poi il bergamasco Samuele Minotti e infine il milanese Aldo Sandrini. Nella partita conclusiva, Guerrini doveva però arrendersi sul punteggio di 10 a 8 al navigato Pedrignani.



La classifica finale della manifestazione è stata stilata dall'arbitro Francesco Lanzi ed è risultata la seguente: 1) Alberto Pedrignani (Arcos Brescia Bocce), 2) Stefano Guerrini (Arcos Brescia Bocce), 3) Luca Morlacchi (Vip Credaro, Bergamo), 4) Aldo Sandrini (Caccialanza, Milano), 5) Simone Bonfiglio (Zeni, Lodi), 6) Samuele Minotti (Gb Caravaggio, Bergamo), 7) Maurizio Rupo (Mcl Capergnanica), 8) Felice Leccese (Mcl Capergnanica).

Il calendario agonistico prevede per lunedì sera l'inizio della gara 'Giochiamo a terzine al bocciodromo', manifestazione a carattere individuale regionale, divisa per categoria fino alla terza partita. La finale si svolgerà venerdì 13 novembre. In palio ci sono premi per i primi quattro classificati.

dr

Enduro: Aresi campione! Domenica il Coste da Cèf

Il team Sissi Racing si conferma ai vertici dell'Enduro, e anche quest'anno conquista un meritissimo titolo tricolore. A firmarlo ancora una volta è Federico Aresi. Il ventitreenne pilota di Treviglio è al suo terzo titolo consecutivo sempre con i colori del team cremasco, del quale fa parte dal 2016. Aresi ha conquistato lo scudetto tricolore nella prova conclusiva del campionato italiano Under 23-senior che si è svolta domenica ad Albenga.



A Federico sarebbe bastato un settimo posto per conquistare il titolo. Ma l'alfiere del team cremasco ha corso alla grande e ha portato la sua Ktm 300 alla vittoria anche in questa gara, completando quindi il campionato a punteggio pieno dopo le vittorie di Castiglione Fiorentino e Antegnate. Il giovane trevigliese nei cinque anni di presenza nel team cremasco ha conquistato tre titoli italiani e un secondo posto, un bottino veramente eccellente.

Per il Team Sissi Racing aumenta ancora il numero dei titoli vinti. E

in questa stagione, resa così anomala dall'emergenza Covid, manca almeno un altro titolo che alla vigilia sembrava scontato: quello di Alberto Capoferri, fermato dalla rottura del legamento crociato nella gara di Antegnate, quando era al comando del Campionato. Speriamo di rivederlo presto in sella.

La gara di Albenga ha visto altri ottimi risultati per il Team di Crema. A cominciare con il brillante quarto posto del più giovane del team, Da-

niele Delbono, che ha fatto tutta la gara lottando sul filo dei secondi con i primi in una categoria, la 125 Cadetti, combattutissima. Per il sedicenne Daniele anche il quarto posto finale in campionato e la certezza di essere per la prossima stagione in lizza per la vittoria del titolo. Un bel quinto posto anche per Robert Malanchini nella classe 450. Robert ha portato la sua Ktm anche al primo posto in un cross test. Giornata non invece per Giovanni Bonazzi, che non è riuscito a entrare nella Top Five della sua categoria, la 250 4 tempi. Dopo i dovuti e spettacolari festeggiamenti, si pensa già al prossimo appuntamento. E sarà ancora una gara di casa per il team Sissi Racing. Infatti domenica torna il campionato regionale e l'organizzazione sarà a cura del moto club Chieve nel classico Coste da Cèf. Quindi per gli appassionati cremaschi un'occasione da non perdere per vedere all'opera e festeggiare Chicco Aresi che, magari, si presenterà con una Ktm di una cilindrata diversa dalla sua abituale.

tm

ECCELLENZA

6 novembre? "Difficile riprendere"

Lo stop imposto dalla Regione ai campionati dilettanti dall'Ecceellenza alla Terza Divisione, oltre che giovanili "per un certo verso ci ha colto di sorpresa. Ne abbiamo preso atto, ma sembrava si potesse proseguire - ragiona il mister della Luisiana, Guido Cavagna -. Le società si erano preparate a dovere, investendo anche per il pieno rispetto dei protocolli, evidentemente non basta. Speriamo che dopo il 6 di novembre si possa riprendere, ma a questo punto penso non si possa essere ottimisti". La compagine padovana, superato il primo turno di Coppa Italia con prestazioni convincenti, in campionato ha raccolto solo 2 punti in tre partite. "Il gioco però c'è sempre stato; nelle prime due sfide, terminate in parità, poteva andare meglio e col Codogno (domenica 11 ottobre) abbiamo pagato a caro prezzo alcuni errori, ma le attenuanti non mancano". Ad esempio? "È la mia prima esperienza alla guida della Luisiana, rinnovata abbondantemente nei ranghi: lo zoccolo duro ha cambiato casacca, e si sa, per l'amalgama ci vuole un po' di pazienza, comunque si stava già intravedendo qualcosa di buono ed eravamo fiduciosi. Il bomber Forbiti, reduce da infortunio della passata stagione, ha potuto scendere in campo solo per qualche minuto, ma era sulla buona strada". È

quindi importante farsi trovare pronti alla ripresa. "Ho qualche serio dubbio che dopo il 6 di novembre si riparta, ovviamente spero di sbagliarmi". Sulla medesima lunghezza d'onda il dirigente dell'area tecnica del sodalizio nerazzurro, Alberto Cavana. "La nostra squadra non aveva disputato il turno di mercoledì della scorsa settimana, per sospetta positività al Covid di un giocatore avversario. Pensavamo di riscattarci prontamente a Sant'Angelo, invece s'è fermato tutto". Per il mister dell'Offanenghese, Marco Lucchi Tueli, una decisione così importante andava presa dopo un serio confronto fra le parti. "Le società stavano si attenendo con grande scrupolosità ai protocolli, investendo cifre importanti, ma non è bastato. Tutto era sotto controllo. Se lo stop serve per la salute ok, ma il calcio dilettantistico, insisto, si stava comportando con grande serietà, nel pieno rispetto delle norme". Tre vittorie e una sconfitta, prima dello stop. Niente male. "Ci stava il ko a Castiglione delle Stiviere, causato da due episodi. Ora però come si farà a giudicare il gruppo? Le squadre non hanno più un metodo di lavoro. Ammesso che si riprenda a novembre, dopo 20 giorni senza allenamento non è affatto auspicabile tornare subito in campo per i tre punti: fisicamente i ragazzi rischierebbero". **AL**

PROMOZIONE

Tutto chiuso, 'uno schiaffo'



"Era andato tutto bene nelle prime tre partite. La decisione della Regione Lombardia per un certo verso ci ha colti un po' di sorpresa". S'era ipotizzata l'apertura al pubblico, invece s'è chiuso tutto. Il Comitato Regionale Lombardia ha inviato una comunicazione alla Regione Lombardia e al Coni regionale per manifestare formalmente il proprio dissenso verso l'ordinanza con la quale la Regione stessa ha disposto la sospensione dell'attività dilettantistica e giovanile regionale. Il CrI, in particolare, ha "esplicitamente formulato le proprie motivazioni a tutela delle affiliate chiedendo un urgente incontro con i vertici della Regione e, comunque, che le disposizioni regionali vengano quantomeno adeguate al Dpcm del 18 ottobre, di domenica scorsa, poiché, diversamente, la Lombardia rimarrebbe l'unica Regione italiana a chiudere l'attività sportiva". Per il presidente Giuseppe Baretto questo provvedimento è uno schiaffo al mondo del calcio dilettantistico e giovanile. "In tutta la Lombardia il CrI gestisce 1.400 società per un totale di 180 mila tesserati". C'era entusiasmo, voglia di divertirsi divertendo, sia in seno alla neopromossa Soncinese che al Romanengo (nella foto): i risultati di inizio annata lasciavano filtrare scenari stimolanti. Alla vigilia della quarta

d'andata però la Regione, preoccupata dei dati sulla pandemia, ha deciso di stoppare tutto, almeno sino al 6 di novembre, i dilettanti, eccezion fatta per la Serie D. "Mi dispiace molto che si sia fermata la stagione perché ci stavamo divertendo. Eravamo attrezzati per un campionato interessante, la rosa che la società ha allestito è valida e profonda, completa e c'è grande empatia in seno al gruppo - ragiona il mister del Romanengo, Roberto Scarpellini -. Prima del provvedimento regionale siamo stati sconfitti a Tribiano, da una squadra dalle grosse ambizioni, dopo due successi in rapida successione". Il condottiero del Romanengo... "era soddisfatto anche per il grande entusiasmo che si respirava in seno al gruppo. Peccato davvero". Il mister del sodalizio presieduto da Luigi Gritti, non intravede "ripartenza in tempi rapidi. In questo periodo la situazione, stando agli esperti, è destinata a peggiorare. Mi sa che se va bene si riprenderà a febbraio, ma speriamo di sbagliarci. Noi non possiamo fare altro che attenerci ai protocolli ministeriali e alle ordinanze regionali". Scarpellini aggiunge che "non potendoci allenare in gruppo e non avendo nessuna certezza sul futuro è tutto più complicato". **AL**

VIDEOTON: vittoria di cuore per i cremaschi

Vittoria di cuore per il Videoton Crema che sabato scorso alla prima giornata di campionato ha battuto in trasferta per 3 a 2 il Futsal Fucsia Nizza. Le reti, tutte nel primo tempo sono state di Porceddu, Freitas e Usberghi. A dire il vero erano stati i padroni di casa ad andare in vantaggio, ma i cremaschi non si sono persi d'animo e hanno appunto messo a segno la tripletta. Nella ripresa il Nizza ha fatto un'altra rete, ma il Videoton ha difeso con i denti il risultato. Oggi pomeriggio alle ore 16 esordio casalingo a Crema alla palestra Toffetti contro il Ce Chi Ciak.



F.D.

Come si sa, la Regione Lombardia ha emanato una nuova ordinanza nella quale si dispone la sospensione di tutte le gare, le competizioni e le altre attività, anche di allenamento, degli sport di contatto svolti a livello regionale o locale sia agonistico che di base dalle associazioni e società dilettantistiche.

Pertanto anche la Prima categoria, come le altre, è sospesa sino al 6 novembre prossimo. Le società sono a disposizione per aggiornamenti o ulteriori comunicazioni.

"Il desiderio è quello di tornare in campo quanto prima. Anche l'attività giovanile ci piacerebbe portare avanti. Ma naturalmente siamo per il rispetto delle regole e obbediamo. Certo la chiusura non ci voleva, la stagione stava entrando nel vivo", dice un dirigente cremasco.

Qualcuno aveva inizialmente ipotizzato che dalla Prima in su si sarebbe giocato, ma si trattava di

PRIMA CATEGORIA

Attività sospesa, società rammaricate



un'interpretazione erronea delle nuove regole emanate. Lo scorso fine settimana, dunque, tutti fermi al palo, inaspettatamente. Gioca-

tori e staff sono stati colti di sorpresa. Nel girone I la stagione era partita molto bene per il Palazzo Pignano, sin qui a punteggio pie-

no: 9 punti come i rivali del Borghetto Lodigiano.

Ciò testimonia un buon lavoro nel mercato estivo, frutto del grande entusiasmo per l'avventura in questa nuova categoria. Quattro lunghezze, invece, per i cugini della Scannabuese, altrettanto fieri del campionato dove sono inseriti. Solo tre punti per il Cso Offanengo, da cui ci si sarebbe aspettati una partenza più grintosa, ma quando l'attività riprenderà - speriamo presto - ci sarà tempo per ingranare le marce alte. La Spinese Oratorio, invece, non aveva ancora convinto a pieno, ma anche in questo caso non si potrà che migliorare. Le energie da mettere in campo e una rosa di categoria non mancano.

Nel raggruppamento bergamasco s'erano già tolte alcune soddisfazioni sia Serghanese sia Rivoltana. Ora lo stop. Purtroppo. Vedremo cosa accadrà dopo il 6 novembre. **ellegi**

SECONDA CATEGORIA

Lo stop ha colto tutti di sorpresa



stop, che un po' di sorpresa ci ha colti. La nostra squadra stava convincendo (due vittorie e un pareggio), tenendo il passo delle bergamasche Badalasco e Pumenengo, anche se dopo appena 270' giocati fare valutazioni appropriate è difficile. I ragazzi avevano legato tra di loro, in campo, ma anche fuori dal rettangolo di gioco. Anche venerdì scorso, appresa da poco la decisione della Regione, si sono ritrovati parlando di presente e futuro". Per Merico, "le due compagini bergamasche, ora in vetta con noi,

sono le favorite per la promozione, ma occhio al Salvirolo, che non è partita bene, ma ha un potenziale importante". Pessimista, sulla ripartenza a breve, il mister della

Pianenghese (nella foto), Enrico Alloni.

"Stando così le cose nel 2020 abbiamo finito di giocare, vedremo in primavera. In questo momento forse si poteva andare avanti, non era così grave la situazione nei dilettanti: solo lo 'zero virgola' era risultato positivo. Bambini, ragazzi e giovani erano controllati sul campo, ora diventa più difficile perché e sono da comprendere, in casa non ci stanno. Le società hanno investito parecchio per l'iscrizione, i cartellini degli atleti, la prevenzione (sanificazione, mascherine). I ragazzi hanno bisogno di svagarsi ed era indispensabile, prima di decidere, un confronto tra Regione e Federazione".

Ad Alloni "il girone cremasco-bergamasco piace. È più tosto, più fisico, quindi molto combattuto, oltre che di qualità. Il Badalasco, che ci ha appena battuti, è fortissimo là davanti, ma ti lascia giocare". **AL**



Domenica scorsa si è tenuta la seconda giornata dei Campionati provinciali per le categorie esordienti A, Ragazzi e Cadetti, presso la pista di atletica di Casalmaggiore, che ha coinciso anche con l'ultima gara outdoor della stagione.

Anche in questa occasione gli atleti della Nuova Atletica Virtus si sono ben comportati, ottenendo ottimi risultati. Nella categoria Cadetti/e si è aggiudicata il titolo di campionessa provinciale Alice Baggio nei 300 hs con il tempo di 53.84.

Titolo di campione provinciale anche per Davide Giossi nei 2000 mt con il tempo di 6.33.04. Nella categoria Ragazzi/e ottimo 2° posto nei 1000 mt per Sofia Branchesi con il tempo di 3.38.88 e ottimo 3° posto nei 1000 mt per Filippo Marinoni con il tempo di 3.35.78. Nella marcia, alla sua prima esperienza in questa disciplina, 3° posto per Gloria Agricola con il tempo di 14.58.00. Nei 60 hs Viola Ferrari ha corso in 12.44 e Gloria Agricola in 13.26. Nella categoria EF10 segnaliamo il buon 3° posto per Laura Vailati nel salto in lungo con la misura di 3.57 mt e 10° posto per Irene Canclini con la misura di 3.15 mt. Nei 40 hs Irene Canclini ha corso in 8.30. Nel lancio del vortex Irene Canclini ha lanciato 15.80 mt e Laura Vailati ha lanciato 12.80 mt. Complimenti vivissimi a tutti gli atleti!

ECCELLENZA B

Classifica: Sancolombano 9; Zingonia Verdellino 7, Sant'Angelo 7, Leon 7; Cisanese 6, Codogno 6; Lemine Almenno 5; Brianza Olginate 4, Luciano Manara 4, Città di Sanguliano 4; Albino Gandino 3, Mapello 3; Luisiana 2, Trevigliese 2; Pontelambrese 1, Agrate 1, Mariano 1; Vertovese 0

CAMPIONATO SOSPESO

ECCELLENZA C

Classifica: Carpenedolo 12; Valcalepio 9, Offanenghese 9; Rovato 7, Castiglione 7; Cliverghe 6, Darfo 6, Prevalle 6; Lumezzane 5, Vobarno 5, Castegnato 5; CazzagoBormato 4, Forza e Costanza 4, Bedizzolese 4, Castelleone 4; Pro Palazzolo 3; Governolese 1, Orceana 1

CAMPIONATO SOSPESO

PROMOZIONE E

Classifica: Tribiano 7; Casalpusterlengo 6, Villa 6, Acos Treviglio 6 Romanengo 6; Atletico CVS 4, Pauselle 4, Bresso 4; Settalesse 3, Cologno 3; Un. Basso Pavese 2, Basiglio Masate 2; Città di Segrate 1, Vistarino 1, Landriano 1, Senna Gloria 1

CAMPIONATO SOSPESO

PRIMA CATEGORIA I

Classifica: Borghetto 9, Palazzo Pignano 9; Montanaro 6, Lodivecchio 6, Castelvetto 6; Grumulus 4, San Biagio 4, Scannabuese 4; Atletico 3, Offanengo 3, Lodigiana 3; Orlese 2, Castelverde 2; Chieve 1; Spinese 0, Sesto 2000 0

CAMPIONATO SOSPESO

SECONDA CAT. I

Classifica: Mozzanichese 7, Brignanese 7, Casaleto C. 7; Badalasco 6; Pumenengo 5; Fara Olivana 4, Pianenghese 4, Casale C. 4; Barianese 3, Pieranica 3, Farese 3, Salvirolo 3; Calcio Crema 2; Excelsior 1, Vailate 1; Ombriano 0

CAMPIONATO SOSPESO

TERZA CATEGORIA A

Classifica: Atletico Manfro 7, Paderino Calcio 7; Esperia 6, Marini Pro Cremona 6, Primavera 6; Sospirese 5; Castelnuovo 4, Ciria Calcio 4, San Carlo Crema 4; Acquanegra 3, Or. Sabbioni Crema 3, Gussola 3; Madignanese 1; Spinadesco 0, Azzurra 2000 0

CAMPIONATO SOSPESO



RIAPRE IL RIFUGIO SAN MARTINO

Dormitorio invernale della Caritas diocesana di Crema

Vuoi dedicare del tempo agli ultimi? Partecipa all'incontro di presentazione aperto a volontari e persone interessate in vista della riapertura del dormitorio fissata per lunedì 2 Novembre 2020. L'incontro si svolgerà in modalità online tramite la piattaforma di GoToMeet in ottemperanza alle norme anti-Covid.

PRESENTAZIONE AI VOLONTARI Martedì 27 Ottobre ore 18.30

Per partecipare: <https://www.gotomeet.me/CDagheti/volontri-dormitorio-2020>

Oppure scansiona

il QR code qui presente:



Per informazioni: Massimo Montanaro
tel. 0373 286175

massimo.montanaro@caritascrema.it